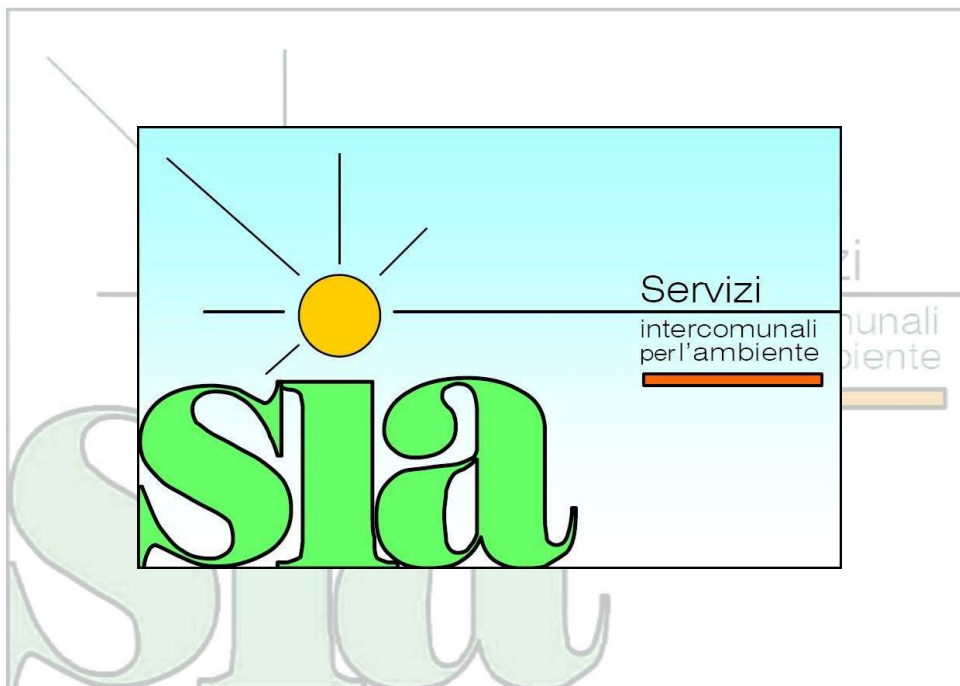


SIA s.r.l.

Servizi Intercomunalì per l'Ambiente



BILANCIO dell'esercizio 2017

Approvazione del CdA in data: 29 marzo 2018

Storia

SIA Srl, Servizi Intercomunalì per l'Ambiente, è società di diritto privato a totale capitale pubblico. La società è divenuta operativa il 6 febbraio 2004 a seguito del conferimento del ramo aziendale del Consorzio CISA relativo alla gestione della Discarica di Grosso e dei Centri di Raccolta ubicati sul territorio del Consorzio CISA.

Dal 2008 le quote di partecipazione societaria sono passate direttamente in capo ai Comuni del bacino CISA contestualmente al trasferimento della titolarità della discarica alla Società. Nel dicembre 2014 mediante un secondo aumento di capitale anche la titolarità dei Centri di Raccolta è stata trasferita in capo alla Società.

L'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale oggi non consente il conferimento di rifiuti ad alta matrice organica in discarica, pertanto all'impianto di Grosso sono conferiti principalmente Rifiuti Solidi non pericolosi Assimilabili agli urbani.

Attività

SIA svolge, sulla base di specifico affidamento in house da parte dell'Autorità di Bacino Ato-R torinese, l'attività di gestione della Discarica di Grosso (di cui è proprietaria).

In accordo con il Consorzio CISA ed i Comuni soci, SIA eroga servizi complementari alla raccolta tra i quali la gestione delle dieci ecostazioni (Centri di Raccolta) dislocate sul territorio del Consorzio medesimo, i servizi di bollettazione della Tariffa Rifiuti e alcuni ulteriori servizi specifici.

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE	1
I Soci di Sia S.r.l.....	3
Organi sociali e Governance	4
Profilo dell'anno	6
Principali dati economici finanziari e operativi	7
Relazione sull'andamento della gestione.....	8
Principali indicatori	12
Quadro normativo	15
Andamento operativo 2017	18
Personale ed Organizzazione	33
Qualità, salute, sicurezza e ambiente.....	35
Bilancio Sociale	36
Commento ai risultati economico-finanziari	38
Altre informazioni.....	45
Proposte del Consiglio ai Soci	48
PROSPETTI BILANCIO	49
NOTA INTEGRATIVA	49
RENDICONTO FINANZIARIO.....	49
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	71
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	71

Relazione sulla gestione ***(art. 2428 C.C.)***

Bilancio al 31.12.2017 – Relazione sulla Gestione

I Soci di Sia S.r.l.

La Società SIA Srl è una Società di diritto privato a totale capitale pubblico, i cui Soci sono i 38 Comuni del territorio del Consorzio CISA. La composizione societaria è illustrata in tabella.

Socio	Quota di partecipazione al capitale sociale	Percentuale di partecipazione
ALA DI STURA	€ 24.821,16	1,35%
BALANGERO	€ 54.714,07	2,98%
BALME	€ 20.376,61	1,11%
BARBANIA	€ 37.473,98	2,04%
CAFASSE	€ 60.544,57	3,30%
CANTOIRA	€ 25.675,00	1,40%
CERES	€ 31.301,43	1,71%
CHIALAMBERTO	€ 23.260,10	1,27%
CIRIE'	€ 234.060,01	12,77%
COASSOLO T.SE	€ 36.995,16	2,02%
CORIO	€ 57.277,66	3,12%
FIANO	€ 50.310,42	2,74%
FRONT	€ 38.715,01	2,11%
GERMAGNANO	€ 34.217,66	1,87%
GIVOLETTO	€ 53.698,15	2,93%
GROSCAVALLO	€ 21.636,02	1,18%
GROSSO	€ 30.944,79	1,69%
LA CASSA	€ 38.407,15	2,10%
LANZO T.SE	€ 79.412,77	4,33%
LEMIE	€ 21.595,26	1,18%
MATHI C.SE	€ 66.024,26	3,60%
MEZZENILE	€ 29.284,07	1,60%
MONASTERO DI LANZO	€ 23.806,33	1,30%
NOLE C.SE	€ 96.251,07	5,25%
PESSINETTO	€ 26.378,07	1,44%
ROBASSOMERO	€ 53.864,49	2,94%
ROCCA C.SE	€ 39.210,25	2,14%
S. CARLO C.SE	€ 62.188,73	3,39%
S. FRANCESCO AL CAMPO	€ 73.239,73	4,00%
S. MAURIZIO C.SE	€ 119.566,36	6,52%
TRAVES	€ 25.628,15	1,40%
USSEGLIO	€ 21.902,99	1,19%
VAL DELLA TORRE	€ 62.588,34	3,41%
VALLO T.SE	€ 28.132,60	1,53%
VARISELLA	€ 28.631,86	1,56%
VAUDA C.SE	€ 36.526,57	1,99%
VILLANOVA	€ 31.706,88	1,73%
VIU'	€ 32.632,27	1,78%
TOTALI	€ 1.833.000,00	100,00%

Composizione societaria al 31.12.2017

Organi sociali e Governance

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi degli articoli 14, 15 e 16 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 Amministratori. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per 3 esercizi, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 novembre 2016, risulterà dunque in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Celestina Olivetti
Vice Presidente	Mauro Meotto
Consigliere	Luca Casale
Consigliere	Alessandro Fiorio
Consigliere	Barbara Re

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci del giorno 8 giugno 2017, dura in carica per un triennio e scade dunque con l'approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2019. Il Collegio risulta così composto:

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Dott.ssa Mariangela Brunero
Sindaco Effettivo	Dott. Albino Bertino
Sindaco Effettivo	Dott.ssa Ida Elisa Ventola
Sindaco Supplente	Dott. Claudio Durando
Sindaco Supplente	Dott. Alessandro Sapia

Revisione legale

Nell'Assemblea dei Soci del giorno 8 giugno 2017 è stato affidato il controllo legale dei conti alla Società RIA GRANT THORTON S.p.A., con sede locale a Torino in Corso Matteotti 32/A.

Organismo di Vigilanza ai sensi D.Lgs. 231/2001

Con Delibera del 21 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i componenti dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che risulta così composto:

Carica	Nome e Cognome
Presidente (membro esterno)	Avv. Alberto Borbon
Componente (membro esterno)	Dott. Commercialista Salvatore Raia
Componente (membro interno)	Sig.ra Barbara Cavallini

Struttura

Direttore Generale:

Ing. Giorgio Perello

Con deleghe in materia di Sicurezza sul lavoro e Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, deleghe in materia ambientale e deleghe in materia di responsabilità del trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

Responsabile iscrizione AVCP Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti:

Ing. Giorgio Perello

Responsabile tecnico Albo Gestori Ambientali (N.ro iscrizione TO/013953):

di cui al Decreto Interministeriale n° 120/2014 (già DM n° 406/98)

Ing. Giorgio Perello

Cat. 1 ordinaria classe C

Attività di gestione Centri di Raccolta (Delibera n. 2 del 20/07/2009)

Cat. 5 ordinaria classe F (dal 1° agosto 2016, Prot. 21033/2016)

Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi

Cat. 8 ordinaria classe F

Intermediazione e Commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi

Responsabile Tecnico Impianto di discarica:

Ing. Giuseppe Jarno Ansinello

Preposto trasporto nazionale cose conto terzi:

Ing. Giuseppe Jarno Ansinello

N. iscrizione albo T0075647K

per veicoli senza limitazioni ponderali

Responsabile Prevenzione della Corruzione:

Sig.ra Barbara Cavallini

Responsabile Trasparenza:

Sig.ra Emiliana Botta

Amministratore di Sistema:

Sig.ra Michela Crosetto

La Società risulta inoltre iscritta al **Registro Operatori di Comunicazione** del CORECOM del Piemonte n.ro 27670 in relazione all'attività di call center *inbound* per conto del Consorzio CISA.

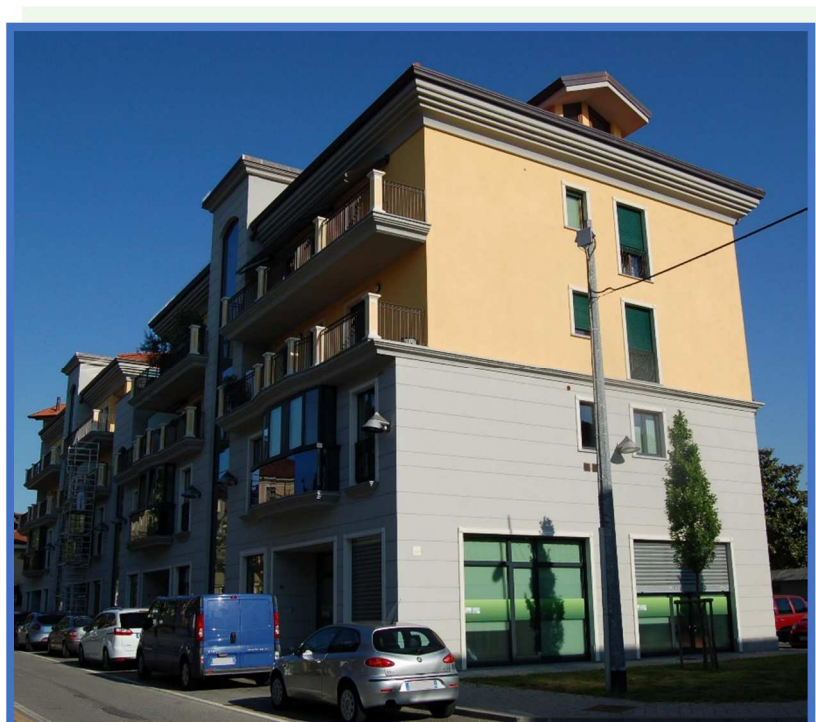
Profilo dell'anno

Premessa

Nel rispetto delle disposizioni normative e delle previsioni statutarie, l'Assemblea dei Soci della Società SIA Srl per l'approvazione del bilancio al 31.12.2017 è stata convocata nei tempi di legge non occorrendo motivazioni che richiedessero l'utilizzo dei maggiori termini di 180 giorni.

Risultati

❖ Utile di esercizio:	113.474 euro
❖ Patrimonio netto:	2.896.226 euro
❖ Quantità di rifiuti smaltiti presso l'impianto di Grosso:	37.527 tonnellate
❖ Numero abitanti serviti nel territorio del Consorzio CISA:	98.501
❖ Numero Comuni serviti:	38



La Sede Legale, in Cirié

Principali dati economici finanziari e operativi

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Ricavi della gestione caratteristica	5.282	5.324	5.575	7.280	10.483	5.615
Altri ricavi e proventi	15	328	208	83	74	52
Costi operativi	(4.551)	(4.323)	(4.554)	(4.927)	(5.820)	(4.667)
<i>Margine Operativo Lordo</i>	<i>746</i>	<i>1.329</i>	<i>1.230</i>	<i>2.436</i>	<i>4.737</i>	<i>1.000</i>
Ammortamenti e svalutazioni	(435)	(1.017)	(928)	(2.006)	(4.056)	(584)
Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	(150)	(80)
<i>Utile operativo</i>	<i>311</i>	<i>312</i>	<i>302</i>	<i>430</i>	<i>532</i>	<i>336</i>
Proventi (Oneri) finanziari netti	(78)	(71)	(64)	(195)	(169)	(145)
<i>Utile netto</i>	<i>106</i>	<i>113</i>	<i>116</i>	<i>147</i>	<i>212</i>	<i>113</i>
Capitale investito netto	2.983	2.718	5.752	5.866	4.823	3.456
Patrimonio netto	1.645	1.758	2.424	2.571	2.783	2.896
Indebitamento finanziario netto	1.338	960	3.328	3.266	2.040	560

DATI OPERATIVI

	2013	2014	2015	2016	2017
Rifiuti smaltiti (tonnellate)	50.236	37.413	77.913	102.979	37.527
Numero abitanti serviti Consorzio CISA	99.405	99.334	99.117	98.723	98.501
Produzione energia elettrica da biogas (MWh)	6.790	5.530	4.037	4.516	6.905

Relazione sull'andamento della gestione

Ancora nel 2017 il nuovo modello di "governance" del sistema dei rifiuti in Piemonte, previsto dalla legge regionale n.ro 7 del 2012 e ad oggi oggetto della Legge Regionale 1 del 10 gennaio 2018, non è decollato. Pertanto è tuttora attivo il Consorzio CISA, titolare insieme ai 38 Comuni Soci del Contratto di Servizio inerente l'affidamento dei servizi ambientali forniti da SIA.

Il Piano D'Ambito 2017 – 2018, approvato in via preliminare da Ato-R torinese con delibera di CdA n.ro 17 del 26 maggio 2017 non individua più l'impianto di discarica di Grosso tra gli impianti di smaltimento dell'ambito, annoverandolo invece al paragrafo 3.2.2 tra le discariche destinate ad accogliere soltanto rifiuti speciali non pericolosi.

Nel corso del 2017, su istanza della Società, è stata rilasciata da parte di Città Metropolitana una modifica sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di discarica di Grosso che ha consentito di anticipare ad agosto 2017 un ampliamento volumetrico di circa 65.000 mc dei 450.000 previsti dal Piano Industriale approvato dai Soci nell'aprile 2016 che sono invece oggetto di successiva istanza in corso di valutazione in questi mesi del 2018.

Nel corso del 2017 è stato conferiti presso l'impianto di discarica di Grosso, su richiesta di Ato-R torinese, una trascurabile quantitativo di RSU le cui caratteristiche non li rendeva idonei ad un trattamento di recupero (es. rifiuti cimiteriali, rifiuti da abbandoni stradali), comunque a bassissima presenza di matrice organica.

Le nuove e più restrittive prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale non permetteranno invece ulteriori conferimenti di RSU.

I fenomeni odorigeni di particolare intensità che avevano caratterizzato il periodo della cosiddetta "Emergenza Gerbido" (ottobre – dicembre 2016) e i primissimi mesi del 2017 sono totalmente scomparsi, in coerenza con le previsioni contenute nel Modello di dispersione odori predisposto su incarico di SIA dalla Società LOD Srl di Udine. In ogni caso è stato realizzato un impianto costituente "barriera odorigena" sul fronte sud est dell'impianto utile a mitigare eventuali fenomeni che dovessero ripresentarsi.

Nel corso del 2017 sono proseguite e hanno avuto ulteriore sviluppo, sempre in attuazione dei conformi indirizzi espressi dai soci nelle assemblee SIA e CISA, in sede di approvazione dei documenti programmatici per l'esercizio, le attività ambientali previste dall'accordo fra i Comuni soci, il Consorzio CISA e SIA, come formalizzato e dettagliato dal vigente contratto di servizio.

Dal punto di vista economico il valore della produzione complessivo si attesta nel 2017 su un importo di 5.667 mila euro, a fronte di un dato 2016 pari a 10.557 mila euro, con un decremento pari ad euro 4.890 mila; tale variazione è da attribuirsi ai minori conferimenti ricevuti nell'impianto di discarica di Grosso, ammontanti nell'esercizio 2017 a 37.527 t contro un dato 2016 attestatosi a 102.979 tonnellate, per effetto delle note Ordinanze relative all'emergenza Gerbido.

I ricavi complessivi sono sinteticamente ripartibili come segue in base alle attività:

- In attuazione dei compiti previsti dal Contratto di Servizio con Ato-R: 3.286 mila euro
- In attuazione del Contratto di Servizio con CISA e i Comuni Soci: 2.269 mila euro
- Ricavi per servizi diversi: 60 mila euro

TOTALE	5.615 mila euro
--------	-----------------

I costi operativi di gestione, al netto del costo del lavoro e degli ammortamenti e accantonamenti, sono stati pari a 3.034 mila euro con un decremento complessivo rispetto al 2016 di 1.145 mila euro sostanzialmente da attribuirsi ai minori costi connessi allo smaltimento dei quantitativi ricevuti in discarica.

Il costo per il personale si attesta su 1.633 mila euro, sostanzialmente invariato rispetto al 2016.

Per quanto concerne l'accantonamento relativo alla gestione post-mortem della discarica l'importo a carico dell'esercizio ammonta a 20 mila euro circa, misura modesta in quanto l'ottenuta autorizzazione ad un ampliamento di circa 65.000 mc senza opere, determinando un primo significativo incremento della volumetria, a fronte di limitati conferimenti, ha richiesto un accantonamento contenuto al fine di adeguare il valore della presunta passività post-mortem alla volumetria occupata al 31/12/2017; nel corso dell'esercizio sono inoltre terminate le opere di ricopertura finale del Lotto 2, con l'utilizzo degli accantonamenti in precedenza effettuati per euro 841 mila circa; per quanto concerne gli importi complessivi di riferimento sono stati mantenuti invariati rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio 2016, come dettagliatamente esplicitato in nota integrativa.

Il margine operativo lordo – misura significativa della generazione di cassa - per l'effetto congiunto di quanto sopra esposto, ammonta per il 2017 a 1 milione di euro.

La voce ammortamenti e accantonamenti registra un importo pari a 664 mila euro, dato in linea con la previsione di ammortamenti dell'impianto di discarica di Grosso di modesta entità in quanto rapportati ad una percentuale di utilizzo che nel corso del 2017 è stata favorevolmente mitigata dall'ottenimento di un'autorizzazione ad un ampliamento di circa 65.000 mc senza opere, analogamente a quanto già commentato per il debito post-mortem.

L'utile operativo 2017 presenta pertanto un valore di 336 mila euro.

Per quanto concerne la gestione finanziaria nell'esercizio 2017 la società ha provveduto regolarmente al pagamento delle rate sui due mutui in essere (relativi all'acquisizione della sede e alla realizzazione della vasca di discarica); l'importo rimborsato nell'esercizio ammonta a 742 mila euro, gli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi) a 145 mila euro; il residuo debito al 31/12/2017 per i due mutui in oggetto ammonta a 2.147 mila euro.

Bilancio al 31.12.2017 – Relazione sulla Gestione

Si evidenzia che, in ottemperanza ai disposti di legge, sono state rilasciate da parte delle Compagnie di Assicurazione, specifiche garanzie fideiussorie a favore della Città Metropolitana di Torino a copertura dei rischi derivanti dalla gestione operativa e post operativa dell'impianto di discarica di Grosso per un importo totale di somme garantite pari a euro 4.682.254,91 come specificato nella tabella seguente.

DATA STIPULA	DATA SCADENZA		COMPAGNIA	IMPORTO GARANZIA	IMPORTO PREMIO
				[€]	[€]
20.03.12	20.03.20	Lotto 2 Gest. operativa	INA ASSITALIA	372.891,03	12.085,10
08.02.17	03.02.20	Lotto 3 Gest. operativa	COFACE	239.817,00	5.734,00
08.09.17	21.12.20	Lotto 3 Gest. operativa Appendice 1	COFACE	16.541,87	319,00
15.03.16	15.03.21	Lotto 2 Gest. post operativa	COFACE	1.954.748,05	69.000,00
09.02.17	21.12.22	Lotto 3 Gest. post operativa	COFACE	1.896.838,76	100.201,00
09.02.17	21.12.22	Lotto 3 Gest. post operativa Appendice 1	COFACE	201.418,20	9.600,00
TOTALE SOMME GARANTITE				4.682.254,91	

La Società, ai sensi del D.M. Ambiente del 20 giugno 2011, ha inoltre stipulato a favore dello Stato a garanzia dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali le polizze specificate nella tabella seguente, per un totale di somme garantite pari a euro 153.291,38.

	COMPAGNIA	IMPORTO GARANZIA	IMPORT O PREMIO
		[€]	[€]
Cat. 1 – Classe C (Gestione Centri di Raccolta)	COFACE	51.645,69	1.100,00
Cat. 5 – Classe F (Raccolta e trasporto rifiuti pericolosi)	COFACE	51.645,69	1.085,00
Cat. 8 – Classe F (Commercio e intermediazione rifiuti)	COFACE	50.000,00	1.225,00
TOTALE SOMME GARANTITE		153.291,38	

La gestione straordinaria – la cui rappresentazione, per inciso, è stata eliminata dal prospetto di conto economico previsto dal Codice Civile - ha fatto registrare oneri (proventi) netti per un importo sostanzialmente pari a zero.

L'effetto combinato della gestione industriale, della gestione finanziaria e della gestione straordinaria ha comportato per la Società la determinazione di un risultato ante imposte di 191 mila euro; considerando imposte per 77 mila euro il risultato netto del 2017 ammonta a 113 mila euro; il risultato netto è determinato in conformità al disposto del contratto di servizio vigente.

Come si evince dal prospetto "Rendiconto Finanziario" – facente parte organica del bilancio di esercizio a partire dal 2016 - la gestione dell'anno ha consentito la generazione di un cash-flow prima delle variazioni di circolante netto di 959 mila euro, valore positivo, in significativa riduzione rispetto all'esercizio 2016, da ritenersi esercizio di natura eccezionale dal punto di vista dei conferimenti.

Dal punto di vista patrimoniale la Società chiude l'anno con un capitale immobilizzato di 4.561 mila euro rispetto a 4.534 mila euro del 2016; l'importo presenta una sostanziale stabilità, in conseguenza di investimenti per euro 586 mila a fronte di ammortamenti per euro 559 mila; al termine dell'esercizio la Società ha fatto registrare un capitale circolante netto positivo, pari a circa 3.594 mila euro, con una significativa riduzione rispetto al 2016, per i motivi sopra evidenziati.

Peraltro, l'indebitamento finanziario netto (Posizione Finanziaria Netta) ammonta a 560 mila euro, contro i 2.041 mila euro dell'esercizio precedente, con un miglioramento di 1.481 mila euro per effetto del rimborso mutui intervenuto nel 2017, al netto della variazione delle consistenze di liquidità al termine degli esercizi 2016 e 2017; la riduzione dalla PFN è un dato molto significativo della gestione 2017.

Il Patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2017 ammonta a 2.896 mila euro, in incremento rispetto al 2016 per effetto del risultato dell'esercizio pari a 113 mila euro.

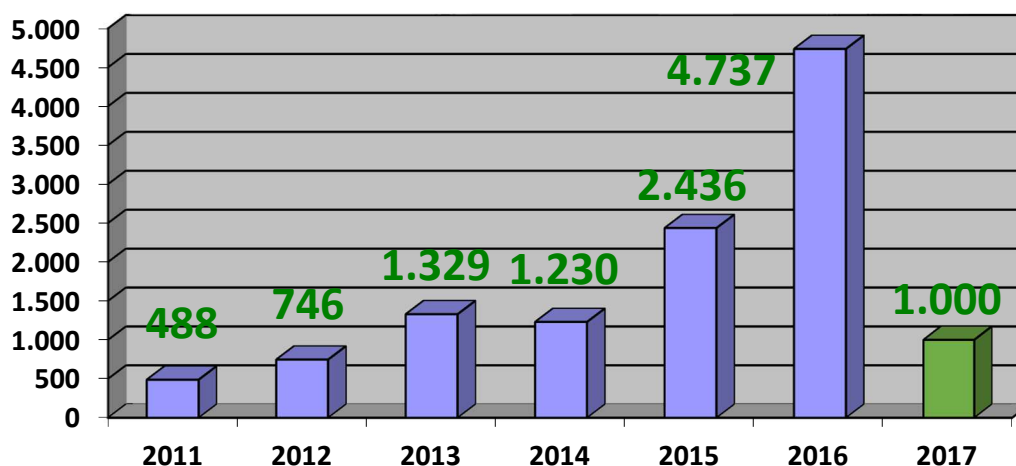
I risultati riscontrati dalla Società, in un esercizio non più caratterizzata dalle anomalie esterne riscontrate nel corso del 2016, sono il segno che le azioni esperite e l'impegno profuso dai dipendenti, cui va il ringraziamento del Consiglio di Amministrazione, sono state efficaci e vanno nella direzione di un positivo andamento anche per il futuro, pur con tutte le cautele più volte esposte ai soci in sede di approvazione del piano industriale e dei documenti programmatici annuali.

Sulla base di queste risultanze di bilancio, il Consiglio di Amministrazione della Società al fine di rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale della società, propone di accantonare alla riserva legale il 5% del risultato dell'esercizio, rinviando a nuovo il residuo utile.

Principali indicatori

M.O.L.

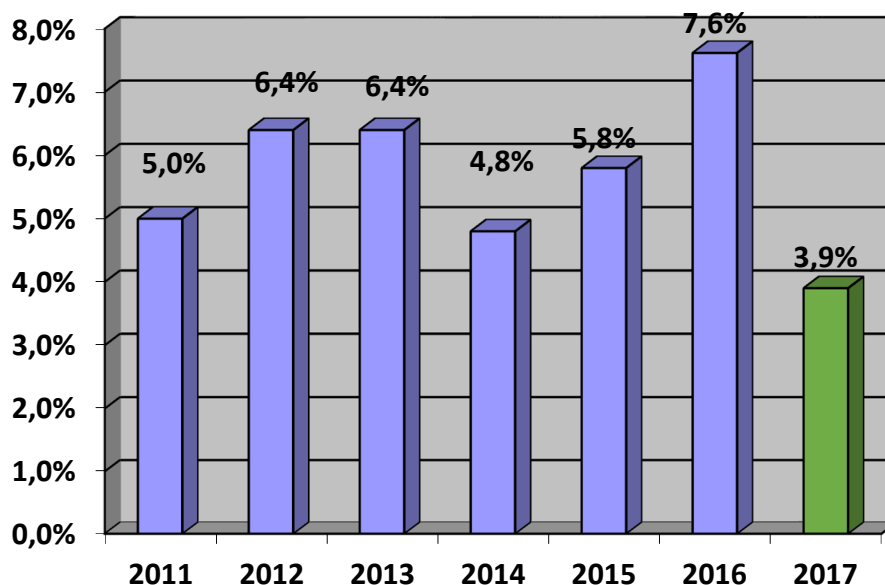
Margine Operativo Lordo



Margine Operativo Lordo (valori in migliaia di €)
Esprime la capacità dell'azienda di generare cassa dalla gestione industriale

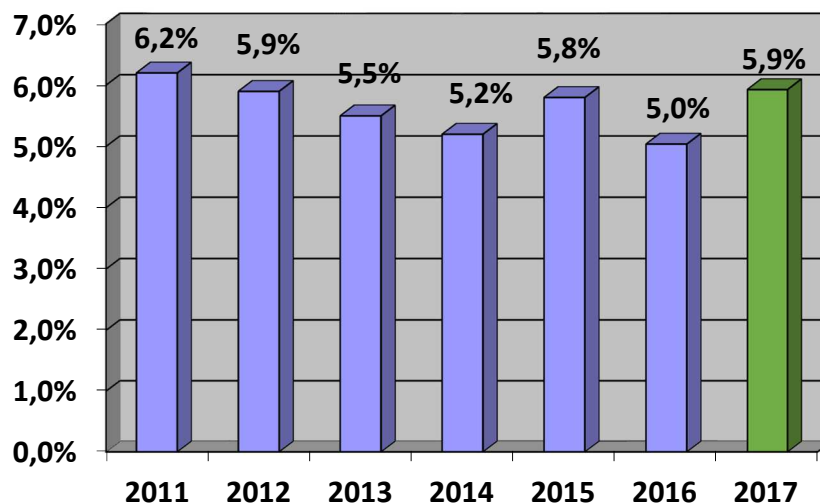
R.O.E.

Return On Equity



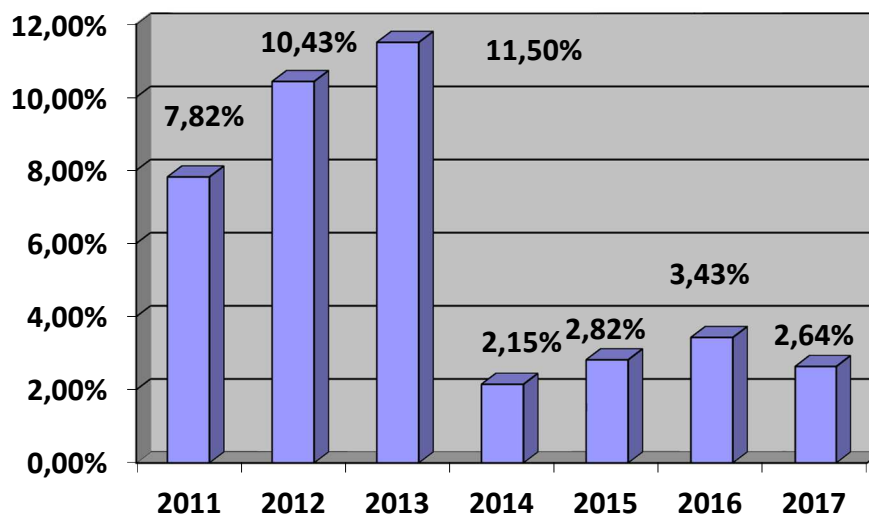
Utile netto / Patrimonio netto
Esprime la redditività del capitale proprio

R.O.S. Return On Sales



Utile operativo / Ricavi
Indica il rendimento dell'attività caratteristica nell'esercizio, rapportato al totale dei ricavi

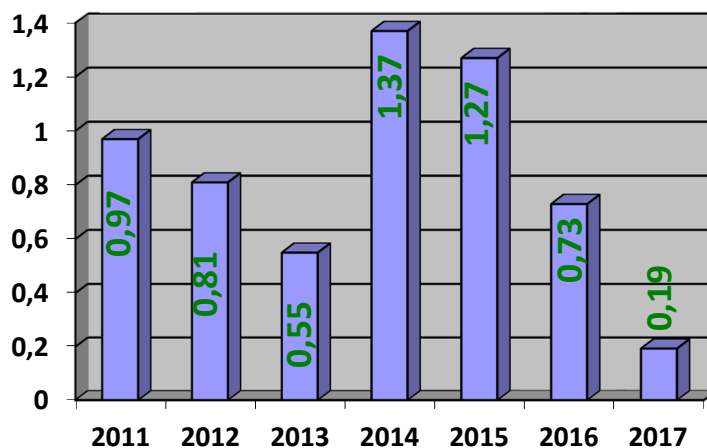
R.O.I. Return On Investment



Utile operativo / Capitale Investito Netto di fine periodo
Esprime la redditività operativa e rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare il capitale investito con il risultato della sua attività caratteristica

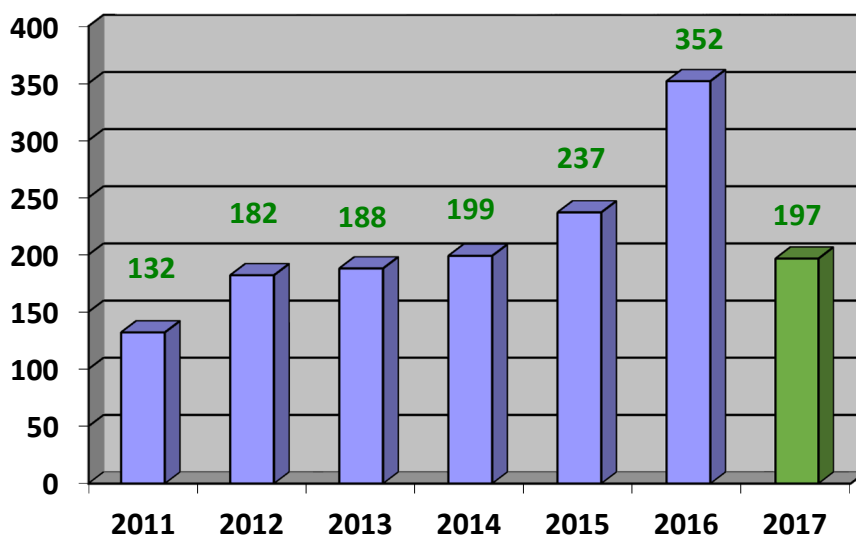
Bilancio al 31.12.2017 – Relazione sulla Gestione

Leverage
Rapporto di indebitamento



Indebitamento Finanziario netto / Patrimonio netto
Indica il ricorso all'indebitamento finanziario rispetto al capitale proprio per il finanziamento dell'attività dell'impresa, pertanto, esprime il grado di equilibrio della struttura finanziaria.

Indice di produttività
Rendimento del fattore umano



Valore della Produzione / Numero dei dipendenti (valori in migliaia di €)
Il suo valore è strettamente connesso alla tipologia di attività (a maggiore o minore assorbimento di risorse umane):
è possibile utilizzare quale benchmark il valore medio delle aziende di settore
(tenendo in adeguata considerazione la tipologia di attività svolta)

Quadro normativo

Di seguito sono indicate le principali attività normative e giurisprudenziali emanate nel corso del 2017 o con effetti sulla gestione operativa della Società.

Parlamento Europeo

Risoluzioni del 14 marzo 2017 in materia di Economia Circolare

Secondo queste risoluzioni, la quota di rifiuti da riciclare dovrà aumentare dall'odierno 44% al 70% e i rifiuti alimentari debbono essere ridotti del 50% entro il 2030.

Inoltre, entro il 2020, gli Stati membri dell'UE dovrebbero essere in grado di riciclare o compostare più del 50% dei rifiuti.

Sempre entro il 2030, almeno il 70% in peso dei cosiddetti rifiuti urbani (familiari e di piccole imprese) dovrebbe essere riciclato o preparato per il riutilizzo, ovvero, controllato, pulito o riparato (la Commissione europea aveva proposto il 65%).

Per i materiali di imballaggio, come carta e cartone, plastica, vetro, metallo e legno, si propone l'80% come obiettivo per il 2030, con obiettivi intermedi per ogni materiale nel 2025.

Per quanto concerne lo smaltimento in discarica, la risoluzione limita la quota di rifiuti urbani collocati in discarica al 10% entro il 2030. Si propone una riduzione di quest'ultima al 5% ma è prevista una proroga di cinque anni a determinate condizioni per gli Stati membri che, nel 2013, hanno collocato in discarica più del 65% dei loro rifiuti urbani.

Parlamento Italiano

Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio di previsione 2018)

L'Articolo 1, comma 527, estende i compiti dell'AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico) anche al campo dei rifiuti, cambiandone il nome in ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente).

In particolare attribuisce all'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) anche funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti "al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure".

L'AEEGSI diventa dunque ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), con specifici compiti da esercitare con gli stessi poteri e quadro di principi finora applicati negli altri settori già di competenza dell'Autorità (elettricità, gas, sistema idrico integrato e teleriscaldamento), come fissati dalla propria legge istitutiva, la n. 481 del 1995.

Bilancio al 31.12.2017 – Relazione sulla Gestione

Governo

Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100

Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

DECRETO LEGISLATIVO 19 aprile 2017, n. 56.

Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50

Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

Rapporto 264/2017

Rapporto Rifiuti Speciali - Edizione 2017

Rapporto 273/2017

Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2017

Regione Piemonte

D.G.R. n. 15 - 5870 del 3 novembre 2017

D.lgs. 152/2006 e s.m.i. L.R. 24/02 - Approvazione del metodo normalizzato per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ai sensi del D.M. 26 maggio 2016. Revoca DD.G.R. n. 43-435 del 10.7.2000 e s.m.i., n. 20-13488 del 27.9.04, n. 103-3010 del 28.11.2011 e 47-5101 del 18.12.2012, n. 12-1977 del 16.01.2006.

D.G.R. 9 Ottobre 2017, n. 38-5757

L.R. n. 24/2016, art 19. Integrazioni alla D.G.R. n. 85-5516 del 3 agosto 2017. Attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani. Approvazione di criteri per la predisposizione di un programma di finanziamento agli enti locali - anni 2017-2019.

D.G.R. 3 Agosto 2017, n. 85-5516

L.R. n. 24/2016, art 19 e s.m.i. Attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani. Approvazione criteri e modalità per la predisposizione di un programma di finanziamento agli enti locali - anni 2017-2019.

ATO-R

Deliberazione n°15 del 21/07/2017

Piano d'ambito 2017-2018. Approvazione in via definitiva.

Deliberazione n° 07 del 05/04/2017

Tariffa massima di smaltimento in discarica per l'anno 2017. Approvazione.

Andamento operativo 2017

Gestione dell'impianto di smaltimento rifiuti di Grosso

Una discarica si può chiudere, ma non si può spegnere

Conferimenti

Nell'arco dell'anno sono state smaltite complessivamente nella discarica di Grosso le seguenti tonnellate di rifiuti non pericolosi, così suddivisi:

TIPOLOGIA	Tonnellate 2017	Tonnellate 2016	Var. 2017 2016	Tonnellate 2015	Tonnellate 2014
RSA – Rifiuto Solido Assimilabile agli urbani	37.255	63.153	- 41 %	56.991	757
RUR – Rifiuto Urbano Residuo	272	39.825	- 99 %	20.922	36.656
TOTALE	37.527	102.978	- 64 %	77.913	37.413

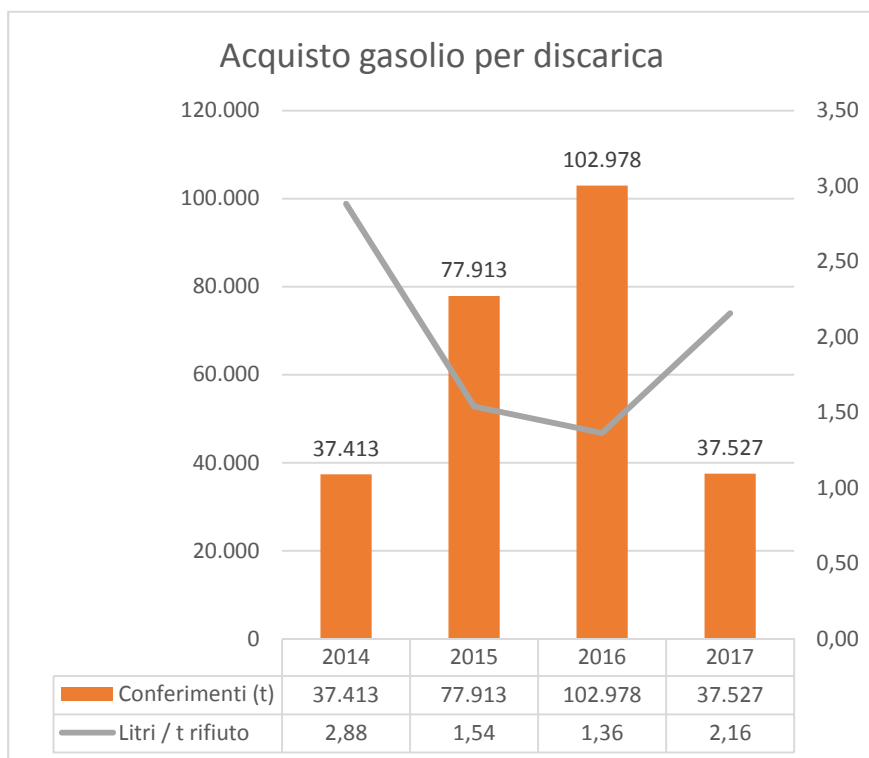
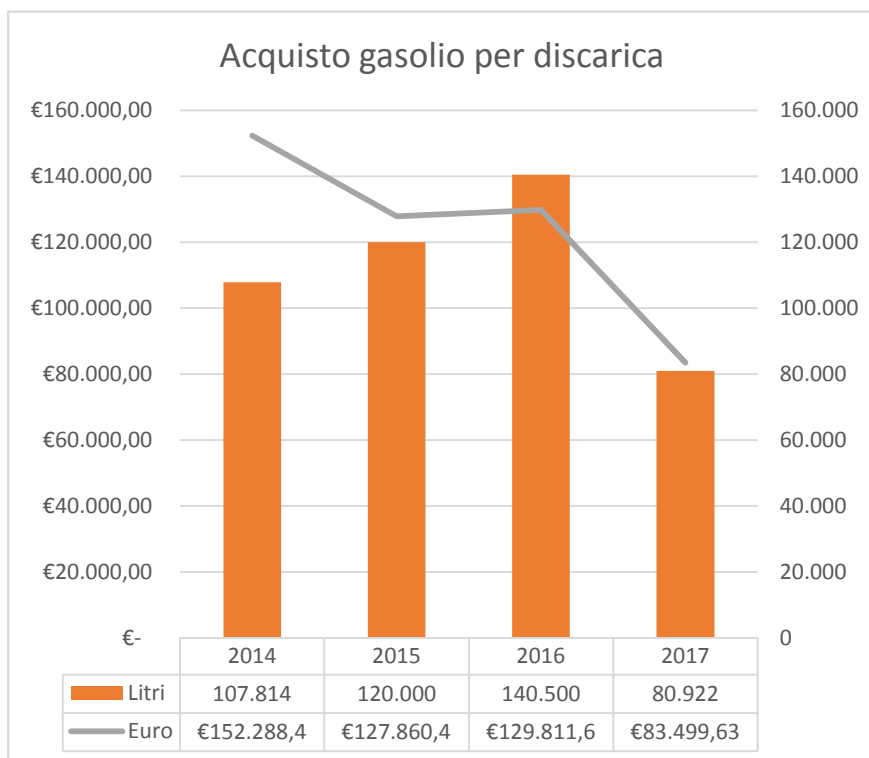
L'attività di compattazione ha comportato complessivamente circa 1.625 ore macchina, con un decremento di circa il 21% rispetto alle ore del 2016 (2.070 ore).

Più precisamente, da gennaio 2017, al fine di migliorare l'efficienza dell'attività – non dovendo più garantire i conferimenti di RSU provenienti dalla raccolta stradale del sabato – l'orario di lavoro è stato rimodulato su 5 giorni / settimana.

Le provenienze dei quantitativi conferiti sono schematicamente riassunti nella tabella seguente:

	RIFIUTO URBANO RESIDUO			RSA	TOTALE [A+B]
	CISA	Bacino CMTo (tranne CISA)	Totale RUR [A]	Totale RSA [B]	
2017	75	197	272	37.255	37.527
2016	15.725	24.100	39.825	63.153	102.978
2015	18.082	2.840	20.922	56.991	77.913
2014	17.734	18.921	36.656	757	37.413

Dati in tonnellate



Fatti rilevanti

- A seguito di sopralluogo in discarica avvenuto il 18/01/2017, nei giorni immediatamente seguenti alla cosiddetta "emergenza Gerbido", ARPA ha contestato la violazione di alcune prescrizioni contenute nella Sezione 3 del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, pur rilevando che tali violazioni *"non abbiano cagionato danno o pericolo concreto ed attuale alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette"* e dunque *"sussistendo quindi le condizioni ... per l'applicabilità del procedimento di estinzione della contravvenzione"*. Sulla base del verbale in questione, anche CMTo ha emesso specifico Provvedimento di diffida in data 8 febbraio 2017. Con successivo verbale, contestuale a sopralluogo congiunto con ispettori del NOE avvenuto il 5 aprile 2017, ARPA ha verificato l'adempimento e ammissione al pagamento in sede amministrativa e la conseguente estinzione della contravvenzione.
- In data 10/02/2017 è avvenuto l'Audit di transizione relativamente alla Certificazione Ambientale ISO 14.001 per la Gestione Discarica per rifiuti non pericolosi di Grosso.
- Nel febbraio 2017 CMTo ha accettato nuove garanzie finanziarie da parte della Compagnia di Assicurazioni COFACE presentate da SIA Srl a seguito del fallimento della Compagnia LIG Insurance.
- Conseguentemente all'istanza presentata da SIA Srl nel dicembre 2016 volta all'ottenimento di un ampliamento volumetrico senza opere del Lotto 3, CMTo ha convocato il giorno 16 febbraio 2017 apposita Conferenza di Servizi. Tutti gli Enti presenti (in particolare: i servizi della Città Metropolitana interessati, ARPA, il Comune di Grosso, il Comune di Nole, il Comune di Corio, il Comune di Mathi) hanno espresso un parere sostanzialmente positivo tranne ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile), chiamata a esprimere parere vincolante in quanto il sito della discarica di Grosso ricade – secondo le Linee Guida ENAC - nel raggio di interesse dell'aeroporto di Torino Caselle. Il parere negativo di ENAC risultava comunque superabile nel momento in cui SIA avesse rinunciato formalmente all'autorizzazione allo smaltimento dei rifiuti con codice CER del gruppo 20 (Rifiuti Solidi Urbani). Ad una seconda conferenza dei servizi convocata da CMTo SIA ha presentato integrazioni in merito e l'istanza è stata accolta.
- Il 31 maggio 2017 SIA ha ottenuto il rinnovo della Certificazione ambientale ISO 14001:15 relativamente alla gestione dell'impianto di discarica di Grosso.
- SIA ha presentato inoltre specifica istanza per un ampliamento volumetrico mediante sopraelevazione del Lotto 3, il cui procedimento dovrà chiudersi entro i primi sei mesi del 2018.
- Il 19/09/2017 il personale ARPA ha effettuato un sopralluogo, senza procedere ad alcun rilievo.



La discarica di Grosso

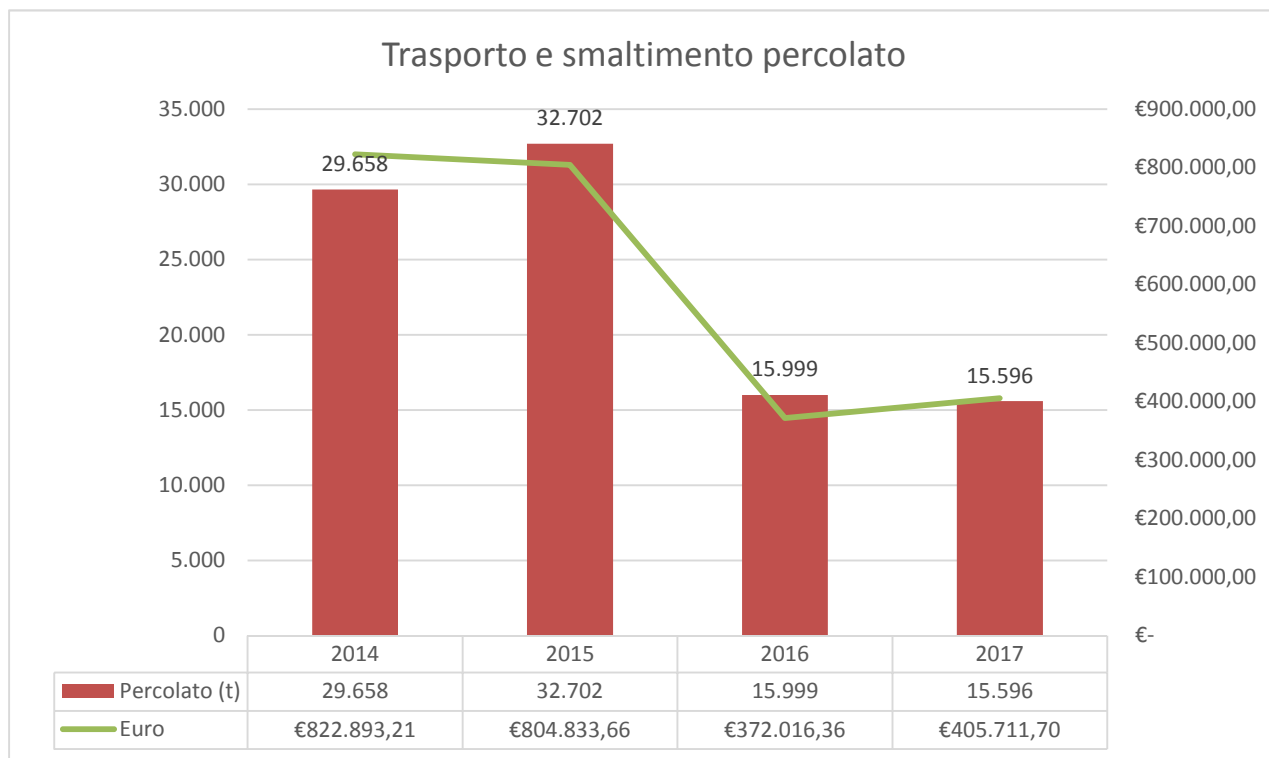
Produzione di percolato

La gestione del percolato non ha presentato elementi di criticità nel corso del 2017.

La riduzione della superficie complessiva scolante sulla vasca del lotto 3, gli interventi realizzati nel 2015, l'avanzamento delle opere di ricopertura finale del Lotto 2 hanno anzi consentito di mantenere la produzione di percolato ai medesimi livelli dell'annualità precedente.

Occorre rilevare come nel 2017 le tonnellate prodotte dal lotto 3 (11.618,28 t) siano superiori a quelle del 2016 (7.554,86 t). La produzione del lotto 2 invece è passata dalle 8.444,42 tonnellate del 2016 alle attuali 3.977,54 t, con una diminuzione del 53%.

In conseguenza della diversa presenza di sostanze inquinanti il costo unitario per il trasporto e smaltimento del percolato del lotto 3 è pari a 24,87 €/t, mentre per il lotto 2 è pari a 21,32 €/t. Da qui la non proporzionalità tra quantità smaltite e costi complessivi.



Costi diretti derivanti dalla gestione del percolato

Captazione del biogas e relativa produzione di energia elettrica

L'attività di captazione e valorizzazione mediante produzione di energia elettrica da biogas è affidata in concessione alla società Asja Ambiente Italia S.p.A., che ha costruito e gestisce un impianto costituito da due motori di cogenerazione alimentati dalla captazione attraverso pozzi dotati di torce statiche ad accensione automatica, oltre alla possibilità di bruciare in apposita torcia l'eventuale quantitativo in eccesso di biogas.

Ad oggi sono attivi entrambi i motori Grosso 1 e Grosso 2 presenti nell'impianto di cogenerazione realizzato dal concessionario.

Dal 2010 è inoltre attivo in impianto un biofiltro destinato al trattamento dei gas poveri di metano.

L'impianto di re-immissione controllata del percolato sul Lotto 2, autorizzato con Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Provincia di Torino del 06/11/2014 e realizzato a cura ed oneri dal concessionario Asja Ambiente Italia su proprio progetto, conclusa la fase sperimentale è stato dismesso dal concessionario, così come l'impianto di re-immissione del Lotto 3, autorizzato a fine 2015, non è stato realizzato.

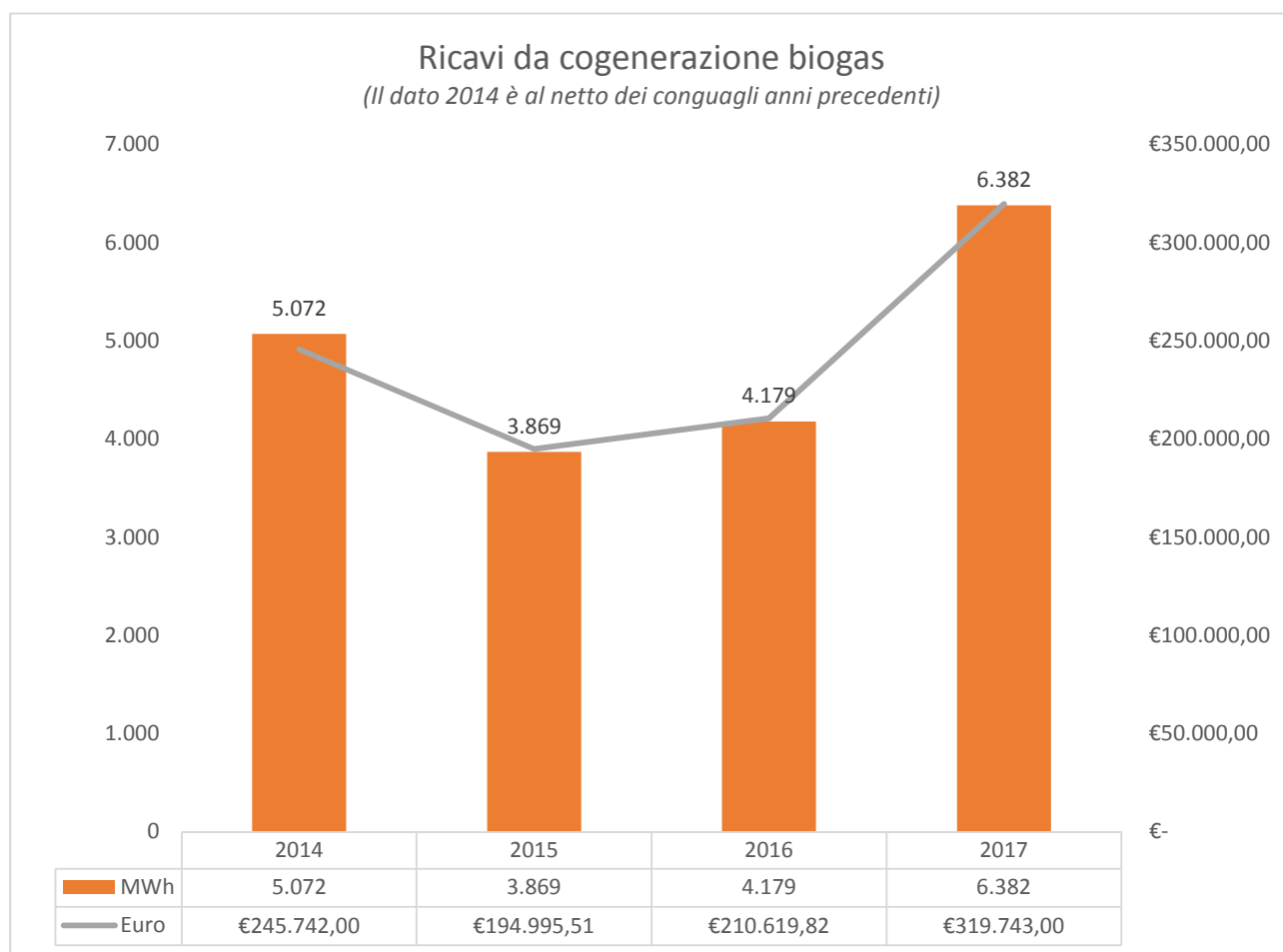


L'impianto di recupero energetico di Asja Ambiente Italia

Produzione Lorda Produzione netta Autoconsumo

2014	5.516.688	5.072.163	8,1%
2015	4.189.755	3.868.953	7,7%
2016	4.515.502	4.178.964	7,5%
2017	6.904.864	6.381.666	7,6%

Produzione energia elettrica in Wh



Investimenti relativi all'impianto per Rifiuti Non Pericolosi di Grosso

Ricopertura finale del Lotto 2

I lavori di ricopertura finale del Lotto 2 (esaurito), si sono conclusi. L'opera era stata affidata alla Ditta TEMA Srl di Eboli (SA), aggiudicataria della gara esperita nel corso del 2015 ai sensi del D.Lgs. 163/2006 con il criterio del prezzo più basso con un ribasso pari al 56,981%. Complessivamente l'investimento è stato pari a euro 1.023.551,60 oltre iva.



Vista del Lotto 2 al termine delle operazioni di ricoprimento finale

Opere di compensazione ambientale

Nel corso del 2017 sono state completate le opere di compensazione ambientale previste dall'Accordo di Programma stipulato nel 2012 tra Ato-R torinese, Provincia di Torin, Consorzio CISA, i comuni di Mathi, Nole, Grosso e Corio e la Società SIA in relazione all'entrata in esercizio del Lotto 3.

In particolare, mentre i lavori di manutenzione straordinaria della via Vigna (sui territori dei comuni di Nole e Grosso) e di un tratto di pista ciclabile sul comune di Grosso erano già stati realizzati nel corso del 2016, nel 2017 SIA ha provveduto ad appaltare e realizzare alcune opere di messa in sicurezza dei percorsi pedonali lungo l'asse della SP22 in località Case Maciurlat (Grosso) e frazione Benne (Corio).

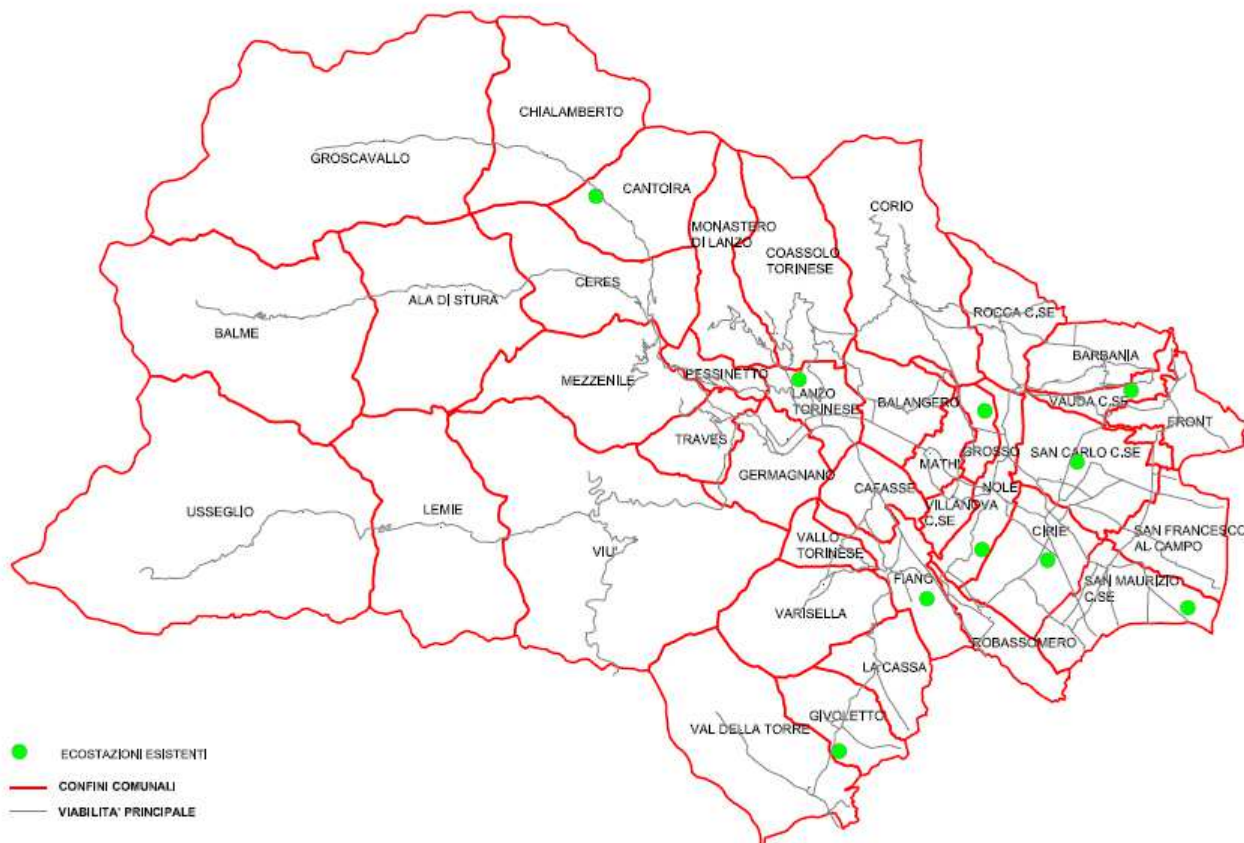
Tra le opere previste, a carico della Città Metropolitana – con contributo da parte di SIA Srl, ma non ancora realizzate vi sono le opere infrastrutturali viabili.

Inoltre il Collegio di vigilanza sull'osservanza delle previsioni dell'Accordo di Programma, presieduto da Ato-R, dovrà esprimersi sulla riassegnazione dei risparmi derivanti dai ribassi d'asta.

Gestione delle stazioni periferiche di conferimento

Intercettare un rifiuto in maniera organizzata è più economico rispetto al recupero dello stesso se abbandonato nell'ambiente.

Le dieci stazioni periferiche di conferimento ubicate sul territorio dei 38 comuni Soci, mediante l'operazione di aumento di capitale con conferimento di ramo d'azienda da parte del Consorzio CISA, sono ora di proprietà della Società SIA Srl, che sulla base del contratto di servizio, anche nel 2016 le ha gestite su affidamento del medesimo Consorzio.



Posizionamento delle stazioni periferiche di conferimento

Complessivamente nel 2017 sono stati conferite alle ecostazioni circa 7.090 tonnellate di rifiuti, dato in ulteriore crescita rispetto al 2016, che conferma dunque un trend di incremento dell'utilizzo dei Centri di Raccolta da parte sia delle Utenze Domestiche che delle Utenze non Domestiche.

Bilancio al 31.12.2017 – Relazione sulla Gestione

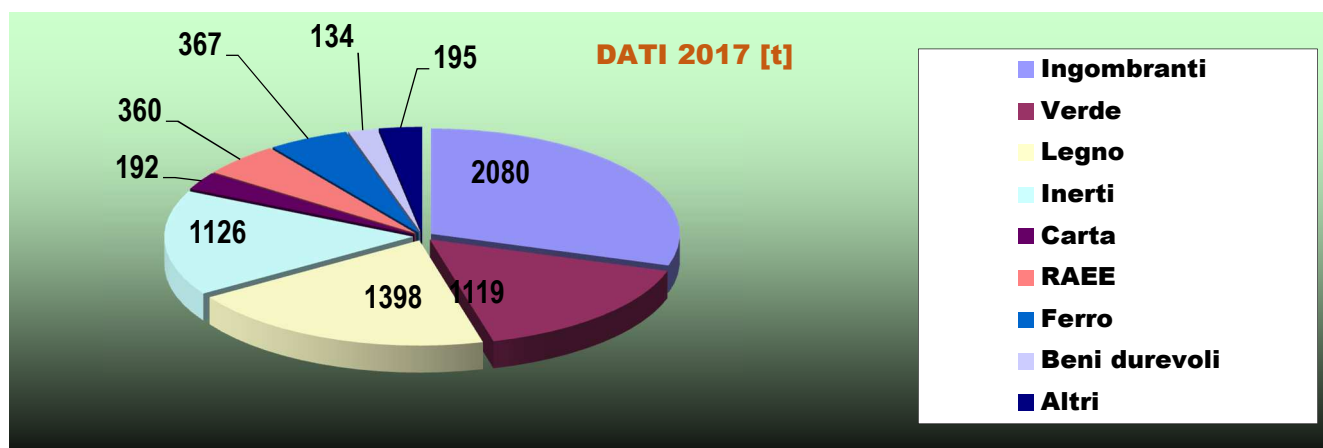
Le quantità di rifiuto conferite nel 2017, suddivise per Centro di Raccolta e confrontate con le quantità 2016, sono riportate nella tabella seguente.

Centro di Raccolta	Tonnellate 2017	Tonnellate 2016	Variazione %
CANTOIRA	321,06	316,98	1,29%
CIRIE'	2373,42	2.567,40	-7,56%
FIANO	436,75	499,90	-12,63%
GIVOLETTO	383,12	618,67	-38,07%
GROSSO	646,66	284,48	127,31%
LANZO	511,89	858,65	-40,38%
NOLE	586,74	479,70	22,31%
SAN CARLO	266,82	578,10	-53,85%
SAN MAURIZIO	636,99	459,84	38,52%
VAUDA	926,69	193,56	378,76%
TOTALE	7.090,14	6.857,28	3,40%

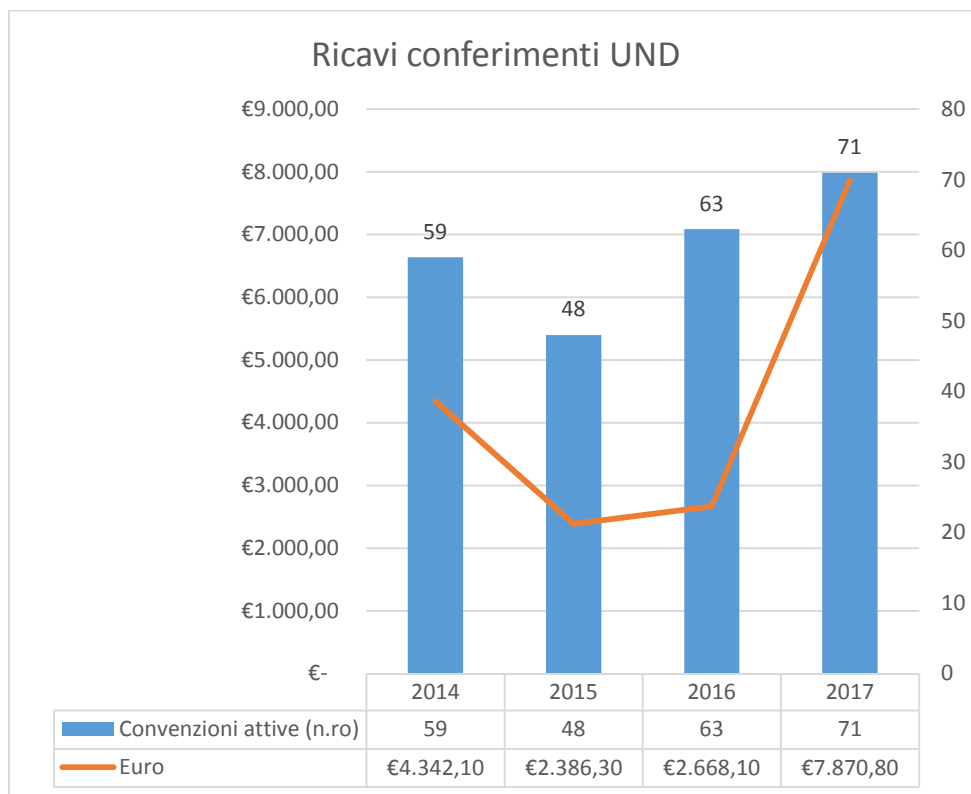
La frazione di rifiuto che più viene conferita continua ad essere costituita dai rifiuti ingombranti: 2.080 tonnellate. In crescita risulta soprattutto il conferimento del ferro (+52%) e dei RAEE (+40%).

Nella tabella seguente sono riepilogati i quantitativi dal 2015 al 2017, distinti per frazione.

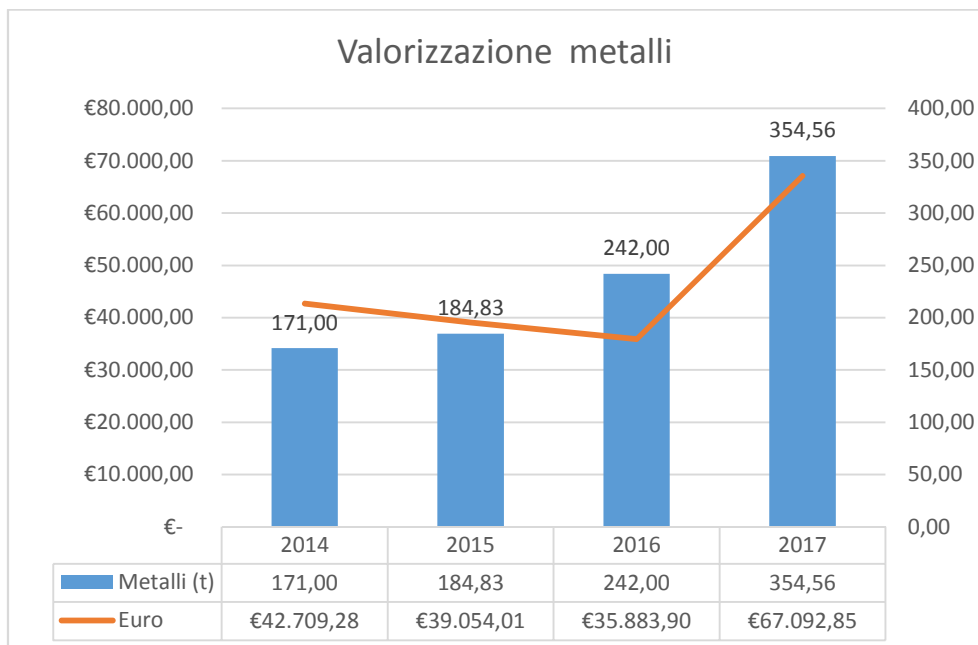
frazioni (dati in t)	Ingomb.	Verde	Legno	Inerti	Carta	RAEE	Ferro	Beni durevoli	Altri	Rifiuti Urbani Pericolosi [*]
dato 2015	1.653	1.146	1.083	1.283	218	207	185	107	218	110
dato 2016	1.935	1.165	1.404	1.195	197	257	242	128	200	134
dato 2017	2.080	1.119	1.398	1.126	192	360	367	134	195	119
variazione perc. 2017 su 2016:										
	7,5%	-3,9%	-0,4%	-5,8%	-2,5%	40,1%	51,7%	4,7%	-2,4%	-11%
(*) Entro il limite di cui all'Autorizzazione TO13953 di 2999 t/anno										



Quantità di rifiuti conferiti alle Ecostazioni

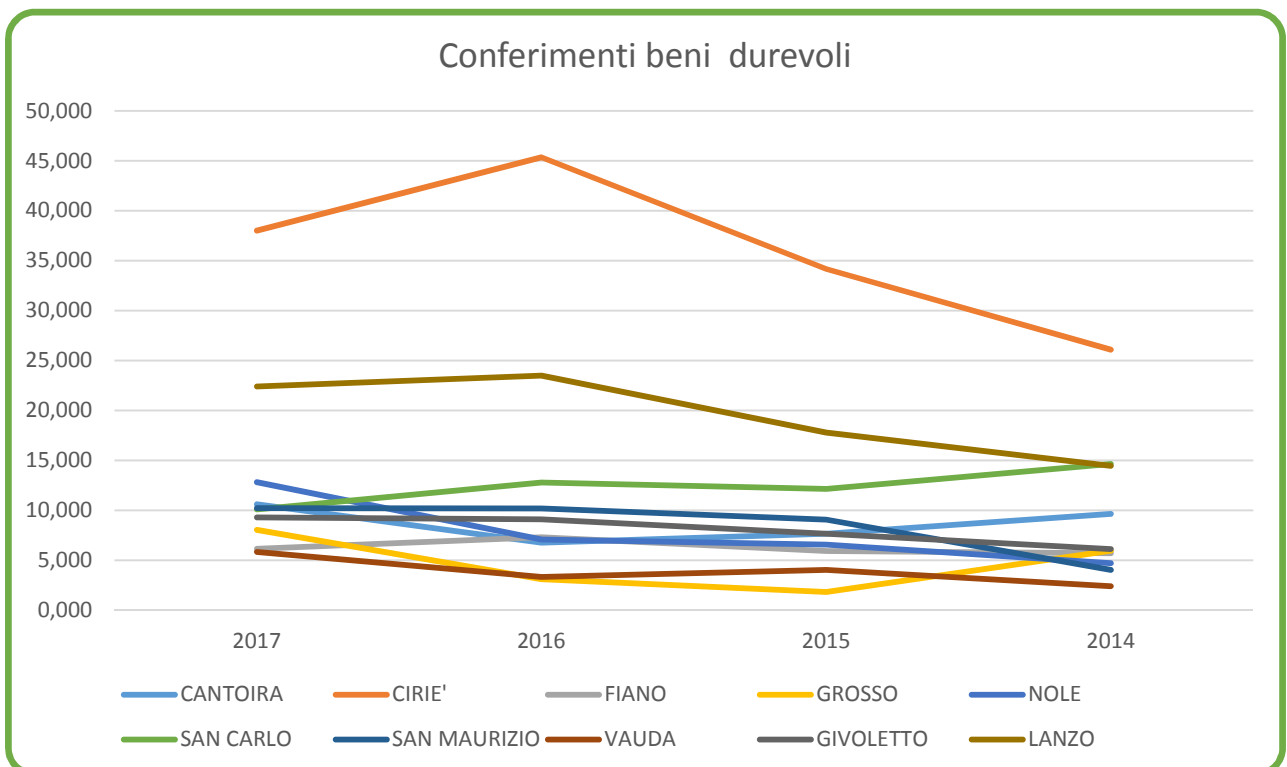
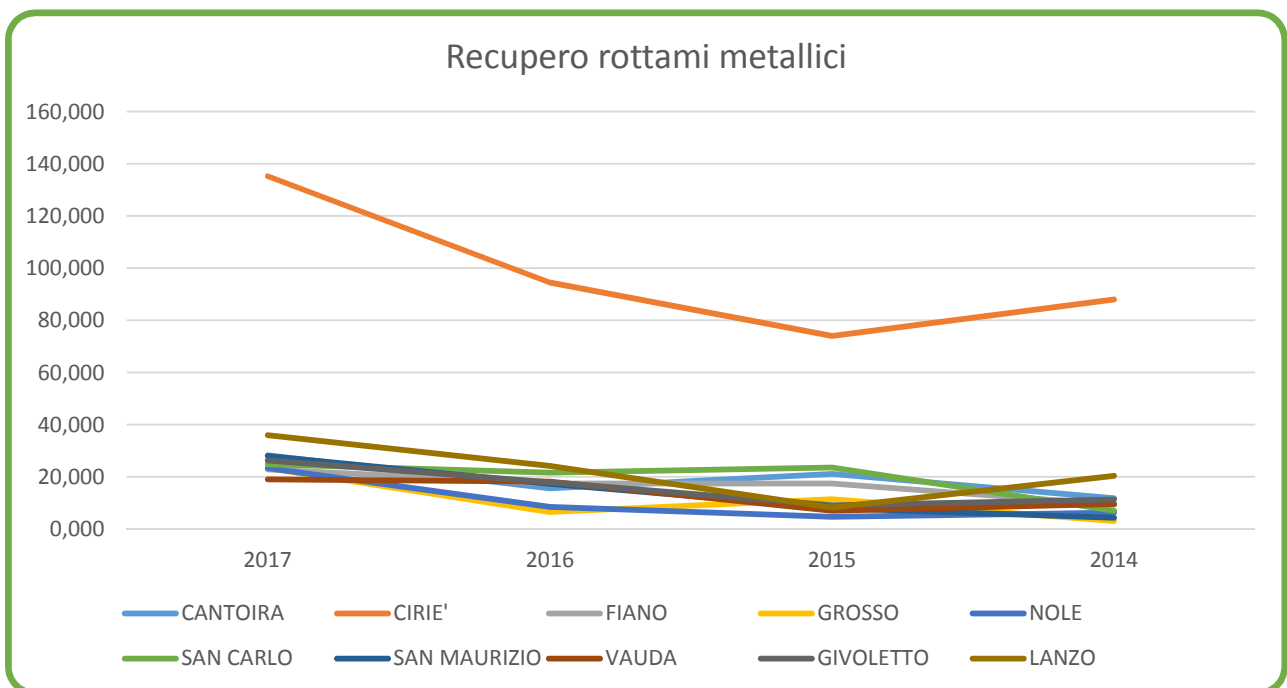


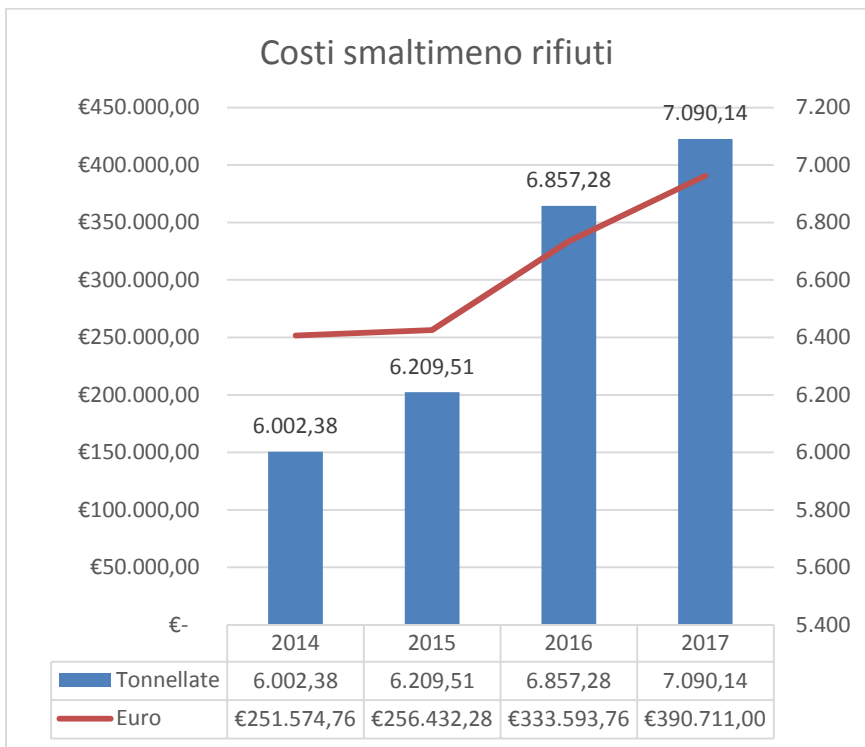
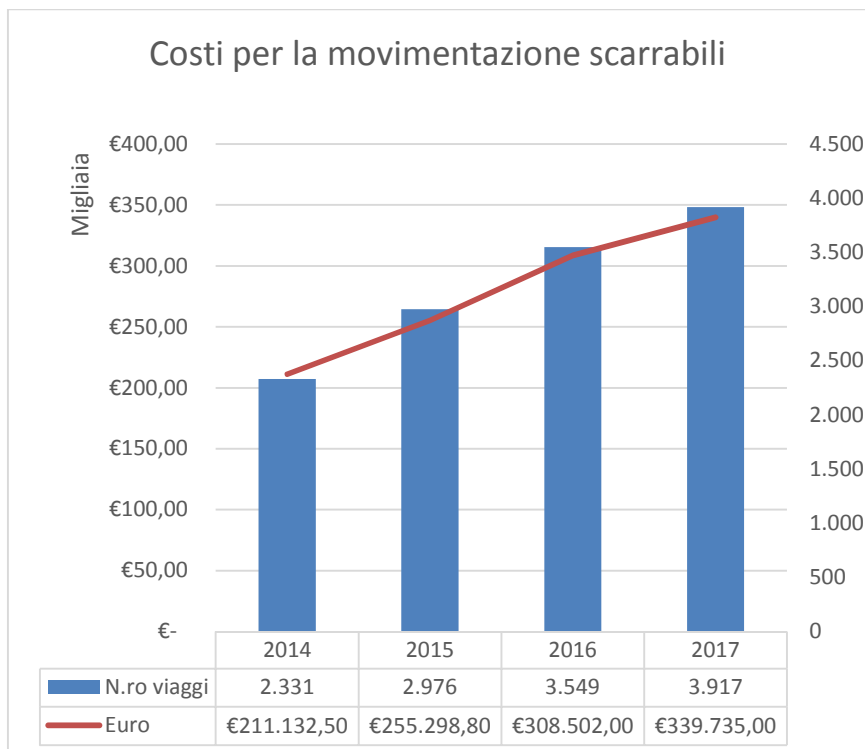
*Ricavi da utenze non domestiche convenzionate
ai sensi del Regolamento di Gestione dei Centri di raccolta*



*Valorizzazione del rottame metallico conferito presso i Centri di Raccolta
(prezzo unitario di valorizzazione in crescita nel 2017:
da 160€/t di gennaio a 220€/t di dicembre)*

Bilancio al 31.12.2017 – Relazione sulla Gestione





I servizi complementari

Nella logica e con l'obiettivo di ampliare il servizio offerto da Sia ai Comuni del Consorzio CISA e ai suoi cittadini, è proseguita e si è sviluppata nel corso del 2016 l'attività lungo la filiera dei servizi affini a quelli della raccolta e smaltimento dei rifiuti, al fine di offrire un servizio completo e sempre migliore nell'ambito del settore dell'igiene urbana.

In particolare oltre alla gestione dei contratti della raccolta porta a porta degli sfalci ed i servizi di movimentazione, manutenzione e di lavaggio dei cassonetti, dal 12 ottobre 2015 sono stati affidati dal Consorzio CISA i seguenti servizi complementari per 21 Comuni (BALANGERO, BARBANIA, CAFASSE, CORIO, FIANO, FRONT, GERMAGNANO, GIVOLETTO, GROSSO, LA CASSA, LANZO TORINESE, MATHI, NOLE, ROBASSOMERO, ROCCA, SAN CARLO CANAVESE, SAN MAURIZIO CANAVESE, VAL DELLA TORRE, VARISELLA, VAUDA CANAVESE, VILLANOVA CANAVESE):

- raccolta ingombranti;
- raccolta differenziata dei farmaci scaduti;
- raccolta differenziata delle pile esauste;
- raccolta differenziata dei rifiuti abbandonati;
- raccolta e smaltimento delle carogne e carcasse animali.

Con D.G.R. 22-1444 del 18 maggio 2015 la Regione Piemonte ha concesso il contributo al Consorzio CISA per il trasporto e smaltimento di piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto cosiddetto "PROGETTO AMIANTO"; con nota Prot. N.1005 del 23/09/2016 il Consorzio CISA in seguito a ricezione del preventivo ha affidato a SIA Srl il servizio di trasporto e smaltimento di piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto.

Al fine di poter effettuare i servizi su indicati SIA srl ha integrato la propria autorizzazione al trasporto rifiuti c/o l'Albo Gestori Ambientali per la categoria 5 classe F, il cui provvedimento autorizzativo è stato ottenuto in data 1° agosto 2016 (Prot. 21033/2016).

Nel corso del 2017 SIA srl ha erogato per conto di CISA i servizi relativi al "PROGETTO AMIANTO", comprendente circa 200 prese di modesti quantitativi di manufatti contenenti amianto da effettuarsi nei seguenti Comuni del Consorzio CISA:

Balangero, Cafasse, Ciriè, Fiano, Front, Germagnano, Givoletto, Groscavallo, Grosso, La Cassa, Lanzo, Mathi, Nole, Robassomero, S. Francesco al campo, S. Maurizio C.se, Val Della Torre, Villanova C.se, Viù.

Al fine di garantire il corretto smaltimento dei manufatti contenuti amianto, SIA srl ha stipulato apposito contratto con impianto di smaltimento autorizzato, stimando un conferimento massimo di circa 80 ton.

Servizio Gestione Tariffa

E' proseguito anche nel 2017 il servizio di bollettazione della tariffa di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani agli utenti finali in modalità presuntiva, per conto di alcuni comuni appartenenti al Consorzio CISA:

Balangero, Front, Givoletto, La Cassa, Lanzo, Mathi, Val della Torre, Villanova, Ala di Stura, Balme, Cantoira, Chialamberto, Coassolo, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves e Vallo Torinese.

Complessivamente le utenze gestite dal 2016 sono circa 21.852 e risultano così distribuite: 18.591 dei Comuni appartenenti all'Unione dei Comuni Montani e 3.261 appartenenti ad altri Comuni (Mathi, Villanova e Front).

Per i comuni sopra elencati è stato gestito anche il servizio di sportello on site e di front office presso la sede di Cirié, oltre ad un servizio di call center inbound dedicato.

Nel corso del 2017 sono stati acquisiti i dati dei 6 comuni ACEA (Villafranca, Cavour, None, Vigone, Lusernetta, Rorà) all'interno del software gestionale in uso ed è stata esperita una specifica attività di formazione del personale ACEA cui spetta la gestione del front office.

Nel servizio di gestione tariffa è inoltre compresa l'attività di rendicontazione dei pagamenti, che viene dunque effettuata per i 17 Comuni CISA (oltre che per il comune di Nole, uscito dalla gestione SIA, ma per il quale il servizio di rendicontazione è rimasto in capo a SIA per le bollettazioni fino al 2015) e per i 6 comuni del bacino ACEA pinerolese.

Il Progetto di attivazione della tariffa puntuale affidato a SIA dal Consorzio CISA interessa i comuni di Balangero, Villanova C.se, Givoletto, Lanzo T.se, Mathi, oltre i comuni che verranno coinvolti nel corso del 2018.

A partire dal 2015 sono state svolte le seguenti attività:

- ✓ Controllo ed assegnazione puntuale dei cassonetti a tutte le utenze;
- ✓ Gestione dei dati degli svuotamenti del RSU, nel formato reso disponibile dalla ditta che esegue la raccolta;
- ✓ Elaborazione di un primo studio di applicazione della tariffa puntuale basato sui dati disponibili;
- ✓ Predisposizione di una bozza di regolamento di gestione, sottoposto al Comune per l'approvazione.
- ✓ Supporto per il censimento dei contenitori presso tutte le utenze ed identificazione con transponder a tecnologia uhf;
- ✓ Predisposizione di una procedura di trasferimento degli svuotamenti nel formato originale non pre elaborato dalla ditta raccoglitrice;
- ✓ Gestione degli svuotamenti effettuati ed assegnazione alle singole utenze;
- ✓ Predisposizione dello studio di applicazione della tariffa puntuale.

Sempre per quanto riguarda il progetto di attivazione della tariffa puntuale, nel corso del 2017 si è provveduto ad attivare specifica formazione del personale fatta circa la predisposizione dei piani finanziari e delle simulazioni, attività propedeutica all'attivazione degli ulteriori comuni del Consorzio che adotteranno tale modalità di tariffazione.

Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'anno 2017 ha visto la società proseguire nell'attività di customer care degli utenti del servizio di raccolta dei rifiuti e della gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico per conto del Consorzio CISA.

Il 02/03/2017 SIA Srl ha provveduto all'iscrizione al Registro degli operatori di comunicazione CORECOM in quanto erogatrice del servizio di call center inbound per conto del Consorzio CISA.

Attraverso il contatto telefonico del numero verde e lo sportello di via Trento a Ciriè, sono state gestite le segnalazioni e le richieste da parte dell'utenza.

E' poi proseguita, come negli anni passati, l'organizzazione e la distribuzione porta a porta dei calendari annui della raccolta dei rifiuti e del kit dei sacchi per la plastica e l'organico.

Attività Gestionali

La struttura interna dei servizi tecnici e dei contratti commerciali ha proseguito e sviluppato la propria attività nel 2017 in merito alle attività proprie della società e di quelle svolte per conto del Consorzio CISA.

In particolare l'ufficio contratti ha provveduto alla stipula dei nuovi contratti sia per conto della società che per conto del Consorzio, istruendo le necessarie procedure di gara ai sensi del Codice dei Contratti.

Il servizio tecnico è stato particolarmente impegnato, oltre che per i normali adempimenti di controllo delle attività tecniche e di presidio del rispetto delle norme di sicurezza del lavoro, nel coordinamento tecnico della gestione del servizio di lavaggio cassonetti, nella gestione dei contratti con gli impianti di smaltimento e di recupero delle frazioni raccolte, della collaborazione con il consorzio nella gestione dei contratti di raccolta.

Campagne di comunicazione

Nel corso dell'anno sono state attuate varie iniziative di comunicazione istituzionale e di servizio agli utenti per conto del consorzio CISA.

Nell'ambito di quanto previsto dal contratto in essere con il Consorzio CISA, è stato dato adeguato sostegno per la realizzazione di "brochure" informative sulla raccolta differenziata e sui servizi complementari offerti ai cittadini del consorzio.

E' stata garantita l'informazione ai cittadini sulle modalità e sulle variazioni di gestione del servizio tramite l'emissione di specifici comunicati stampa ed è stato gestito l'aggiornamento tempestivo delle informazioni sul sito web.

La Società ha inoltre dato supporto alle attività di comunicazione e realizzazione del progetto transfrontaliero C3PO e del Progetto scuole "Ricicla bene, vivrai meglio" che ha coinvolto alcune scuole del territorio con visite presso i Centri di Raccolta.

Personale ed Organizzazione

Gestione Risorse

Le risorse a ruolo sono complessivamente 29, oltre a n. 1 sostituzione dipendenti in maternità. La forza in servizio al 31/12/2017 risulta pari a 29 risorse delle quali 1 è in distacco parziale al 25% al Consorzio CISA al fine di garantire il necessario svolgimento delle attività di segreteria.

Nel corso del 2017 sono da registrare i licenziamenti per giusta causa di n.ro 3 dipendenti operativi con mansioni di capo cantiere (1) e operatore (2) presso l'impianto di discarica di Grosso e la quiescenza di un dipendente con mansioni di coordinamento delle attività logistiche.

Al 31 dicembre 2017 il personale in servizio risulta così ripartito:

Qualifica	Personale in servizio al 31.12.2017	Personale in servizio al 31.12.2016	Personale in servizio al 31.12.2015	Personale in servizio al 31.12.2014	Personale in servizio al 31.12.2013
Dirigenti	1	1	1	1	2
Quadri	=	=	=	=	=
Impiegati	17	16	16	17	17
Operai	11	13	14	11	11
Totale	29	30	31	29	30

L'aumento di 1 unità del personale impiegatizio è connesso alla copertura del ruolo di ispettore ambientale, avvenuta nel corso del 2017.

Sul fronte operativo, sebbene né il licenziamento di 3 dipendenti con mansioni afferenti la coltivazione della discarica né la quiescenza di un dipendente con mansioni operative siano stati bilanciati da nuove assunzioni nel corso del 2017, si registrano 2 coperture di ruolo per quanto riguarda le mansioni di guardiania dei Centri di Raccolta.

Nel corso dell'anno sono state autorizzate le seguenti ore di straordinario:

Area	Ore autorizzate 2017	Ore ordinarie 2017	%	Ore autorizzate 2016	Confronto Ore autorizzate 2017-2016
Area tecnica	14	5.886	0,24%	13,5	+0.5
Area amministrativa	25,5	18.838,5	0,13%	46,50	-21
Addetti coltivazione discarica	401,5	4.147	9,68%	1.572	-1.170,5
Addetti guardiania Centri di Raccolta	1.714,5	8.186,5	20,94%	1.732	-17,5
Logistica	942	8.093	11,64%	786,50	+155,5
Totale	3.097,5	45.151	6,86%	4.150,5	-1.053

Bilancio al 31.12.2017 – Relazione sulla Gestione

Il totale delle ore di straordinario (quasi totalmente autorizzate unicamente al personale operativo), rapportato alle ore lavorate complessive evidenzia una percentuale pari al 6,86%, in netta diminuzione rispetto all'annualità precedente sebbene leggermente superiore ad un benchmark di settore attestato al 5,8% (fonte FederAmbiente 2010) dovuta ad un quadro di dotazione organica che presenta ancora numerose vacanze rispetto alle previsioni.

L'assenteismo per malattia, contrariamente al valore della passata annualità, dato da considerarsi anomalo e dovuto a condizioni specifiche non ripetibili, si attesta nuovamente su valori di molto inferiori alla media:

1,85% (836,50 ore malattia/45.151 ore lavoro)

Benchmark:

ACEA S.p.A. 2,47% (dato 2016); ACSEL S.p.A. 3,51%; SMAT 4% (dato 2015); media Italia settore servizi 3,2% (dato 2012).

Il dato si mantiene inoltre al di sotto dell'obiettivo del 4,7% quale indice di assenteismo per malattie di breve durata, confermato con il recente rinnovo del CCNL Utilitalia.

Formazione

Anche nel 2017 l'attività di formazione è stata indirizzata nell'ambito della formazione tecnico-professionale, con particolare attenzione agli aspetti relativi alle responsabilità in materia di salute, sicurezza e ambiente.

Sono state impegnate complessivamente 205 ore di formazione, equivalenti a 6,5 h / addetto / anno, con un costo complessivo pari a euro 6.400 circa.

In tema HSE (Salute, Sicurezza e Ambiente) si è svolta attività formativa di aggiornamento per preposti, addetti alle emergenze, personale del Servizio Prevenzione e Protezione e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Relazioni Industriali

Nell'ambito degli incontri avuti con le Organizzazioni Sindacali nel corso del 2017, sono stati mantenuti costanti rapporti con le Organizzazioni Sindacali.

Sistemi informativi

Oltre agli interventi di manutenzione ordinaria sugli strumenti e le apparecchiature di sede e della discarica, nel 2017 sono stati effettuati i necessari interventi di adeguamento e potenziamento dei sistemi informatici, garantendo la sicurezza e la riservatezza dei dati ai sensi della vigente normativa.

Immobiliare e Servizi

Sono state espletate attività concernenti la gestione ordinaria e straordinaria del patrimonio, in gestione (Centri di Raccolta), in locazione (magazzino di San Carlo C.se) e in proprietà (sede di Ciriè, impianto di Grosso), con particolare riferimento ad interventi di adeguamento ed ottimizzazione, nelle varie sedi derivati dai sopralluoghi effettuati negli ambienti di lavoro nell'ambito dell'attività di SPP e dell'attività di certificazione ISO 14'000.

Qualità, salute, sicurezza e ambiente

Certificazione Ambientale di Qualità

Sia S.r.l., a seguito dell'Audit cui è stata sottoposta nel corso del 2017, ha ottenuto dall'Ente di Certificazione Certiquality il secondo rinnovo della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, conseguita nel 2011 e rinnovata una prima volta nel 2014 (registrazione n.ro 16536/1/A).

Il rinnovo del 2017 è coinciso con l'adeguamento del Sistema di Gestione Ambientale dalla versione UNI EN ISO 14001:2004 alla nuova versione della normativa UNI EN ISO 14001:2015.

La nuova scadenza della Certificazione ambientale è dunque il 2020.

Il 31 maggio 2017 l'Istituto di Certificazione della Qualità Certiquality ha svolto l'audit annuale di sorveglianza, esprimendo il seguente giudizio complessivo sulla conformità del sistema:

"Il Sistema di Gestione Ambientale recentemente modificato risulta conforme alla nuova norma UNI EN ISO 14001:15, adeguatamente strutturato e implementato, adatto alla realtà aziendale, al contesto di riferimento e ai rischi."

In tale contesto sono stati evidenziati, quali punti di forza, "la competenza e professionalità del personale intervistato e il coinvolgimento e partecipazione della direzione".

Da parte del team di audit non sono state rilevate non conformità maggiori, né sono state rilevate non conformità minori, ma sono state emesse n.ro 6 raccomandazioni volte al miglioramento, con particolare riferimento al sistema documentale.

A seguito delle risultanze dell'audit di sorveglianza, Certiquality ha deliberato che il Sistema di Gestione Ambientale di SIA è conforme alla normativa UNI EN ISO 14001:2015.

Salute, sicurezza e ambiente (HSE)

Nel corso del 2017, coerentemente con il programma predisposto e nel rispetto degli obblighi di legge previsti, si è provveduto a effettuare la Riunione Periodica del Servizio Prevenzione e Protezione e le visite agli ambienti di lavoro con il Medico Competente.

La sorveglianza sanitaria è stata effettuata come da protocollo del Medico Competente.

Sono proseguite le attività di adeguamento normativo/documentale/operativo a quanto prescritto dall'emissione del D.Lgs. 81/08.

Indice di frequenza infortuni:

0,0 (n.ro infortuni / ore lavorate) (benchmark aziende SPL: 12.18)

Indice di gravità infortuni:

0,0 (giorni assenza / giorni lavoro) (benchmark aziende SPL: 0.42)

Bilancio Sociale

Lavoro atipico

Oltre ai contratti a tempo determinato in sostituzione di maternità sopra menzionati ed ai contratti part time già in essere, per quanto riguarda i contratti di lavoro atipici la società ha fatto ricorso alla sola modalità di lavoro somministrato (ex interinale) per far fronte a picchi occasionali non gestibili con le risorse in organico (servizio guardiania dei Centri di Raccolta, coltivazione discarica di Grosso e servizio di gestione tariffa rifiuti).

Sinergia con Cooperative Sociali

Per quanto concerne l'affidamento di servizi, è stata esperita una Manifestazione di Interesse rivolta alle Cooperative Sociali di Tipo B, che ha reso possibile affidare ad alcune Cooperative i seguenti servizi (art. 5, comma 1 della legge sulle cooperative sociali 8 novembre 1991 n. 381, che consente agli Enti Pubblici comprese le Società di capitali a partecipazione pubblica di affidare in via diretta le forniture sottosoglia comunitaria alle cooperative di inserimento lavorativo (cd. "di tipo B"), anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione) nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza (considerazioni ANAC del 27/05/2015) e fatta salva l'economicità e l'efficacia degli affidamenti (ANAC, Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali").

Cooperativa "Casa di Nazareth":

Servizio di esposizione e ritiro cassonetti per la raccolta differenziata nelle utenze condominiali del Comuni di Ciriè. Affidamento a Cooperativa Sociale di tipo "B". (€ 45.000,00)

Cooperativa "Dalla Stessa Parte":

SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO FOGLIE DELLE AREE VERDI SITE NEL COMUNE DI CIRIÈ'. - anni 2016/2017/2018 - € 7.700,00 /anno oltre IVA.

Progetti Sociali

Su richiesta dei Servizi specifici del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale, di concerto con il Centro per l'Impiego di Ciriè, nel corso del 2017 la Società ha proseguito i due Progetti Occupazionali attivati negli esercizi precedenti.

Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

La Società è da sempre impegnata a rispettare gli obblighi di Legge in materia di responsabilità dell'impresa, di prevenzione della corruzione e di trasparenza, quali:

- L'aggiornamento della pagina web **Società Trasparente**;
- L'approvazione del **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**;
- La predisposizione, approvazione e implementazione di **Modelli Organizzativi di Gestione** volti a minimizzare il rischio di comportamenti contrari alle norme vigenti e all'etica di SIA Srl;

La Società ha inoltre partecipato attivamente al **Tavolo di Confronto** costituito dal **Comune di Ciriè**, a cui sono invitate le organizzazioni imprenditoriali di categoria, gli Ordini e Collegi professionali, le Società Partecipate e i Consorzi, gli Istituti di Formazione Superiore del territorio e che si pone l'obiettivo di migliorare la conoscenza del contesto locale, di capire quale sia la percezione della qualità dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione in senso lato da parte degli utilizzatori, di raccogliere e condividere proposte e suggerimenti da parte del territorio per intraprendere azioni migliorative.

Commento ai risultati economico-finanziari

Conto economico

(migliaia di euro)

	2017	2016	Var.	Var. %
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	5615	10483	-4868	-46,44%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	52	74	-22	-29,73%
RICAVI TOTALI	5667	10557	-4890	-46,32%
ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI	-3034	-4179	1145	-27,40%
COSTO LAVORO	-1633	-1641	8	-0,46%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1000	4737	-3737	-78,90%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-664	-4206	3542	-84,21%
UTILE OPERATIVO	336	531	-195	-36,92%
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	-145	-169	24	-14,20%
UTILE PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	191	363	-172	-47,49%
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	191	363	-172	-47,64%
IMPOSTE SUL REDDITO	-77	-151	74	-48,74%
UTILE NETTO	113	212	-99	-46,85%

L'**utile operativo** conseguito nel 2017 ammonta a 336 mila euro, minore rispetto a quello del 2016 per circa 195 mila euro. Gli elementi che principalmente hanno costituito variazione rispetto ai valori del 2016 riguardano:

- Minori ricavi totali per circa 4.890 mila euro, derivanti prevalentemente dal fatto che nel corso del 2016 i maggiori conferimenti avvenuti anche a causa delle Ordinanze relative all'emergenza Gerbido, nell'ultima parte dell'esercizio, avevano di fatto costituito specifica anomalia;
- I costi per servizi esterni sono diminuiti di 1.145 mila euro, in parte dovuto al fatto che non sono previste compensazioni ambientali aggiuntive e in parte al contenimento dei costi avvenuto anche in virtù della minore attività;
- Il MOL/EBITDA raggiunge comunque l'importo di 1.000 mila euro;
- Rispetto al 2016 gli ammortamenti e le svalutazioni diminuiscono di circa 3.542 mila euro.

L'effetto congiunto di quanto sopra sintetizzato – i dati verranno dettagliatamente analizzati nel prosieguo – ha determinato la diminuzione (195 mila euro circa) a livello di risultato operativo rispetto al 2016.

La gestione finanziaria netta presenta oneri finanziari netti per 145 mila euro con una ulteriore riduzione di 24 mila euro rispetto al 2016, per effetto del rimborso dei mutui in corso.

L'utile ante imposte si presenta in diminuzione rispetto al dato del 2016 (191 mila rispetto a 363 mila euro), così come conseguentemente le imposte, con un risultato netto pari a 113 mila euro, determinato secondo le previsione del contratto di servizio vigente.

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica diminuiscono di circa 4.868 mila euro (-46,44%) rispetto al 2016.

(migliaia di euro)

	2017	2016	Var.	Var. %
Ricavi da contratto di servizio Ato-R	3.286			
Ricavi da contratto di servizio CISA / Comuni Soci	2.269			
Ricavi per prestazioni di servizi diversi	60			
Totale	5.615	10.483	-4.868	-46,44%

I ricavi derivanti da attività relative ai compiti previsti dal Contratto di Servizio con **Ato-R** presentano un significativo decremento rispetto al 2016, conseguente alle più volte citate circostanze esterne che hanno determinato un surplus di quantitativi conferimenti in quella annualità, ma comunque maggiori rispetto alle previsioni di budget.

I ricavi derivanti da attività poste in essere in coerenza alle previsioni del Contratto di Servizio sottoscritto con il Consorzio CISA e i Comuni Soci sono in linea con le previsioni di budget.

I ricavi per prestazioni di servizi diversi derivano prevalentemente dall'attività di gestione TARI per conto di alcuni Comuni del Consorzio ACEA pinerolese.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, comprensivi - anche per il 2017 - delle partite straordinarie, presentano un lieve calo in dipendenza del minor importo di contributi in conto esercizio incassati.

*Bilancio al 31.12.2017 – Relazione sulla Gestione***Costi operativi**

I costi operativi – al netto degli ammortamenti e accantonamenti e comprensivi delle partite straordinarie - sostenuti nel 2017 ammontano a 4.667 mila euro e si riferiscono a costi per acquisti, prestazioni di servizi e oneri diversi per 3.034 mila euro e al costo del lavoro per 1.633 mila euro.

	2017	2016	Var.	Var. %
Acquisti, prestazioni di servizi e oneri diversi	3034	4179	-1145	-27,4 %
Costo lavoro	1633	1641	-8	-0,46 %
Totale	4667	5820	-1153	-19,80%

I **costi per acquisti, prestazioni di servizi e oneri diversi** diminuiscono di 1.145 mila euro rispetto al 2016 prevalentemente per i costi direttamente ed indirettamente connessi ai minori quantitativi conferiti in discarica.

Il **costo del lavoro** rimane pressoché invariato rispetto all'annualità precedente, seppure dal punto di vista di copertura della dotazione organica nel corso dell'esercizio vi sono state variazioni importanti, di cui si dà conto nell'apposito approfondimento.

Al 31 dicembre 2017 il personale in servizio è pari 29 unità.

Accantonamenti post mortem

A seguito degli accantonamenti per la gestione post mortem della discarica di Grosso, al netto dei relativi utilizzi per la copertura finale del Lotto 2 esaurito nel 2014, ad oggi il residuo a bilancio ammonta a circa 3,8 milioni di euro.

Ammortamenti e accantonamenti

Gli ammortamenti e accantonamenti complessivi ammontano ad euro 664 mila, con una diminuzione di 3.542 mila euro rispetto al 2016 dovuta essenzialmente alla conseguenza positiva dell'ottenimento nel corso del 2017 dell'autorizzazione all'ampliamento volumetrico del lotto 3 della discarica senza opere, unito al minor volume di conferimenti rispetto al 2016, e al conseguente beneficio in termini di riduzione di ammortamenti, determinati sulla base del tasso di utilizzo della capacità di discarica; gli accantonamenti dell'esercizio (per euro 25 mila al fondo rischi su crediti e per euro 80 mila al fondo rischi ambientali), diminuiscono di euro 75 mila rispetto all'esercizio 2016, mentre gli ammortamenti si riducono di euro 3.479.

	(migliaia di euro)			
	2017	2016	Var.	Var. %
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	51	45	6	13,33%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	508	3.981	-3473	-87,24%
Accantonamento fondo rischi su crediti	25	30	-5	-16,67%
Accantonamento fondo rischi generali	80	150	-70	-46,67%
Totale	664	4.206	-3542	-84,21%

Proventi/oneri finanziari netti

Come già in precedenza esposto, nell'esercizio 2017 la gestione finanziaria presenta un saldo negativo fra proventi ed oneri per circa 145 mila euro, con un decremento rispetto al 2016 pari a 24 mila euro, dovuto al progressivo rimborso dei mutui in corso (per circa 742 mila euro), come evidenziato nel rendiconto finanziario: peraltro, la posizione finanziaria netta migliora per un importo molto maggiore della quota di rimborso mutui, passando da euro 2.040 mila ad euro 560 mila per effetto dell'incasso di liquidità da esercizio 2016; peraltro la remunerazione attuale dell'impiego di liquidità è molto contenuta e la stessa verrà reinvestita a finanziamento di investimenti nel corso del 2018.

	(migliaia di euro)			
	2017	2016	Var.	Var. %
Proventi finanziari	0	0	0	==
Oneri finanziari	(145)	(169)	24	-14,20 %
Totale	(145)	(169)	24	-14,20%

Imposte

	(migliaia di euro)			
	2017	2016	Var.	Var. %
Imposte correnti:				
- IRES	72	144	-72	-50,00%
- IRAP	24	35	-11	-31,43%
Imposte anticipate	(19)	(28)	9	-32,14%
Totale	77	151	-74	-49,01%

Le imposte sul reddito (correnti e anticipate) risultano pari a 77 mila euro, con un decremento rispetto al 2016 pari ad euro 74 mila.

Stato Patrimoniale

	(migliaia di euro)			
	31/12/2017	31/12/2016	Var.	Var. %
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	63	63	0	0,0%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4498	4471	27	0,6%
CAPITALE IMMOBILIZZATO	4561	4534	27	0,6%
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	3594	5.774	(2.180)	-37,8%
TFR, FONDI RISCHI E ALTRI CREDITI/DEBITI	(4699)	(5.485)	786	-14,3%
CAPITALE INVESTITO NETTO	3456	4.823	(1.367)	-28,3%
PATRIMONIO NETTO	2896	2.783	113	4,1%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	560	2.040	(1.480)	-72,5%
COPERTURE	3456	4.823	(1.367)	-28,3%

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2017 ammonta a 3.456 mila euro, in riduzione di 1.367 mila euro rispetto al 2016 per l'effetto combinato:

- Della significativa riduzione nel capitale di esercizio netto (per euro 2.180 mila, negativa sul capitale investito netto)
- Della riduzione nel complesso di TFR, fondi rischi ed altri crediti/debiti, dovuta soprattutto all'utilizzo del rateo post-mortem a fronte del capping lotto 2; riduzione totale pari ad euro 786 mila, positiva sul capitale investito netto);
- Della sostanziale stabilità nel capitale immobilizzato con un effetto positivo sul capitale investito netto pari ad euro 27 mila)

CAPITALE IMMOBILIZZATO

Il capitale immobilizzato, pari a 4.561 mila euro, aumenta di 27 mila euro rispetto al 2016 per effetto degli investimenti realizzati nell'anno, che sono stati complessivamente pari a 586 mila euro, e degli ammortamenti ammontanti a 559 mila euro.

CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO

(migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016	Var.	Var. %
Attivo circolante	6.595	10.123	(3.528)	-34,9%
Rimanenze	42	44	(2)	-4,5%
Crediti commerciali	5.503	9.117	(3.614)	-39,6%
Crediti vs Amministrazione finanziaria	174	170	4	2,4%
Altre attività di esercizio	876	792	84	10,6%
Passivo circolante	3.001	4.349	(1.348)	-31,0%
Debiti commerciali	1.436	1.565	(129)	-8,2%
Debiti tributari	122	210	(88)	-41,9%
Altre passività di esercizio	1.443	2.574	(1.131)	-43,9%
Capitale d'esercizio netto	3.594	5.774	(2.180)	-37,8%

Il capitale di esercizio netto diminuisce di 2.180 mila euro in quanto sono nettamente diminuite le attività a breve termine (3.528 mila euro) (sostanzialmente crediti verso clienti, maturati sul finire del 2016) nonostante il significativo decremento nelle passività a breve (1.348 mila euro)

Le variazioni all'interno delle categorie Attivo Circolante e Passivo Circolante sono espone nella tabella sopra riportata.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI CREDITI/DEBITI

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è stabile per gli effetti equilibranti tra gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi effettuati.

Negli altri crediti/debiti sono contabilizzati, come ratei passivi pluriennali, i potenziali costi di gestione post-mortem della discarica e i crediti verso il Consorzio CISA per i potenziali costi di gestione post-mortem della discarica relativi al periodo di gestione della discarica in capo al Consorzio stesso e il residuo debito verso i Comuni per compensazioni.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto aumenta di 113 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto dell'utile dell'esercizio 2017 in chiusura; l'importo al 31/12/2017 ammonta ad euro 2.896 mila, determinando un tasso di patrimonializzazione pari al 23% circa.

Bilancio al 31.12.2017 – Relazione sulla Gestione**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO**

L'indebitamento finanziario netto passa da 2.041 mila euro al 31 dicembre 2016 a 560 mila euro al 31 dicembre 2017 (-1.481 mila euro); la riduzione è dovuta all'effetto del rimborso mutui intervenuto nel 2017, e alla variazione delle consistenze di liquidità al termine degli esercizi 2016 e 2017.

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	31/12/2017	31/12/2016	Var.	Var. %
Debiti finanziari	2.147	2.890	(743)	-25,7%
Disponibilità liquide	1.587	849	738	86,9%
TOTALI	560	2.041	(1.481)	-72,6%

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Sia S.r.l è una società detenuta interamente dai 38 Comuni appartenenti al Consorzio CISA. Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi con il Consorzio CISA e i Comuni del Consorzio CISA. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, o di criteri che consentono il recupero dei costi sostenuti e la remunerazione del capitale investito. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

L'ammontare dei rapporti di natura commerciale e diversa posti in essere con le parti correlate, e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella nota integrativa e nella presente relazione.

Gestione dei rischi d'impresa

Rischio credito

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Contabilità con la supervisione del Direttore della Società, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso.

La società non ha avuto casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Rischio liquidità, rischio finanziario e variazione flussi finanziari

Allo stato attuale, la società ritiene, attraverso la disponibilità delle linee di credito in essere, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie. L'obiettivo della gestione del rischio liquidità è comunque non solo quello di garantire risorse finanziarie disponibili sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, ma anche ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo dell'impresa, mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Si precisa inoltre che la società non detiene partecipazioni, né azioni proprie e non svolge attività con sedi secondarie, fatti salvi gli impianti operativi per la gestione del servizio; la società ha aderito nel 2014 alla costituzione di una Rete di Imprese denominata CORONA NORD OVEST di cui ad oggi fanno parte le società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., ACSEL S.p.A., CIDIU SERVIZI S.p.A., SCS S.p.A: e SIA Srl.

La società non utilizza strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, oltre a quelli descritti nel presente bilancio.

Rischio prezzo

Il rischio prezzo, concernente soprattutto l'attività rivolta verso conferitori terzi, è attentamente monitorato e seguito in funzione delle linee (sia per il prezzo che per i quantitativi) definite nel piano industriale e nei documenti programmatici approvati dai soci.

Dichiarazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003

Il Presidente, in qualità di responsabile dell'osservanza in materia di privacy della Società Sia S.r.l., dichiara che la Società ha ottemperato alle disposizioni in materia, anche mediante la predisposizione di specifico documento relativo all'analisi sulla sicurezza interna dei dati, in coerenza con la vigente normativa (D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- In data 21/02/2018 il personale ARPA ha effettuato un sopralluogo in discarica, senza nulla eccepire circa la gestione dell'impianto;
- In data 07/03/2018 si è svolta la seconda C.d.S convocata da CMTo relativa all'istanza presentata da SIA Srl per un ampliamento volumetrico mediante sopraelevazione. CMTo ha acquisito i pareri favorevoli di tutti i soggetti intervenuti e – successivamente alla presentazione di alcune precisazioni richieste a SIA Srl, dovrà predisporre l'atto autorizzativo entro la metà del 2018;
- In data 15/03/2018 con Atto Notarile la Rete di Imprese CORONA NORD OVEST, della quale SIA Srl fa parte sin dalla costituzione, ha formalizzato l'adesione alla rete da parte di CIDIU SERVIZI S.p.A. (società operativa per il bacino sud del Consorzio CADOS affidataria in house del servizio di raccolta e della gestione di una discarica per rifiuti non pericolosi);
- In data 21/03/2018 il personale ARPA ha effettuato un sopralluogo in discarica, senza nulla eccepire circa la gestione dell'impianto;

Ricerca e sviluppo

Sul finire del 2016 – in risposta alle criticità emerse durante l'emergenza Gerbido e in prospettiva dei futuri ampliamenti dell'impianto – la Società ha dato corso ad alcuni investimenti in materia di emissioni odorigene.

In particolare, sulla base di quanto previsto dalle Linee Guida della Regione Lombardia (e dalle recentissime Linee Guida della Regione Piemonte, approvate il 9 gennaio u.s.), SIA ha affidato alla Società Lod Srl, società di spin-off universitario dell'Università degli Studi di Udine, lo sviluppo e lo studio delle seguenti tematiche:

- Il monitoraggio delle emissioni odorigene
- L'individuazione di un modello di diffusione
- L'individuazione dei migliori interventi di mitigazione

A conclusione degli step sopra esposti, nel corso del 2017 è stato realizzato sul fronte sud est un impianto osmogonico di abbattimento delle emissioni odorigene.

Evoluzione prevedibile della gestione

In conformità alla programmazione di Ato-R torinese e ai nuovi contenuti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente relativa all'impianto di discarica di Grosso, nell'annualità 2018 la continuità aziendale sarà garantita – in coerenza con le previsioni contenute nel Piano Industriale approvato dai Soci nell'aprile del 2016 e in attuazione dei compiti previsti dal vigente Contratto di Servizio con Ato-R torinese - dai contratti per lo smaltimento di RSA provenienti da impianti di trattamento ubicati in Regione Piemonte, con particolare attenzione alle esigenze del bacino della Città Metropolitana di Torino per quanto concerne lo smaltimento dei sovvalli derivanti dal trattamento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata. Sarà inoltre sviluppato il progetto relativo al trattamento dei rifiuti ingombranti raccolti nel bacino di riferimento.

La Società confermerà inoltre le sue attività a servizio dei Comuni Soci, anche attraverso il Consorzio CISA, nell'erogazione dei servizi complementari alla raccolta del RSU.

In particolare proseguirà la gestione dei Centri di Raccolta consortili ubicati sul territorio dei 38 Comuni Soci, l'erogazione dei servizi integrativi (quali il lavaggio dei cassonetti, la raccolta di rifiuti abbandonati e rifiuti ingombranti, ecc.) e la gestione della Tariffa Rifiuti (che sarà implementata sulla base dell'affidamento avuto dalla Società ACEA S.p.A. relativamente ad alcuni comuni del Consorzio ACEA pinerolese).

Proposte del Consiglio ai Soci

Signori Soci,

Vi invitiamo:

- Ad approvare il bilancio di esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2017, che chiude con l'utile di esercizio di 113.476 euro;
- Ad accantonare alla riserva legale il 5% del risultato dell'esercizio, rinviando a nuovo il residuo utile.

Fatto salvo quanto sopra esposto e tenuto conto degli obblighi di legge, il Consiglio di Amministrazione si rimette alle decisioni dell'Assemblea per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio 2017.

Ciriè, 29 marzo 2018

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Celestina Olivetti



PROSPETTI BILANCIO
NOTA INTEGRATIVA
RENDICONTO FINANZIARIO

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	SERVIZI INTERCOMUNALI PER L'AMBIENTE SRL
Sede:	VIA TRENTO 21/D CIRIE' TO
Capitale sociale:	1.883.000,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	TO
Partita IVA:	08769960017
Codice fiscale:	08769960017
Numero REA:	999429
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO):	382109
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	62.894	63.253
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>62.894</i>	<i>63.253</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	3.752.656	3.962.769
2) impianti e macchinario	144.051	160.016

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

	31/12/2017	31/12/2016
3) attrezzature industriali e commerciali	283.614	277.851
5) immobilizzazioni in corso e acconti	317.568	70.050
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>4.497.889</i>	<i>4.470.686</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.560.783</i>	<i>4.533.939</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	42.230	44.353
<i>Totale rimanenze</i>	<i>42.230</i>	<i>44.353</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	5.503.383	9.117.042
esigibili entro l'esercizio successivo	5.503.383	9.117.042
5-bis) crediti tributari	173.788	133.023
esigibili entro l'esercizio successivo	173.788	133.023
5-ter) imposte anticipate	56.546	37.346
5-quater) verso altri	608.924	661.756
esigibili entro l'esercizio successivo	608.924	431.756
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	230.000
<i>Totale crediti</i>	<i>6.342.641</i>	<i>9.949.167</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.582.613	847.185
3) danaro e valori in cassa	4.830	2.074
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>1.587.443</i>	<i>849.259</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>7.972.314</i>	<i>10.842.779</i>
D) Ratei e risconti	210.861	130.480
<i>Totale attivo</i>	<i>12.743.958</i>	<i>15.507.198</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	2.896.226	2.782.752
I - Capitale	1.833.000	1.833.000
IV - Riserva legale	395.552	384.971
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	554.200	353.162
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	113.474	211.619
Totale patrimonio netto	2.896.226	2.782.752
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	259.000	179.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>259.000</i>	<i>179.000</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	407.597	424.080

	31/12/2017	31/12/2016
D) Debiti		
4) debiti verso banche	2.147.473	2.889.565
esigibili entro l'esercizio successivo	749.596	742.092
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.397.877	2.147.473
7) debiti verso fornitori	1.436.398	1.564.759
esigibili entro l'esercizio successivo	1.436.398	1.564.759
12) debiti tributari	122.417	209.709
esigibili entro l'esercizio successivo	122.417	209.709
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	95.946	86.379
esigibili entro l'esercizio successivo	95.946	86.379
14) altri debiti	1.346.934	2.488.762
esigibili entro l'esercizio successivo	1.346.934	2.488.762
<i>Totale debiti</i>	<i>5.149.168</i>	<i>7.239.174</i>
E) Ratei e risconti	4.031.967	4.882.192
<i>Totale passivo</i>	<i>12.743.958</i>	<i>15.507.198</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.615.242	10.483.302
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	5.889
altri	52.150	67.466
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>52.150</i>	<i>73.355</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>5.667.392</i>	<i>10.556.657</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	227.138	281.302
7) per servizi	2.589.094	3.641.892
8) per godimento di beni di terzi	125.727	160.544
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.139.281	1.097.513
b) oneri sociali	357.026	376.097
c) trattamento di fine rapporto	84.394	84.541
e) altri costi	51.940	82.844
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.632.641</i>	<i>1.640.995</i>

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

	31/12/2017	31/12/2016
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	50.881	45.148
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	508.303	3.980.854
liquide d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	25.000	30.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>584.184</i>	<i>4.056.002</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.123	(9.652)
12) accantonamenti per rischi	80.000	150.000
14) oneri diversi di gestione	90.302	104.422
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>5.331.209</i>	<i>10.025.505</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	336.183	531.152
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	15	33
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>15</i>	<i>33</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>15</i>	<i>33</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	145.424	168.148
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>145.424</i>	<i>168.148</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+ 16-17+-17-bis)</i>	<i>(145.409)</i>	<i>(168.115)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	190.774	363.037
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	96.500	179.000
imposte differite e anticipate	(19.200)	(27.582)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>77.300</i>	<i>151.418</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	113.474	211.619

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

RENDICONTO FINANZIARIO	2.016	2.017
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	211.619	113.474
Imposte sul reddito	151.418	77.300
Interessi passivi/(interessi attivi)	168.115	145.408
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessione attività	-	-
1 Utile/(Perdita) ante imposte, interessi ecc..	531.152	336.182
<i>Rettifiche per elementi non monetari</i>		
Accantonamenti/(variazioni positive) fondi	195.849	63.518
Ammortamenti immobilizzazioni	4.026.002	559.184
Svalutazioni/(rivalutazioni)	-	-
Altre	-	-
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.753.003	958.884
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Rimanenze	(9.652)	2.123
Crediti	(3.650.099)	3.606.526
Debiti	(253.418)	(1.347.917)
Ratei e risconti attivi	(12.298)	(80.380)
Ratei e risconti passivi	850.669	(850.224)
Altre		
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.678.205	2.289.012
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi	(168.115)	(145.408)
Imposte	(151.418)	(77.300)
Dividendi		
Utilizzo fondi		
4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.358.672	2.066.304
B Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(133.476)	(586.028)
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Rimborso/assunzione debiti verso banche	(734.964)	(742.092)
Aumento capitale sociale	-	-
Incremento/decremento disponibilità liquide	490.232	738.184
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2016/2017	359.027	849.259
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016/2017	849.259	1.587.443
Verifica incremento	490.232	738.184

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni non adibiti ad uso di impianto di discarica, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Immobilizzazioni immateriali**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	465.322	465.322
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	402.069	402.069
Valore di bilancio	63.253	63.253
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	50.521	50.521
Ammortamento dell'esercizio	50.881	50.881
<i>Totale variazioni</i>	<i>(360)</i>	<i>(360)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	515.843	515.843
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	452.950	452.950
Valore di bilancio	62.893	62.893

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	12.933.365	951.700	2.398.716	70.050	16.353.831
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.970.596	791.684	2.120.865	-	11.883.145

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	3.962.769	160.016	277.851	70.050	4.470.686
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	12.158	27.080	87.414	408.854	535.506
Riclassifiche (del valore di bilancio)	161.336	-	-	(161.336)	-
Ammortamento dell'esercizio	383.607	43.045	81.651	-	508.303
<i>Totale variazioni</i>	<i>(210.113)</i>	<i>(15.965)</i>	<i>5.763</i>	<i>247.518</i>	<i>27.203</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	13.106.859	978.780	2.486.130	317.568	16.889.337
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.354.203	834.729	2.202.516	-	12.391.448
Valore di bilancio	3.752.656	144.051	283.614	317.568	4.497.889

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in quanto ritenute civilisticamente congrue rispetto all'effettivo deprezzamento intervenuto sui cespiti in oggetto; di seguito vengono indicate le aliquote mediamente utilizzate per le categorie di riferimento, fatti salvi casi specifici, quali ad esempio, i mezzi operativi, in relazione ai quali si è provveduto a specifiche valutazioni:

- Cassoni scarrabili aliquota 10%
- Strumentazione e attrezzature aliquota 25%
- Mobili aliquota 12%
- Macchine elettroniche ufficio aliquota 20%
- Automezzi e mezzi operativi aliquota da 10% a 25%
- Fabbricati aliquota 3%
- Impianti accessori di discarica aliquota da 5% a 10%

Per quanto concerne gli investimenti sull'impianto di discarica, viene confermato, per quanto applicabile all'esercizio 2017, il criterio utilizzato nei precedenti esercizi, provvedendo ad ammortizzarli in funzione della residua vita utile degli stessi; si è confermata tale metodologia, anche in ottemperanza delle indicazioni dell'Amministrazione Finanziaria in materia di deducibilità dei costi in oggetto, che, nel caso specifico, integrano altresì i concetti civilistici di prudenza e rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale della società; l'importo del costo in oggetto, negli esercizi di sussistenza dello stesso, viene imputato per omogeneità di classificazione civilistica alla voce ammortamenti, pur potendo ricomprendersi, in un'accezione tributaria, ma di rilievo anche civilistico, nella previsione di cui all'art. 108 comma 3 del TUIR.

I lavori di costruzione della nuova vasca – lotto 3 - suddivisa in due lotti funzionali e un successivo primo ampliamento al fine di assicurarne l'utilizzabilità anche in corso di investimento, in corso di realizzazione al 31/12/2017 e la cui conclusione è prevista in esercizi successivi, sono appostati fra le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, per la quota corrispondente alla stima del valore residuo al termine dell'esercizio 2017 in funzione dell'utilizzo della medesima, mentre la quota corrispondente al valore utilizzato nell'esercizio 2017 è stata interamente ammortizzata.

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

La quantificazione dell'onere da imputare all'esercizio a titolo di ammortamento e, in accezione tributaria, secondo quanto previsto all'art. 108 comma 3 del vigente TUIR, è stata effettuata in funzione dell'investimento complessivamente previsto, in base al progetto in corso di realizzazione adeguatamente rivisto, addebitando all'esercizio 2017 la quota parte corrispondente ai conferimenti effettuati rispetto al totale dei conferimenti potenziali nella vasca in corso di costruzione e di utilizzo.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione oppure con quella in cui, a seguito di un ultimo stanziamento di quota, si raggiunge la perfetta contrapposizione tra la consistenza del fondo ammortamento e il costo storico del bene.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Si attesta che tale valore non è comunque superiore al valore di mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	44.353	(2.123)	42.230
<i>Totale</i>	<i>44.353</i>	<i>(2.123)</i>	<i>42.230</i>

Crediti iscritti nell'attivo circolante

In relazione al criterio del costo ammortizzato, si è proceduto a verificare, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, e quindi relativamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti a partire dall'esercizio 2016, la sussistenza di eventuali casi di applicazione del metodo in oggetto, e, ove esistenti, la rilevanza dell'effetto rispetto all'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria; in esito alla verifica condotta, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti; l'adeguamento a tale valore, determinato su base prudenziale e ritenuto civilisticamente congruo, è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 97.000, di cui euro 25.000 a carico dell'esercizio 2017 in chiusura.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	9.117.042	(3.613.659)	5.503.383	5.503.383
Crediti tributari	133.023	40.765	173.788	173.788
Imposte anticipate	37.346	19.200	56.546	56.546
Crediti verso altri	661.756	(52.832)	608.924	608.924
Totale	9.949.167	(3.606.526)	6.342.641	6.342.641

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa; il credito complessivo per post-mortem verso CISA, in ottemperanza di quanto previsto nel vigente contratto di servizio, ammonta al 31/12/2017 ad euro 406.841; l'appostazione non presenta variazioni rispetto all'esercizio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	847.185	735.428	1.582.613
danaro e valori in cassa	2.074	2.756	4.830
Totale	849.259	738.184	1.587.443

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	398	(94)	304
Risconti attivi	130.082	80.485	210.567
Totale ratei e risconti attivi	130.480	80.391	210.871

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari nell'esercizio 2016.

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa**Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.833.000	-	-	1.833.000
Riserva legale	384.971	10.581	-	395.552
Utili (perdite) portati a nuovo	354.172	200.028	-	554.200
Utile (perdita) dell'esercizio	211.619	(211.619)	113.474	113.474

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31; il fondo per rischi ed oneri rileva accantonamenti di natura prudenziale, derivanti da possibili future fattispecie, allo stato non specificamente e puntualmente individuabili, anche riferibili agli effetti degli importanti conferimenti ricevuti in passati esercizi, ma nel loro complesso con una ragionevole probabilità di verificarsi, in funzione della tipicità dell'attività svolta, con particolare riferimento alle evoluzioni normative e regolamentari inerenti il comparto ambientale in generale e nello specifico della Città Metropolitana di Torino; nel 2017 il fondo in oggetto è stato incrementato per euro 80.000.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	179.000	80.000	80.000	259.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	424.080	62.372	78.855	(16.483)	407.597

Debiti

In relazione al criterio del costo ammortizzato, si è proceduto a verificare, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, e quindi relativamente ai debiti sorti a partire dall'esercizio 2016, la sussistenza di eventuali casi di applicazione del metodo in oggetto, e, ove esistenti, la rilevanza dell'effetto rispetto all'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria; in esito alla verifica condotta, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.889.565	(742.092)	2.147.473	749.596	1.397.877
Debiti verso fornitori	1.564.759	(128.361)	1.436.398	1.436.398	-
Debiti tributari	209.709	(87.292)	122.417	122.417	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	86.379	9.567	95.946	95.946	-
Altri debiti	2.488.762	(1.141.828)	1.346.934	1.346.934	-
Totale	7.239.174	(2.090.006)	5.149.168	3.751.291	1.397.877

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali ammontano ad euro 647.743, corrispondenti al residuo mutuo per acquisto sede sociale in Ciriè.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa**Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.878.992	(848.769)	4.030.223
Risconti passivi	3.200	(1.455)	1.745
Totale ratei e risconti passivi	4.882.192	(850.224)	4.031.968

I ratei passivi sono pari ad € 4.030.223. Si riferiscono ad oneri di competenza 2017 con erogazione futura verso il personale dipendente e altre partite di valore residuale e prevalentemente al costo presunto per il post mortem della discarica di Grosso, complessivamente considerata, (lotto 2 e lotto 3), classificato nella voce ratei passivi pluriennali, ammontante al 31/12/2017 ad euro 3.794.787, al netto degli utilizzi già intervenuti, rispetto ad un valore complessivo di euro 4.960.857, in funzione della percentuale di riempimento della discarica (per entrambe le vasche 2 e 3) al 31/12/2017.

L'importo totale di euro 4.960.857 è stato mantenuto invariato rispetto al 31/12/2016, -e anche rispetto al 2015 - esercizio nel quale era stato confermato il dato al 31/12/2014 (anno nel quale era stato determinato in base a specifica perizia in base ad elementi di stima il più possibile oggettivi, tenuto peraltro conto delle complessità derivanti dal contemporaneo funzionamento di due vasche separate e dei lavori di investimento in corso per il completamento dell'intero intervento, che vedranno la loro conclusione in anni successivi al 2017) in quanto le condizioni generali e le assunzioni tecnico economiche di base sono rimaste sostanzialmente invariate e quindi possono essere confermate; per quanto concerne la determinazione dell'importo complessivo del futuro post mortem le indicazioni dei principi contabili nazionali, non perfettamente applicabili alla fattispecie in oggetto, sono state integrate, per quanto necessario, con le indicazioni del principio contabile IAS 37, in particolare per quanto concerne le modalità di valutazione degli importi da iscriversi su un profilo temporale futuro molto ampio, mantenendo costanza di principi rispetto ai precedenti esercizi.

In funzione della residua volumetria disponibile su entrambe le vasche al 31/12/2017 la revisione degli importi per post-mortem, in ottemperanza a quanto previsto nel vigente contratto di servizio, ha dato luogo alla rilevazione di un'appostazione di costo per euro 20.056 al rateo per oneri post-mortem e un utilizzo del rateo per lavori di capping lotto 2 per euro 841.513 con invarianza del credito verso CISA concernente il lotto 2, pari ad euro 406.841.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti d'ordine

Non esistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Si precisa peraltro, a titolo di informazione, che la società ha ricevuto specifiche garanzie fideiussorie da parte di compagnie assicurative a favore della Città Metropolitana di Torino a copertura dei rischi derivanti dalla gestione operativa e post operativa dell'impianto di discarica di Grosso per un importo totale di somme garantite pari ad euro 4.682.254,91; inoltre sono state stipulate polizze a favore dello Stato a garanzia dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per un totale di somme garantite pari a euro 153.291,38.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti

in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

La voce Ricavi da vendite e prestazioni (euro 5.615.242) risulta suddivisa come segue:

- | | |
|---|----------------|
| • Ricavi da contratto di servizio ATO-R (scarica) | euro 3.286.186 |
| • Ricavi da contratto di servizio CISA | euro 2.268.799 |
| • Altri ricavi diversi | euro 60.256 |

La voce Altri ricavi e proventi (euro 52.150) comprende ricavi di natura residuale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto l'attività è interamente svolta nell'ambito locale di riferimento dei soci.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

La voce b.6) "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" (euro 227.138) contiene prevalentemente acquisti di gasolio ed altri materiali per il funzionamento operativo della scarica.

La voce b. 7) "Costi per servizi" (euro 2.589.094) può essere dettagliata come segue:

trasporto e smaltimento percolato	415.612
smaltimento rifiuti ecostazioni	383.674
movimentazione scarrabili	339.735
costo cassonetti RD	121.650
servizio gestione verde	189.891
altri costi	1.138.532

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

La voce b.8) “Costi per godimento di beni di terzi” contiene prevalentemente oneri derivanti da noleggio di mezzi operativi, in discarica e sul territorio.

La voce b.9) “Costi per il personale” comprende il costo del personale dipendente e assimilati per l’esercizio 2017, comprensivo di oneri per TFR.

La voce b.11) “Variazioni delle rimanenze” rileva un valore negativo di euro 2.123 che costituisce la variazione netta delle rimanenze di materiali di consumo e altri beni al 31/12/2017 rispetto al 31/12/2016.

La voce b.12) “Accantonamenti per rischi” contiene l’accantonamento al fondo rischi per euro 80.000 già commentato in stato patrimoniale.

La voce b.14) “Oneri diversi di gestione” contiene oneri di carattere generale per euro 190.302 complessivi.

Le voci Ammortamenti e svalutazioni sono già state commentate nella parte inerente lo stato patrimoniale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell’esercizio.

L’importo degli oneri finanziari, pari ad euro 145.423, è dovuto ad oneri finanziari prevalentemente afferenti i mutui passivi in carico alla società per acquisto sede ed investimenti discarica, oltre alla quota interessi rimborsata a CISA sui mutui inerenti le ecostazioni trasferite in chiusura dell’esercizio 2014.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all’art. 2425, n. 15 del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell’esercizio sulla base dell’applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell’esercizio; non sono state rilevate imposte differite; per quanto concerne le imposte anticipate il valore iscritto in bilancio 2017, aumenta l’importo di euro 19.200, per effetto dell’accantonamento indeducibile effettuato nell’anno, prudenzialmente rilevato solo con riferimento ad IRES, in assenza di indicazioni sul possibile eventuale utilizzo futuro dei fondi in oggetto, che va ad aumentare l’importo iscritto nel precedente esercizio.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l’impresa ha avuto necessità nel corso dell’esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	17	11	29

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi e i rimborsi spese spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo:

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totali compensi a amministratori e sindaci
Valore (euro)	0	21.741	21.741

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore (euro)	8.685	8.685

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni effettuate in base a quanto previsto nel contratto di servizio con il Consorzio CISA e con i Comuni soci di entrambi i soggetti.

L'attività relativa al contratto di servizio riguarda essenzialmente lo scambio di beni e soprattutto la prestazione di servizi. Tali operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società, e dettagliatamente esposte in bilancio e nel corpo della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale. Si informa che la società SIA SRL fa parte della Rete di Impresa "CORONA NORD OVEST" costituita con atto notarile nel 2014 e ad oggi composta dalle società ACEA Industriale Pinerolese S.p.A., ACSEL S.p.A., CIDIU SERVIZI S.p.A., SCS S.p.A. e SIA Srl.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Ciriè, 29 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

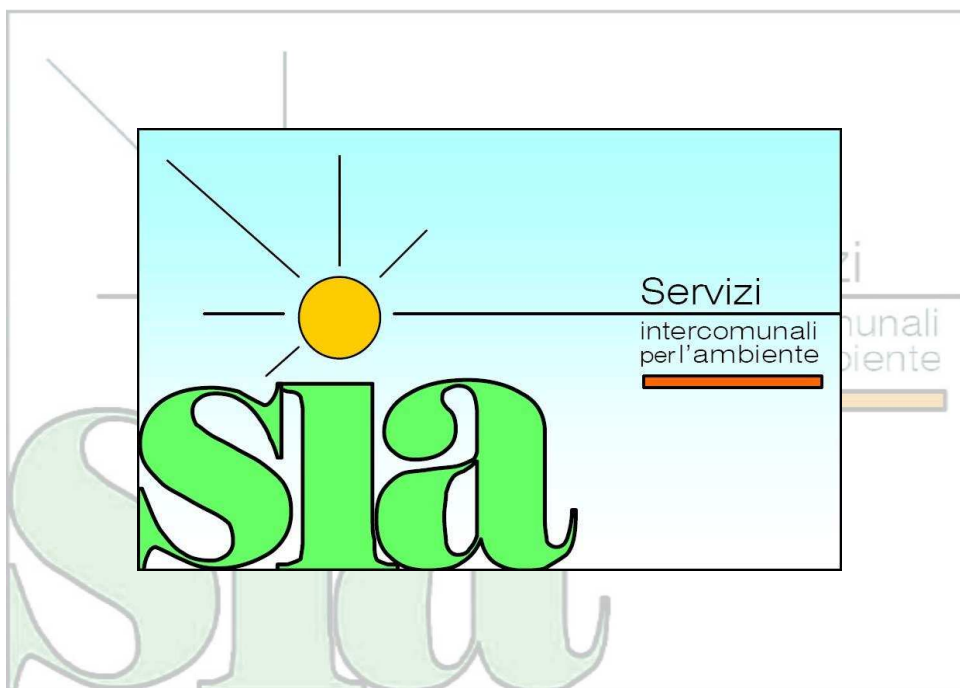
Il Presidente Celestina Olivetti

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SIA s.r.l.

Servizi Intercomunalì per l'Ambiente



BILANCIO dell'esercizio 2017

Approvazione del CdA in data: 6 aprile 2018

Storia

SIA Srl, Servizi Intercomunali per l'Ambiente, è società di diritto privato a totale capitale pubblico. La società è divenuta operativa il 6 febbraio 2004 a seguito del conferimento del ramo aziendale del Consorzio CISA relativo alla gestione della Discarica di Grosso e dei Centri di Raccolta ubicati sul territorio del Consorzio CISA.

Dal 2008 le quote di partecipazione societaria sono passate direttamente in capo ai Comuni del bacino CISA contestualmente al trasferimento della titolarità della discarica alla Società. Nel dicembre 2014 mediante un secondo aumento di capitale anche la titolarità dei Centri di Raccolta è stata trasferita in capo alla Società.

L'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale oggi non consente il conferimento di rifiuti ad alta matrice organica in discarica, pertanto all'impianto di Grosso sono conferiti principalmente Rifiuti Solidi non pericolosi Assimilabili agli urbani.

Attività

SIA svolge, sulla base di specifico affidamento in house da parte dell'Autorità di Bacino Ato-R torinese, l'attività di gestione della Discarica di Grosso (di cui è proprietaria).

In accordo con il Consorzio CISA ed i Comuni soci, SIA eroga servizi complementari alla raccolta tra i quali la gestione delle dieci ecostazioni (Centri di Raccolta) dislocate sul territorio del Consorzio medesimo, i servizi di bollettazione della Tariffa Rifiuti e alcuni ulteriori servizi specifici.

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE	1
I Soci di Sia S.r.l.....	3
Organi sociali e Governance	4
Profilo dell'anno	6
Principali dati economici finanziari e operativi	7
Relazione sull'andamento della gestione.....	8
Principali indicatori	12
Quadro normativo	15
Andamento operativo 2017	18
Personale ed Organizzazione	33
Qualità, salute, sicurezza e ambiente.....	35
Bilancio Sociale	36
Commento ai risultati economico-finanziari	38
Altre informazioni.....	46
Proposte del Consiglio ai Soci	49
PROSPETTI BILANCIO	51
NOTA INTEGRATIVA	51
RENDICONTO FINANZIARIO.....	51
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	73
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	73

Relazione sulla gestione ***(art. 2428 C.C.)***

Bilancio al 31.12.2017 – Relazione sulla Gestione

I Soci di Sia S.r.l.

La Società SIA Srl è una Società di diritto privato a totale capitale pubblico, i cui Soci sono i 38 Comuni del territorio del Consorzio CISA. La composizione societaria è illustrata in tabella.

Socio	Quota di partecipazione al capitale sociale	Percentuale di partecipazione
ALA DI STURA	€ 24.821,16	1,35%
BALANGERO	€ 54.714,07	2,98%
BALME	€ 20.376,61	1,11%
BARBANIA	€ 37.473,98	2,04%
CAFASSE	€ 60.544,57	3,30%
CANTOIRA	€ 25.675,00	1,40%
CERES	€ 31.301,43	1,71%
CHIALAMBERTO	€ 23.260,10	1,27%
CIRIE'	€ 234.060,01	12,77%
COASSOLO T.SE	€ 36.995,16	2,02%
CORIO	€ 57.277,66	3,12%
FIANO	€ 50.310,42	2,74%
FRONT	€ 38.715,01	2,11%
GERMAGNANO	€ 34.217,66	1,87%
GIVOLETTO	€ 53.698,15	2,93%
GROSCAVALLO	€ 21.636,02	1,18%
GROSSO	€ 30.944,79	1,69%
LA CASSA	€ 38.407,15	2,10%
LANZO T.SE	€ 79.412,77	4,33%
LEMIE	€ 21.595,26	1,18%
MATHI C.SE	€ 66.024,26	3,60%
MEZZENILE	€ 29.284,07	1,60%
MONASTERO DI LANZO	€ 23.806,33	1,30%
NOLE C.SE	€ 96.251,07	5,25%
PESSINETTO	€ 26.378,07	1,44%
ROBASSOMERO	€ 53.864,49	2,94%
ROCCA C.SE	€ 39.210,25	2,14%
S. CARLO C.SE	€ 62.188,73	3,39%
S. FRANCESCO AL CAMPO	€ 73.239,73	4,00%
S. MAURIZIO C.SE	€ 119.566,36	6,52%
TRAVES	€ 25.628,15	1,40%
USSEGLIO	€ 21.902,99	1,19%
VAL DELLA TORRE	€ 62.588,34	3,41%
VALLO T.SE	€ 28.132,60	1,53%
VARISELLA	€ 28.631,86	1,56%
VAUDA C.SE	€ 36.526,57	1,99%
VILLANOVA	€ 31.706,88	1,73%
VIU'	€ 32.632,27	1,78%
TOTALI	€ 1.833.000,00	100,00%

Composizione societaria al 31.12.2017

Organi sociali e Governance

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi degli articoli 14, 15 e 16 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 Amministratori. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per 3 esercizi, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 novembre 2016, risulterà dunque in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Celestina Olivetti
Vice Presidente	Mauro Meotto
Consigliere	Luca Casale
Consigliere	Alessandro Fiorio
Consigliere	Barbara Re

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci del giorno 8 giugno 2017, dura in carica per un triennio e scade dunque con l'approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2019. Il Collegio risulta così composto:

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Dott.ssa Mariangela Brunero
Sindaco Effettivo	Dott. Albino Bertino
Sindaco Effettivo	Dott.ssa Ida Elisa Ventola
Sindaco Supplente	Dott. Claudio Durando
Sindaco Supplente	Dott. Alessandro Sapia

Revisione legale

Nell'Assemblea dei Soci del giorno 8 giugno 2017 è stato affidato il controllo legale dei conti alla Società RIA GRANT THORTON S.p.A., con sede locale a Torino in Corso Matteotti 32/A.

Organismo di Vigilanza ai sensi D.Lgs. 231/2001

Con Delibera del 21 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i componenti dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che risulta così composto:

Carica	Nome e Cognome
Presidente (membro esterno)	Avv. Alberto Borbon
Componente (membro esterno)	Dott. Commercialista Salvatore Raia
Componente (membro interno)	Sig.ra Barbara Cavallini

Struttura

Direttore Generale:

Ing. Giorgio Perello

Con deleghe in materia di Sicurezza sul lavoro e Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, deleghe in materia ambientale e deleghe in materia di responsabilità del trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

Responsabile iscrizione AVCP Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti:

Ing. Giorgio Perello

Responsabile tecnico Albo Gestori Ambientali (N.ro iscrizione TO/013953):

di cui al Decreto Interministeriale n° 120/2014 (già DM n° 406/98)

Ing. Giorgio Perello

Cat. 1 ordinaria classe C

Attività di gestione Centri di Raccolta (Delibera n. 2 del 20/07/2009)

Cat. 5 ordinaria classe F (dal 1° agosto 2016, Prot. 21033/2016)

Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi

Cat. 8 ordinaria classe F

Intermediazione e Commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi

Responsabile Tecnico Impianto di discarica:

Ing. Giuseppe Jarno Ansinello

Preposto trasporto nazionale cose conto terzi:

Ing. Giuseppe Jarno Ansinello

N. iscrizione albo T0075647K

per veicoli senza limitazioni ponderali

Responsabile Prevenzione della Corruzione:

Sig.ra Barbara Cavallini

Responsabile Trasparenza:

Sig.ra Emiliana Botta

Amministratore di Sistema:

Sig.ra Michela Crosetto

La Società risulta inoltre iscritta al **Registro Operatori di Comunicazione** del CORECOM del Piemonte n.ro 27670 in relazione all'attività di call center *inbound* per conto del Consorzio CISA.

Profilo dell'anno

Premessa

Nel rispetto delle disposizioni normative e delle previsioni statutarie, l'Assemblea dei Soci della Società SIA Srl per l'approvazione del bilancio al 31.12.2017 è stata convocata nei tempi di legge non occorrendo motivazioni che richiedessero l'utilizzo dei maggiori termini di 180 giorni.

Risultati

❖ Utile di esercizio:	113.474 euro
❖ Patrimonio netto:	2.896.226 euro
❖ Quantità di rifiuti smaltiti presso l'impianto di Grosso:	37.527 tonnellate
❖ Numero abitanti serviti nel territorio del Consorzio CISA:	98.501
❖ Numero Comuni serviti:	38



La Sede Legale, in Cirié

Principali dati economici finanziari e operativi

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Ricavi della gestione caratteristica	5.282	5.324	5.575	7.280	10.483	5.615
Altri ricavi e proventi	15	328	208	83	74	52
Costi operativi	(4.551)	(4.323)	(4.554)	(4.927)	(5.820)	(4.667)
Margine Operativo Lordo	746	1.329	1.230	2.436	4.737	1.000
Ammortamenti e svalutazioni	(435)	(1.017)	(928)	(2.006)	(4.056)	(584)
Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	(150)	(80)
Utile operativo	311	312	302	430	532	336
Proventi (Oneri) finanziari netti	(78)	(71)	(64)	(195)	(169)	(145)
Imposte						(77)
Utile netto	106	113	116	147	212	113
Capitale investito netto	2.983	2.718	5.752	5.866	4.823	3.456
Patrimonio netto	1.645	1.758	2.424	2.571	2.783	2.896
Indebitamento finanziario netto	1.338	960	3.328	3.266	2.040	560

DATI OPERATIVI

	2013	2014	2015	2016	2017
Rifiuti smaltiti (tonnellate)	50.236	37.413	77.913	102.979	37.527
Numero abitanti serviti Consorzio CISA	99.405	99.334	99.117	98.723	98.501
Produzione energia elettrica da biogas (MWh)	6.790	5.530	4.037	4.516	6.905

Si precisa che i dati esposti in relazione per effetto di arrotondamenti e troncamenti utilizzati per maggiore sintesi e chiarezza possono presentare differenze dell'ordine dell'unità.

Relazione sull'andamento della gestione

Ancora nel 2017 il nuovo modello di "governance" del sistema dei rifiuti in Piemonte, previsto dalla legge regionale n.ro 7 del 2012 e ad oggi oggetto della Legge Regionale 1 del 10 gennaio 2018, non è decollato. Pertanto è tuttora attivo il Consorzio CISA, titolare insieme ai 38 Comuni Soci del Contratto di Servizio inerente l'affidamento dei servizi ambientali forniti da SIA.

Il Piano D'Ambito 2017 – 2018, approvato in via preliminare da Ato-R torinese con delibera di CdA n.ro 17 del 26 maggio 2017 non individua più l'impianto di discarica di Grosso tra gli impianti di smaltimento dell'ambito, annoverandolo invece al paragrafo 3.2.2 tra le discariche destinate ad accogliere soltanto rifiuti speciali non pericolosi.

Nel corso del 2017, su istanza della Società, è stata rilasciata da parte di Città Metropolitana una modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di discarica di Grosso che ha consentito di anticipare ad agosto 2017 un ampliamento volumetrico di circa 65.000 mc dei 450.000 previsti dal Piano Industriale approvato dai Soci nell'aprile 2016 che sono invece oggetto di successiva istanza in corso di valutazione in questi mesi del 2018.

Nel corso del 2017 è stato conferito presso l'impianto di discarica di Grosso, su richiesta di Ato-R torinese, un trascurabile quantitativo di RSU le cui caratteristiche non li rendeva idonei ad un trattamento di recupero (es. rifiuti cimiteriali, rifiuti da abbandoni stradali), comunque a bassissima presenza di matrice organica.

Le nuove e più restrittive prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale non permetteranno invece ulteriori conferimenti di RSU.

I fenomeni odorigeni di particolare intensità che avevano caratterizzato il periodo della cosiddetta "Emergenza Gerbido" (ottobre – dicembre 2016) e i primissimi mesi del 2017 sono totalmente scomparsi, in coerenza con le previsioni contenute nel Modello di dispersione odori predisposto su incarico di SIA dalla Società LOD Srl di Udine. In ogni caso è stato realizzato un impianto costituente "barriera odorigena" sul fronte sud est dell'impianto utile a mitigare eventuali fenomeni che dovessero ripresentarsi.

Nel corso del 2017 sono proseguite e hanno avuto ulteriore sviluppo, sempre in attuazione dei conformi indirizzi espressi dai soci nelle assemblee SIA e CISA, in sede di approvazione dei documenti programmatici per l'esercizio, le attività ambientali previste dall'accordo fra i Comuni soci, il Consorzio CISA e SIA, come formalizzato e dettagliato dal vigente contratto di servizio.

Dal punto di vista economico il valore della produzione complessivo si attesta nel 2017 su un importo di 5.667 mila euro, a fronte di un dato 2016 pari a 10.557 mila euro, con un decremento pari ad euro 4.890 mila; tale variazione è da attribuirsi ai minori conferimenti ricevuti nell'impianto di discarica di Grosso, ammontanti nell'esercizio 2017 a 37.527 t contro un dato 2016 attestatosi a 102.979 tonnellate, per effetto delle note Ordinanze relative all'emergenza Gerbido.

I ricavi complessivi sono sinteticamente ripartibili come segue in base alle attività:

- In attuazione dei compiti previsti dal Contratto di Servizio con Ato-R: 3.286 mila euro
- In attuazione del Contratto di Servizio con CISA e i Comuni Soci: 2.269 mila euro
- Ricavi per servizi diversi: 60 mila euro

TOTALE	5.615 mila euro
--------	-----------------

I costi operativi di gestione, al netto del costo del lavoro e degli ammortamenti e accantonamenti, sono stati pari a 3.034 mila euro con un decremento complessivo rispetto al 2016 di 1.145 mila euro sostanzialmente da attribuirsi ai minori costi connessi allo smaltimento dei quantitativi ricevuti in discarica.

Il costo per il personale si attesta su 1.633 mila euro, sostanzialmente invariato rispetto al 2016.

Per quanto concerne l'accantonamento relativo alla gestione post-mortem della discarica l'importo a carico dell'esercizio ammonta a 20 mila euro circa, misura modesta in quanto l'ottenuta autorizzazione ad un ampliamento di circa 65.000 mc senza opere, determinando un primo significativo incremento della volumetria, a fronte di limitati conferimenti, ha richiesto un accantonamento contenuto al fine di adeguare il valore della presunta passività post-mortem alla volumetria occupata al 31/12/2017; nel corso dell'esercizio sono inoltre terminate le opere di ricopertura finale del Lotto 2, con l'utilizzo degli accantonamenti in precedenza effettuati per euro 841 mila circa; per quanto concerne gli importi complessivi di riferimento sono stati mantenuti invariati rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio 2016, come dettagliatamente esplicitato in nota integrativa.

Il margine operativo lordo – misura significativa della generazione di cassa - per l'effetto congiunto di quanto sopra esposto, ammonta per il 2017 a 1 milione di euro.

La voce ammortamenti e accantonamenti registra un importo pari a 664 mila euro, dato in linea con la previsione di ammortamenti dell'impianto di discarica di Grosso di modesta entità in quanto rapportati ad una percentuale di utilizzo che nel corso del 2017 è stata favorevolmente mitigata dall'ottenimento di un'autorizzazione ad un ampliamento di circa 65.000 mc senza opere, analogamente a quanto già commentato per il debito post-mortem.

L'utile operativo 2017 presenta pertanto un valore di 336 mila euro.

Per quanto concerne la gestione finanziaria nell'esercizio 2017 la società ha provveduto regolarmente al pagamento delle rate sui due mutui in essere (relativi all'acquisizione della sede e alla realizzazione della vasca di discarica); l'importo rimborsato nell'esercizio ammonta a 742 mila euro, gli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi) a 145 mila euro; il residuo debito al 31/12/2017 per i due mutui in oggetto ammonta a 2.147 mila euro.

Bilancio al 31.12.2017 – Relazione sulla Gestione

Si evidenzia che, in ottemperanza ai disposti di legge, sono state rilasciate da parte delle Compagnie di Assicurazione, specifiche garanzie fideiussorie a favore della Città Metropolitana di Torino a copertura dei rischi derivanti dalla gestione operativa e post operativa dell'impianto di discarica di Grosso per un importo totale di somme garantite pari a euro 4.682.254,91 come specificato nella tabella seguente.

DATA STIPULA	DATA SCADENZA		COMPAGNIA	IMPORTO GARANZIA	IMPORTO PREMIO
				[€]	[€]
20.03.12	20.03.20	Lotto 2 Gest. operativa	INA ASSITALIA	372.891,03	12.085,10
08.02.17	03.02.20	Lotto 3 Gest. operativa	COFACE	239.817,00	5.734,00
08.09.17	21.12.20	Lotto 3 Gest. operativa Appendice 1	COFACE	16.541,87	319,00
15.03.16	15.03.21	Lotto 2 Gest. post operativa	COFACE	1.954.748,05	69.000,00
09.02.17	21.12.22	Lotto 3 Gest. post operativa	COFACE	1.896.838,76	100.201,00
09.02.17	21.12.22	Lotto 3 Gest. post operativa Appendice 1	COFACE	201.418,20	9.600,00
TOTALE SOMME GARANTITE				4.682.254,91	

La Società, ai sensi del D.M. Ambiente del 20 giugno 2011, ha inoltre stipulato a favore dello Stato a garanzia dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali le polizze specificate nella tabella seguente, per un totale di somme garantite pari a euro 153.291,38.

	COMPAGNIA	IMPORTO GARANZIA	IMPORT O PREMIO
		[€]	[€]
Cat. 1 – Classe C (Gestione Centri di Raccolta)	COFACE	51.645,69	1.100,00
Cat. 5 – Classe F (Raccolta e trasporto rifiuti pericolosi)	COFACE	51.645,69	1.085,00
Cat. 8 – Classe F (Commercio e intermediazione rifiuti)	COFACE	50.000,00	1.225,00
TOTALE SOMME GARANTITE		153.291,38	

La gestione straordinaria – la cui rappresentazione, per inciso, è stata eliminata dal prospetto di conto economico previsto dal Codice Civile - ha fatto registrare oneri (proventi) netti per un importo sostanzialmente pari a zero.

L'effetto combinato della gestione industriale, della gestione finanziaria e della gestione straordinaria ha comportato per la Società la determinazione di un risultato ante imposte di 191 mila euro; considerando imposte per 77 mila euro il risultato netto del 2017 ammonta a 113 mila euro; il risultato netto è determinato in conformità al disposto del contratto di servizio vigente.

Come si evince dal prospetto "Rendiconto Finanziario" – facente parte organica del bilancio di esercizio a partire dal 2016 - la gestione dell'anno ha consentito la generazione di un cash-flow prima delle variazioni di circolante netto di 959 mila euro, valore positivo, in significativa riduzione rispetto all'esercizio 2016, da ritenersi esercizio di natura eccezionale dal punto di vista dei conferimenti.

Dal punto di vista patrimoniale la Società chiude l'anno con un capitale immobilizzato di 4.561 mila euro rispetto a 4.534 mila euro del 2016; l'importo presenta una sostanziale stabilità, in conseguenza di investimenti per euro 586 mila a fronte di ammortamenti per euro 559 mila; al termine dell'esercizio la Società ha fatto registrare un capitale circolante netto positivo, pari a circa 3.594 mila euro, con una significativa riduzione rispetto al 2016, per i motivi sopra evidenziati.

Peraltro, l'indebitamento finanziario netto (Posizione Finanziaria Netta) ammonta a 560 mila euro, contro i 2.041 mila euro dell'esercizio precedente, con un miglioramento di 1.481 mila euro per effetto del rimborso mutui intervenuto nel 2017, al netto della variazione delle consistenze di liquidità al termine degli esercizi 2016 e 2017; la riduzione dalla PFN è un dato molto significativo della gestione 2017.

Il Patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2017 ammonta a 2.896 mila euro, in incremento rispetto al 2016 per effetto del risultato dell'esercizio pari a 113 mila euro.

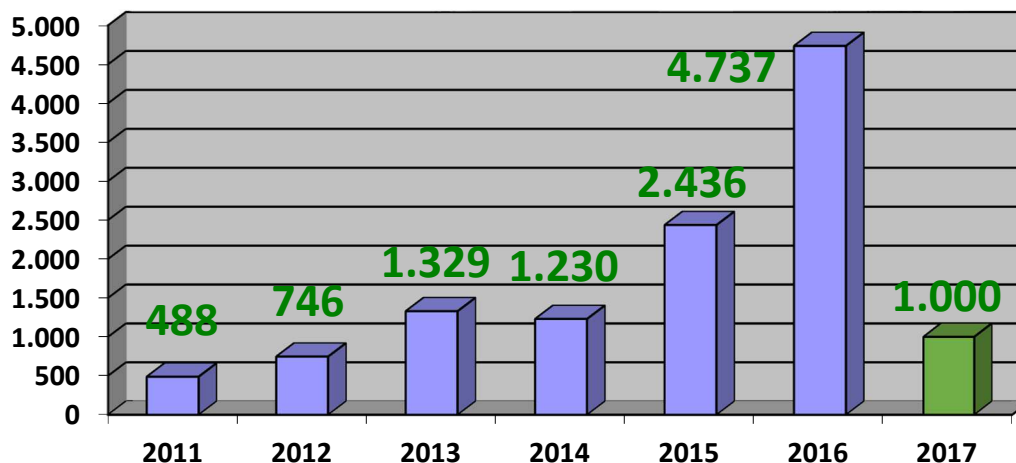
I risultati riscontrati dalla Società, in un esercizio non più caratterizzato dalle anomalie esterne riscontrate nel corso del 2016, sono il segno che le azioni esperite e l'impegno profuso dai dipendenti, cui va il ringraziamento del Consiglio di Amministrazione, sono state efficaci e vanno nella direzione di un positivo andamento anche per il futuro, pur con tutte le cautele più volte esposte ai soci in sede di approvazione del piano industriale e dei documenti programmatici annuali.

Sulla base di queste risultanze di bilancio, il Consiglio di Amministrazione della Società al fine di rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale della società, propone di accantonare alla riserva legale il 5% del risultato dell'esercizio, rinviando a nuovo il residuo utile.

Principali indicatori

M.O.L.

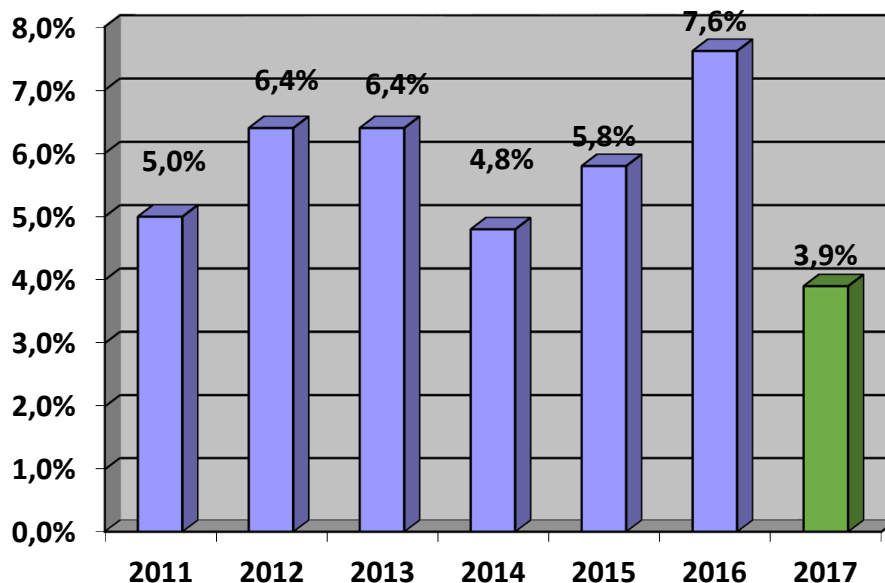
Margine Operativo Lordo



Margine Operativo Lordo (valori in migliaia di €)
Esprime la capacità dell'azienda di generare cassa dalla gestione industriale

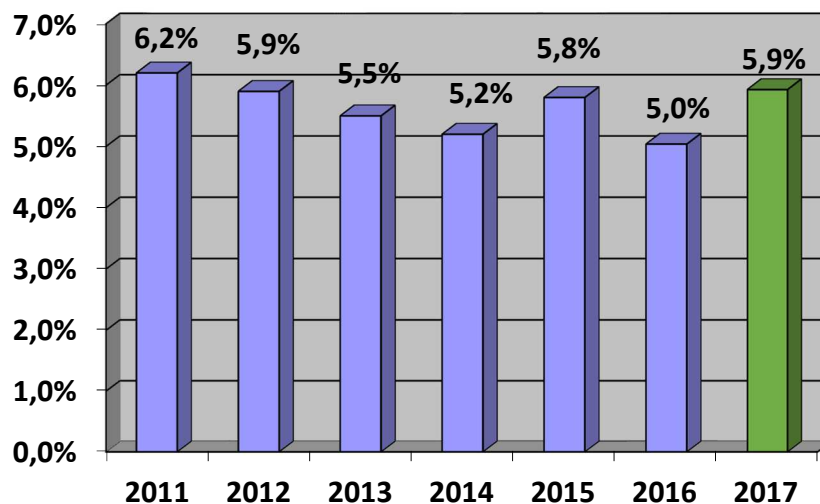
R.O.E.

Return On Equity



Utile netto / Patrimonio netto
Esprime la redditività del capitale proprio

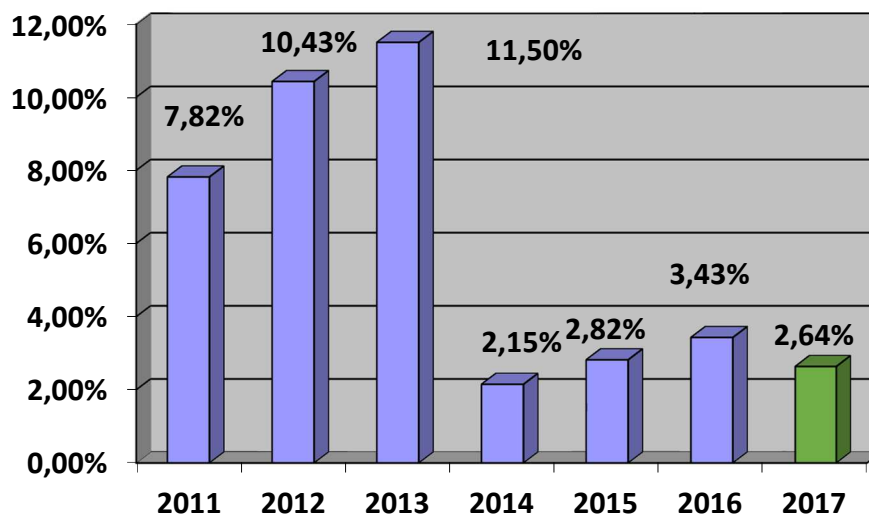
R.O.S. Return On Sales



Utile operativo / Ricavi

Indica il rendimento dell'attività caratteristica nell'esercizio, rapportato al totale dei ricavi

R.O.I. Return On Investment

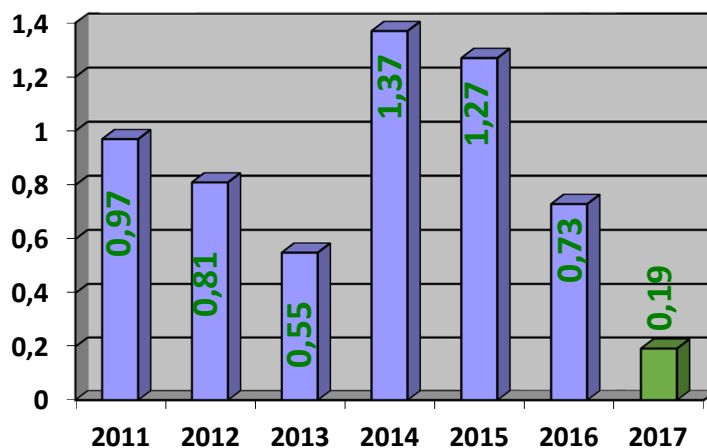


Utile operativo / Capitale Investito Netto di fine periodo

Esprime la redditività operativa e rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare il capitale investito con il risultato della sua attività caratteristica

Leverage

Rapporto di indebitamento

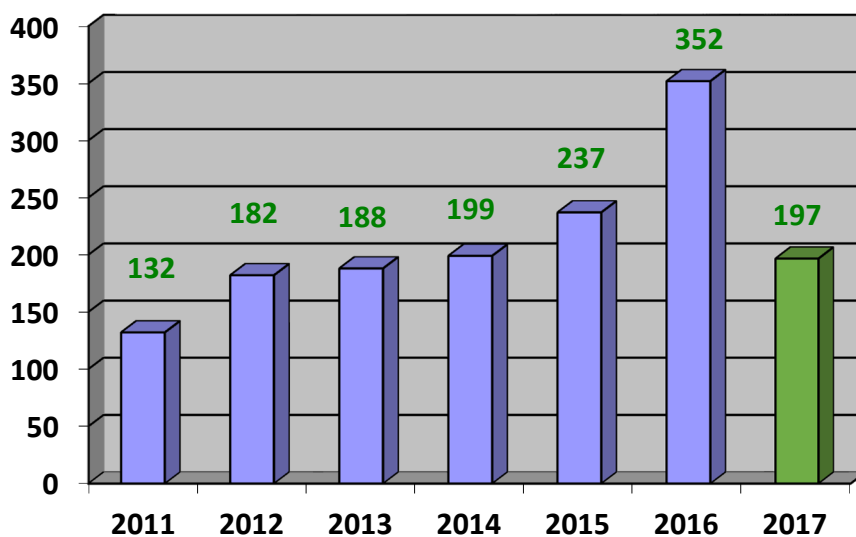


Indebitamento Finanziario netto / Patrimonio netto

Indica il ricorso all'indebitamento finanziario rispetto al capitale proprio per il finanziamento dell'attività dell'impresa, pertanto, esprime il grado di equilibrio della struttura finanziaria.

Indice di produttività

Rendimento del fattore umano



Valore della Produzione / Numero dei dipendenti (valori in migliaia di €)

Il suo valore è strettamente connesso alla tipologia di attività (a maggiore o minore assorbimento di risorse umane): è possibile utilizzare quale benchmark il valore medio delle aziende di settore (tenendo in adeguata considerazione la tipologia di attività svolta)

Quadro normativo

Di seguito sono indicate le principali attività normative e giurisprudenziali emanate nel corso del 2017 o con effetti sulla gestione operativa della Società.

Parlamento Europeo

Risoluzioni del 14 marzo 2017 in materia di Economia Circolare

Secondo queste risoluzioni, la quota di rifiuti da riciclare dovrà aumentare dall'odierno 44% al 70% e i rifiuti alimentari debbono essere ridotti del 50% entro il 2030.

Inoltre, entro il 2020, gli Stati membri dell'UE dovrebbero essere in grado di riciclare o compostare più del 50% dei rifiuti.

Sempre entro il 2030, almeno il 70% in peso dei cosiddetti rifiuti urbani (familiari e di piccole imprese) dovrebbe essere riciclato o preparato per il riutilizzo, ovvero, controllato, pulito o riparato (la Commissione europea aveva proposto il 65%).

Per i materiali di imballaggio, come carta e cartone, plastica, vetro, metallo e legno, si propone l'80% come obiettivo per il 2030, con obiettivi intermedi per ogni materiale nel 2025.

Per quanto concerne lo smaltimento in discarica, la risoluzione limita la quota di rifiuti urbani collocati in discarica al 10% entro il 2030. Si propone una riduzione di quest'ultima al 5% ma è prevista una proroga di cinque anni a determinate condizioni per gli Stati membri che, nel 2013, hanno collocato in discarica più del 65% dei loro rifiuti urbani.

Parlamento Italiano

Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio di previsione 2018)

L'Articolo 1, comma 527, estende i compiti dell'AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico) anche al campo dei rifiuti, cambiandone il nome in ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente).

In particolare attribuisce all'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) anche funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti "al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure".

L'AEEGSI diventa dunque ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), con specifici compiti da esercitare con gli stessi poteri e quadro di principi finora applicati negli altri settori già di competenza dell'Autorità (elettricità, gas, sistema idrico integrato e teleriscaldamento), come fissati dalla propria legge istitutiva, la n. 481 del 1995.

Bilancio al 31.12.2017 – Relazione sulla Gestione

Governo

Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100

Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

DECRETO LEGISLATIVO 19 aprile 2017, n. 56.

Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50

Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

Rapporto 264/2017

Rapporto Rifiuti Speciali - Edizione 2017

Rapporto 273/2017

Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2017

Regione Piemonte

D.G.R. n. 15 - 5870 del 3 novembre 2017

D.lgs. 152/2006 e s.m.i. L.R. 24/02 - Approvazione del metodo normalizzato per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ai sensi del D.M. 26 maggio 2016. Revoca DD.G.R. n. 43-435 del 10.7.2000 e s.m.i., n. 20-13488 del 27.9.04, n. 103-3010 del 28.11.2011 e 47-5101 del 18.12.2012, n. 12-1977 del 16.01.2006.

D.G.R. 9 Ottobre 2017, n. 38-5757

L.R. n. 24/2016, art 19. Integrazioni alla D.G.R. n. 85-5516 del 3 agosto 2017. Attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani. Approvazione di criteri per la predisposizione di un programma di finanziamento agli enti locali - anni 2017-2019.

D.G.R. 3 Agosto 2017, n. 85-5516

L.R. n. 24/2016, art 19 e s.m.i. Attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani. Approvazione criteri e modalità per la predisposizione di un programma di finanziamento agli enti locali - anni 2017-2019.

ATO-R

Deliberazione n°15 del 21/07/2017

Piano d'ambito 2017-2018. Approvazione in via definitiva.

Deliberazione n° 07 del 05/04/2017

Tariffa massima di smaltimento in discarica per l'anno 2017. Approvazione.

Andamento operativo 2017

Gestione dell'impianto di smaltimento rifiuti di Grosso

Una discarica si può chiudere, ma non si può spegnere

Conferimenti

Nell'arco dell'anno sono state smaltite complessivamente nella discarica di Grosso le seguenti tonnellate di rifiuti non pericolosi, così suddivisi:

TIPOLOGIA	Tonnellate 2017	Tonnellate 2016	Var. 2017 2016	Tonnellate 2015	Tonnellate 2014
RSA – Rifiuto Solido Assimilabile agli urbani	37.255	63.153	- 41 %	56.991	757
RUR – Rifiuto Urbano Residuo	272	39.825	- 99 %	20.922	36.656
TOTALE	37.527	102.978	- 64 %	77.913	37.413

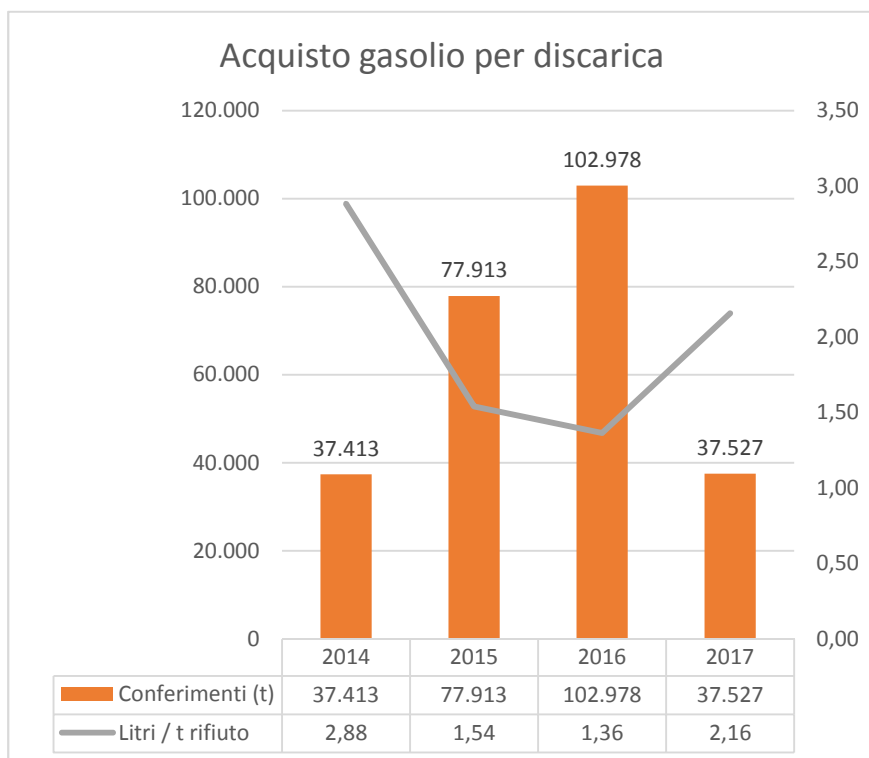
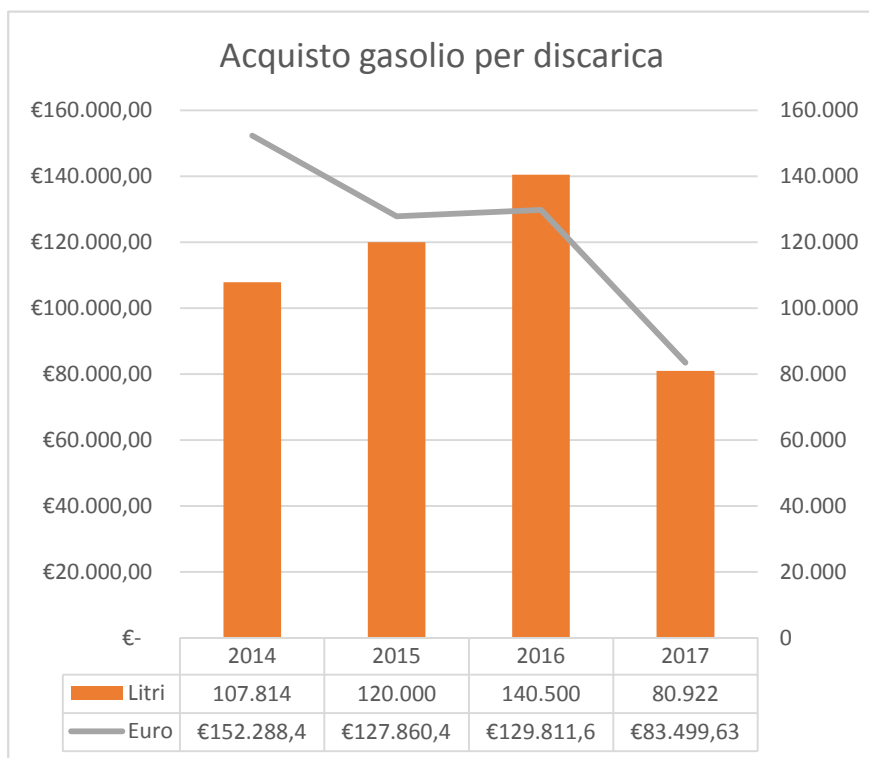
L'attività di compattazione ha comportato complessivamente circa 1.625 ore macchina, con un decremento di circa il 21% rispetto alle ore del 2016 (2.070 ore).

Più precisamente, da gennaio 2017, al fine di migliorare l'efficienza dell'attività – non dovendo più garantire i conferimenti di RSU provenienti dalla raccolta stradale del sabato – l'orario di lavoro è stato rimodulato su 5 giorni / settimana.

Le provenienze dei quantitativi conferiti sono schematicamente riassunti nella tabella seguente:

	RIFIUTO URBANO RESIDUO			RSA	TOTALE [A+B]
	CISA	Bacino CMTo (tranne CISA)	Totale RUR [A]	Totale RSA [B]	
2017	75	197	272	37.255	37.527
2016	15.725	24.100	39.825	63.153	102.978
2015	18.082	2.840	20.922	56.991	77.913
2014	17.734	18.921	36.656	757	37.413

Dati in tonnellate



Fatti rilevanti

- A seguito di sopralluogo in discarica avvenuto il 18/01/2017, nei giorni immediatamente seguenti alla cosiddetta "emergenza Gerbido", ARPA ha contestato la violazione di alcune prescrizioni contenute nella Sezione 3 del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, pur rilevando che tali violazioni *"non abbiano cagionato danno o pericolo concreto ed attuale alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette"* e dunque *"sussistendo quindi le condizioni ... per l'applicabilità del procedimento di estinzione della contravvenzione"*. Sulla base del verbale in questione, anche CMTo ha emesso specifico Provvedimento di diffida in data 8 febbraio 2017. Con successivo verbale, contestuale a sopralluogo congiunto con ispettori del NOE avvenuto il 5 aprile 2017, ARPA ha verificato l'adempimento e ammissione al pagamento in sede amministrativa e la conseguente estinzione della contravvenzione.
- In data 10/02/2017 è avvenuto l'Audit di transizione relativamente alla Certificazione Ambientale ISO 14.001 per la Gestione Discarica per rifiuti non pericolosi di Grosso.
- Nel febbraio 2017 CMTo ha accettato nuove garanzie finanziarie da parte della Compagnia di Assicurazioni COFACE presentate da SIA Srl a seguito del fallimento della Compagnia LIG Insurance.
- Conseguentemente all'istanza presentata da SIA Srl nel dicembre 2016 volta all'ottenimento di un ampliamento volumetrico senza opere del Lotto 3, CMTo ha convocato il giorno 16 febbraio 2017 apposita Conferenza di Servizi. Tutti gli Enti presenti (in particolare: i servizi della Città Metropolitana interessati, ARPA, il Comune di Grosso, il Comune di Nole, il Comune di Corio, il Comune di Mathi) hanno espresso un parere sostanzialmente positivo tranne ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile), chiamata a esprimere parere vincolante in quanto il sito della discarica di Grosso ricade – secondo le Linee Guida ENAC - nel raggio di interesse dell'aeroporto di Torino Caselle. Il parere negativo di ENAC risultava comunque superabile nel momento in cui SIA avesse rinunciato formalmente all'autorizzazione allo smaltimento dei rifiuti con codice CER del gruppo 20 (Rifiuti Solidi Urbani). Ad una seconda conferenza dei servizi convocata da CMTo SIA ha presentato integrazioni in merito e l'istanza è stata accolta.
- Il 31 maggio 2017 SIA ha ottenuto il rinnovo della Certificazione ambientale ISO 14001:15 relativamente alla gestione dell'impianto di discarica di Grosso.
- SIA ha presentato inoltre specifica istanza per un ampliamento volumetrico mediante sopraelevazione del Lotto 3, il cui procedimento dovrà chiudersi entro i primi sei mesi del 2018.
- Il 19/09/2017 il personale ARPA ha effettuato un sopralluogo, senza procedere ad alcun rilievo.



La discarica di Grosso

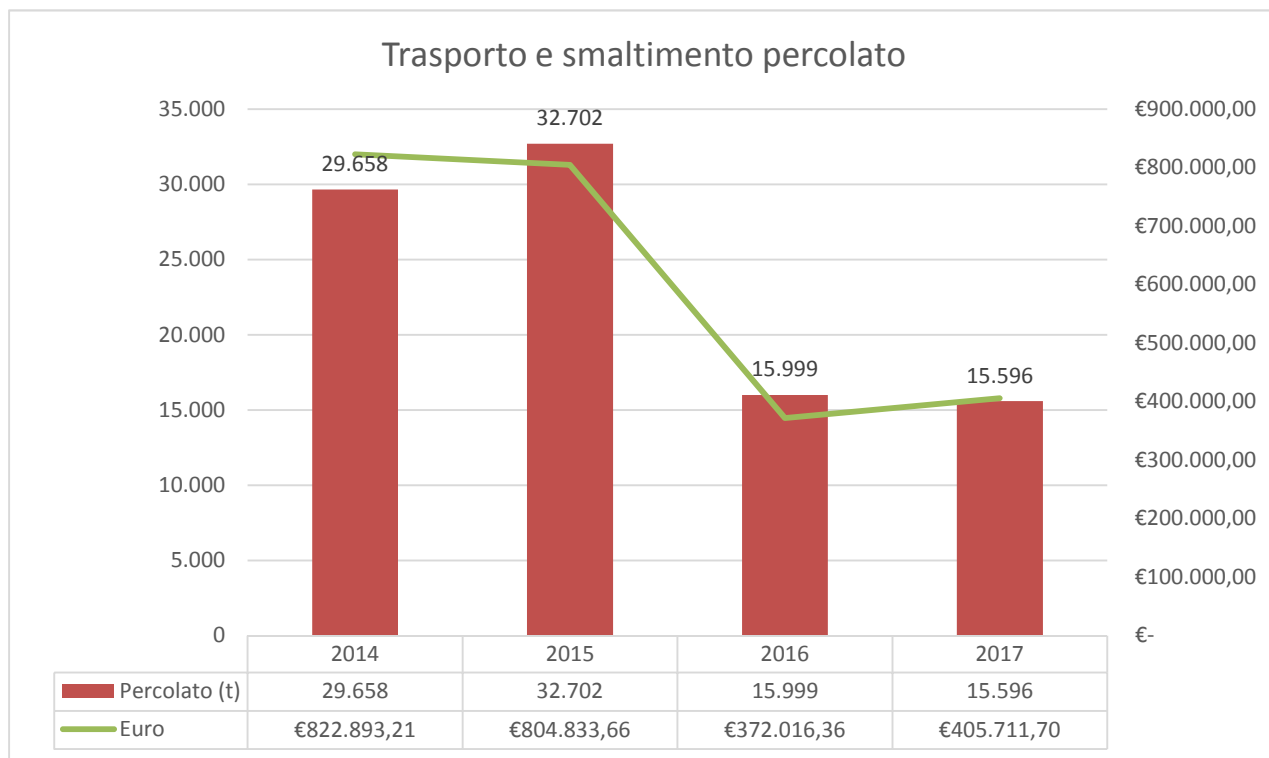
Produzione di percolato

La gestione del percolato non ha presentato elementi di criticità nel corso del 2017.

La riduzione della superficie complessiva scolante sulla vasca del lotto 3, gli interventi realizzati nel 2015, l'avanzamento delle opere di ricopertura finale del Lotto 2 hanno anzi consentito di mantenere la produzione di percolato ai medesimi livelli dell'annualità precedente.

Occorre rilevare come nel 2017 le tonnellate prodotte dal lotto 3 (11.618,28 t) siano superiori a quelle del 2016 (7.554,86 t). La produzione del lotto 2 invece è passata dalle 8.444,42 tonnellate del 2016 alle attuali 3.977,54 t, con una diminuzione del 53%.

In conseguenza della diversa presenza di sostanze inquinanti il costo unitario per il trasporto e smaltimento del percolato del lotto 3 è pari a 24,87 €/t, mentre per il lotto 2 è pari a 21,32 €/t. Da qui la non proporzionalità tra quantità smaltite e costi complessivi.



Costi diretti derivanti dalla gestione del percolato

Captazione del biogas e relativa produzione di energia elettrica

L'attività di captazione e valorizzazione mediante produzione di energia elettrica da biogas è affidata in concessione alla società Asja Ambiente Italia S.p.A., che ha costruito e gestisce un impianto costituito da due motori di cogenerazione alimentati dalla captazione attraverso pozzi dotati di torce statiche ad accensione automatica, oltre alla possibilità di bruciare in apposita torcia l'eventuale quantitativo in eccesso di biogas.

Ad oggi sono attivi entrambi i motori Grosso 1 e Grosso 2 presenti nell'impianto di cogenerazione realizzato dal concessionario.

Dal 2010 è inoltre attivo in impianto un biofiltro destinato al trattamento dei gas poveri di metano.

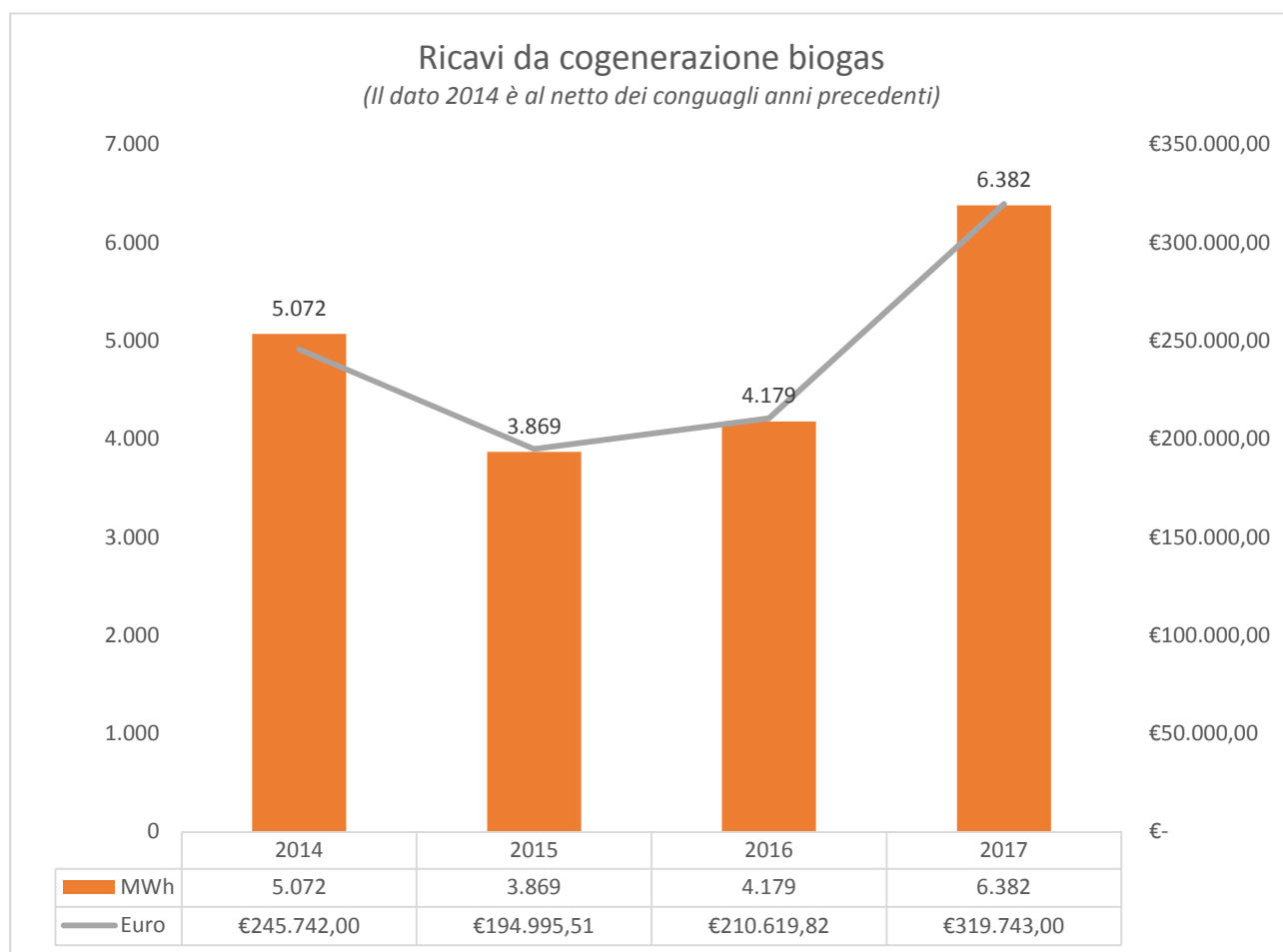
L'impianto di re-immissione controllata del percolato sul Lotto 2, autorizzato con Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Provincia di Torino del 06/11/2014 e realizzato a cura ed oneri dal concessionario Asja Ambiente Italia su proprio progetto, conclusa la fase sperimentale è stato dismesso dal concessionario, così come l'impianto di re-immissione del Lotto 3, autorizzato a fine 2015, non è stato realizzato.



L'impianto di recupero energetico di Asja Ambiente Italia

	<i>Produzione Lorda</i>	<i>Produzione netta</i>	<i>Autoconsumo</i>
2014	5.516.688	5.072.163	8,1%
2015	4.189.755	3.868.953	7,7%
2016	4.515.502	4.178.964	7,5%
2017	6.904.864	6.381.666	7,6%

Produzione energia elettrica in Wh



Investimenti relativi all'impianto per Rifiuti Non Pericolosi di Grosso

Ricopertura finale del Lotto 2

I lavori di ricopertura finale del Lotto 2 (esaurito), si sono conclusi. L'opera era stata affidata alla Ditta TEMA Srl di Eboli (SA), aggiudicataria della gara esperita nel corso del 2015 ai sensi del D.Lgs. 163/2006 con il criterio del prezzo più basso con un ribasso pari al 56,981%. Complessivamente l'investimento è stato pari a euro 1.023.551,60 oltre iva.



Vista del Lotto 2 al termine delle operazioni di ricoprimento finale

Opere di compensazione ambientale

Nel corso del 2017 sono state completate le opere di compensazione ambientale previste dall'Accordo di Programma stipulato nel 2012 tra Ato-R torinese, Provincia di Torino, Consorzio CISA, i comuni di Mathi, Nole, Grosso e Corio e la Società SIA in relazione all'entrata in esercizio del Lotto 3.

In particolare, mentre i lavori di manutenzione straordinaria della via Vigna (sui territori dei comuni di Nole e Grosso) e di un tratto di pista ciclabile sul comune di Grosso erano già stati realizzati nel corso del 2016, nel 2017 SIA ha provveduto ad appaltare e realizzare alcune opere di messa in sicurezza dei percorsi pedonali lungo l'asse della SP22 in località Case Maciurlat (Grosso) e frazione Benne (Corio).

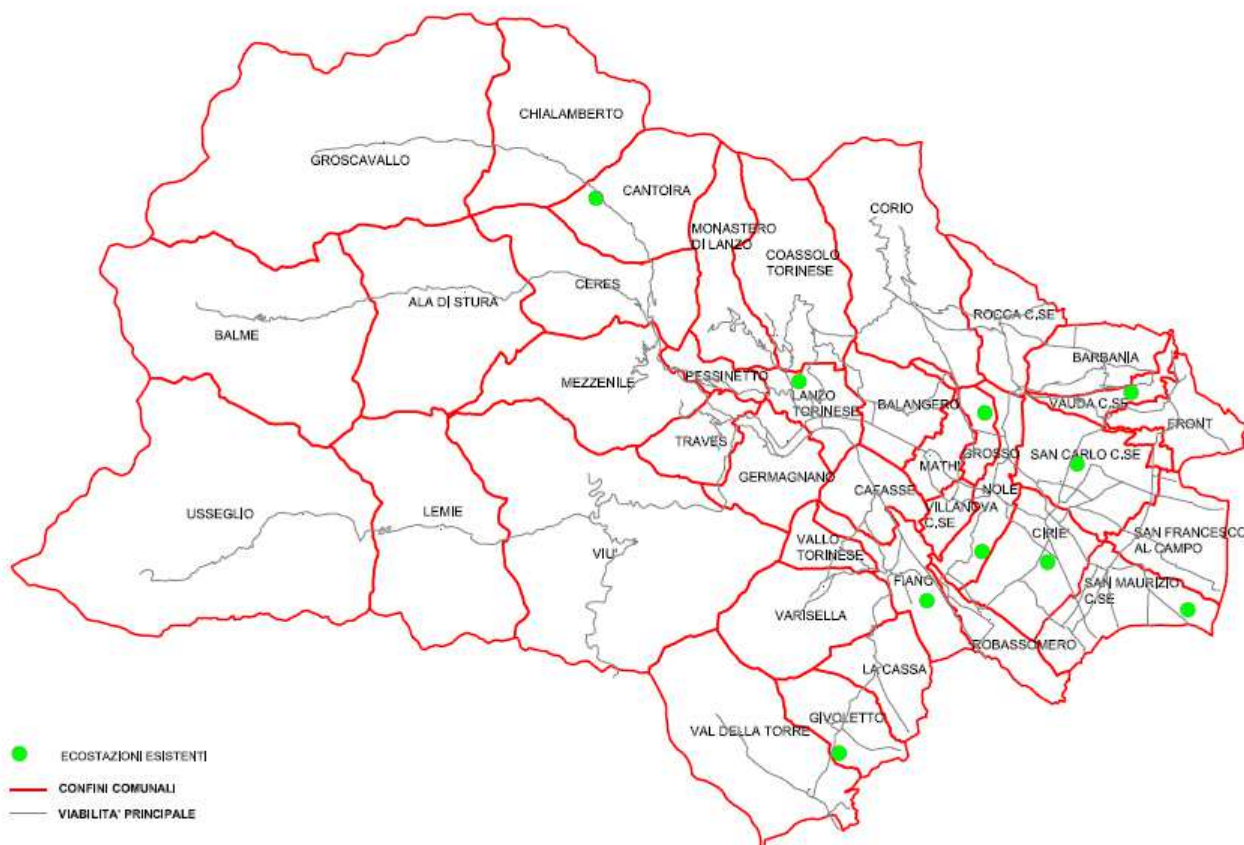
Tra le opere previste, a carico della Città Metropolitana – con contributo da parte di SIA Srl, ma non ancora realizzate - vi sono le opere infrastrutturali viabili.

Inoltre il Collegio di vigilanza sull'osservanza delle previsioni dell'Accordo di Programma, presieduto da Ato-R, dovrà esprimersi sulla riassegnazione dei risparmi derivanti dai ribassi d'asta.

Gestione delle stazioni periferiche di conferimento

Intercettare un rifiuto in maniera organizzata è più economico rispetto al recupero dello stesso se abbandonato nell'ambiente.

Le dieci stazioni periferiche di conferimento ubicate sul territorio dei 38 comuni Soci, mediante l'operazione di aumento di capitale con conferimento di ramo d'azienda da parte del Consorzio CISA, sono ora di proprietà della Società SIA Srl, che sulla base del contratto di servizio, anche nel 2016 le ha gestite su affidamento del medesimo Consorzio.



Posizionamento delle stazioni periferiche di conferimento

Complessivamente nel 2017 sono stati conferite alle ecostazioni circa 7.090 tonnellate di rifiuti, dato in ulteriore crescita rispetto al 2016, che conferma dunque un trend di incremento dell'utilizzo dei Centri di Raccolta da parte sia delle Utenze Domestiche che delle Utenze non Domestiche.

Bilancio al 31.12.2017 – Relazione sulla Gestione

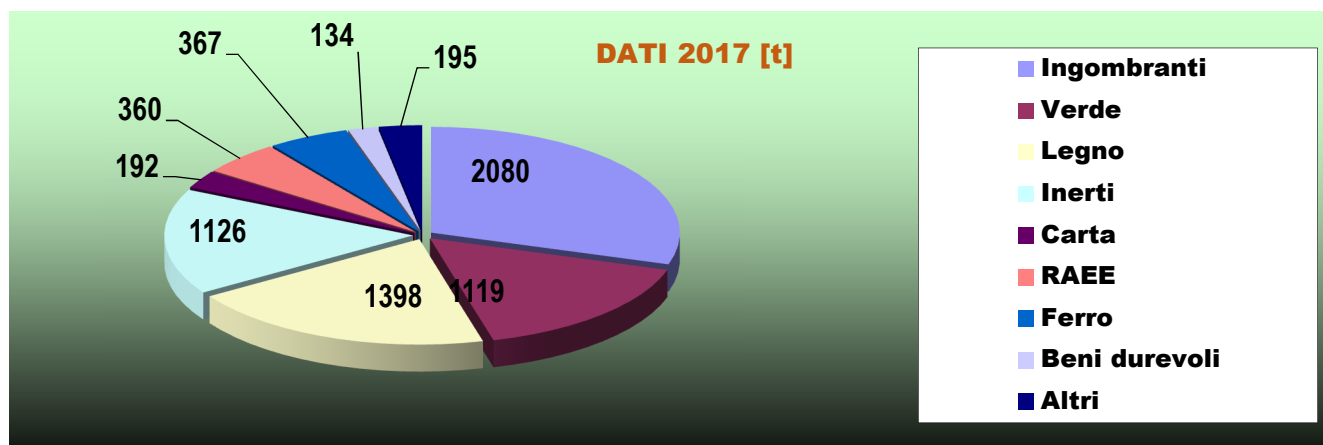
Le quantità di rifiuto conferite nel 2017, suddivise per Centro di Raccolta e confrontate con le quantità 2016, sono riportate nella tabella seguente.

Centro di Raccolta	Tonnellate 2017	Tonnellate 2016	Variazione %
CANTOIRA	321,06	316,98	1,29%
CIRIE'	2373,42	2.567,40	-7,56%
FIANO	436,75	499,90	-12,63%
GIVOLETTO	383,12	618,67	-38,07%
GROSSO	646,66	284,48	127,31%
LANZO	511,89	858,65	-40,38%
NOLE	586,74	479,70	22,31%
SAN CARLO	266,82	578,10	-53,85%
SAN MAURIZIO	636,99	459,84	38,52%
VAUDA	926,69	193,56	378,76%
TOTALE	7.090,14	6.857,28	3,40%

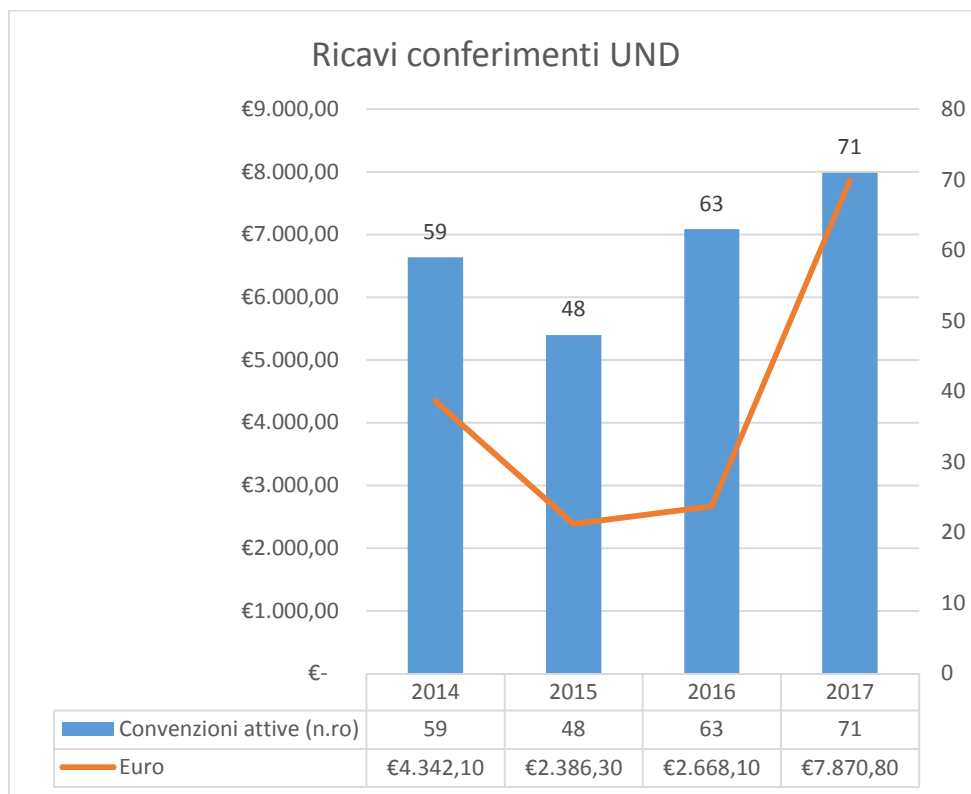
La frazione di rifiuto che più viene conferita continua ad essere costituita dai rifiuti ingombranti: 2.080 tonnellate. In crescita risulta soprattutto il conferimento del ferro (+52%) e dei RAEE (+40%).

Nella tabella seguente sono riepilogati i quantitativi dal 2015 al 2017, distinti per frazione.

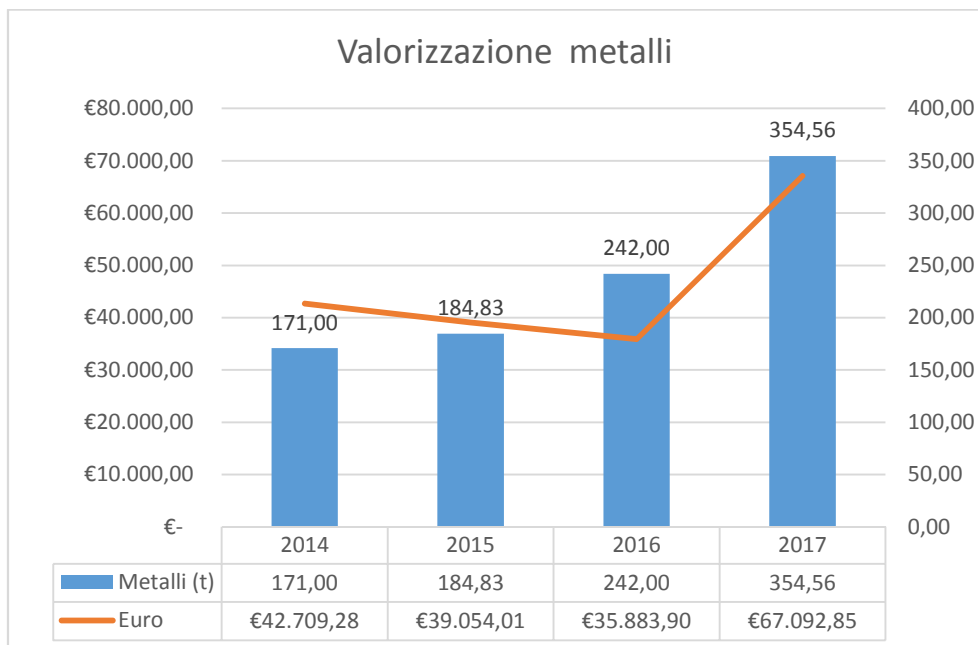
<i>frazioni (dati in t)</i>	Ingomb.	Verde	Legno	Inerti	Carta	RAEE	Ferro	Beni durevoli	Altri	Rifiuti Urbani Pericolosi [*]
<i>dato 2015</i>	1.653	1.146	1.083	1.283	218	207	185	107	218	110
<i>dato 2016</i>	1.935	1.165	1.404	1.195	197	257	242	128	200	134
<i>dato 2017</i>	2.080	1.119	1.398	1.126	192	360	367	134	195	119
<i>variazione perc. 2017 su 2016:</i>										
	7,5%	-3,9%	-0,4%	-5,8%	-2,5%	40,1%	51,7%	4,7%	-2,4%	-11%
(*) Entro il limite di cui all'Autorizzazione TO13953 di 2999 t/anno										



Quantità di rifiuti conferiti alle Ecostazioni

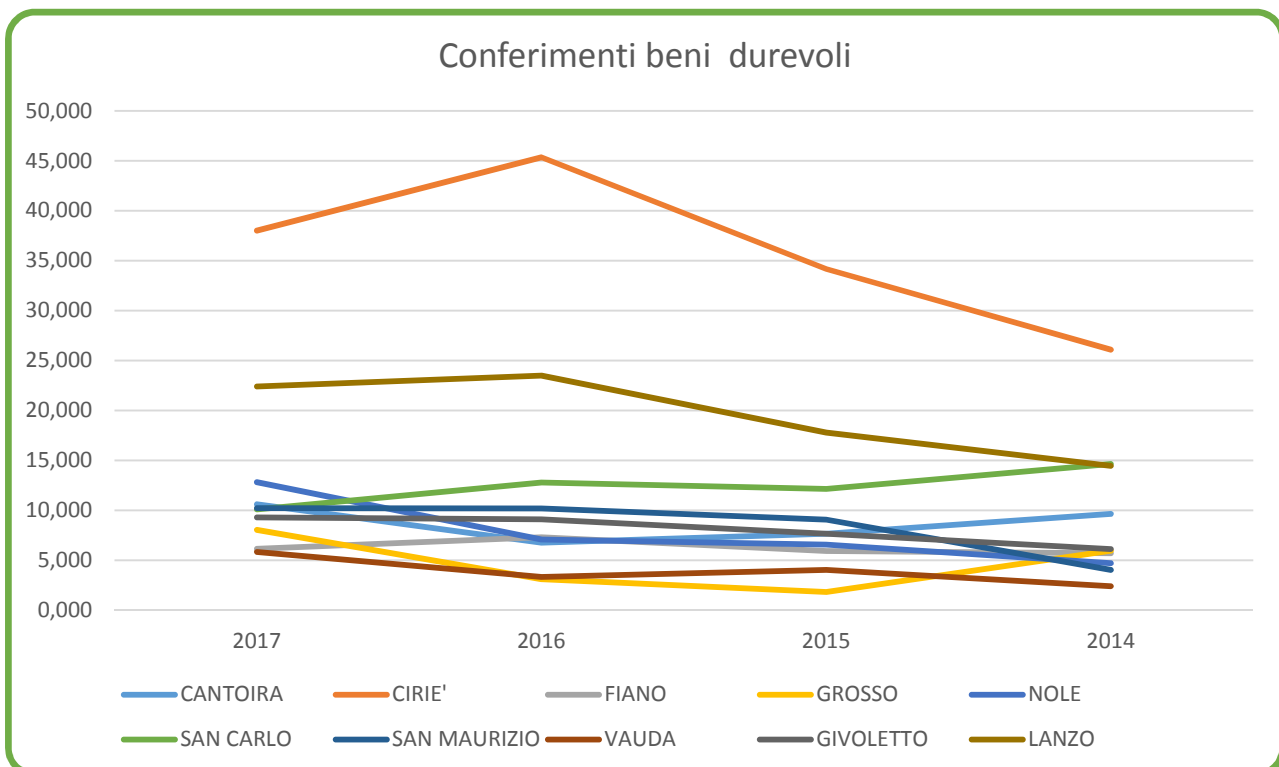
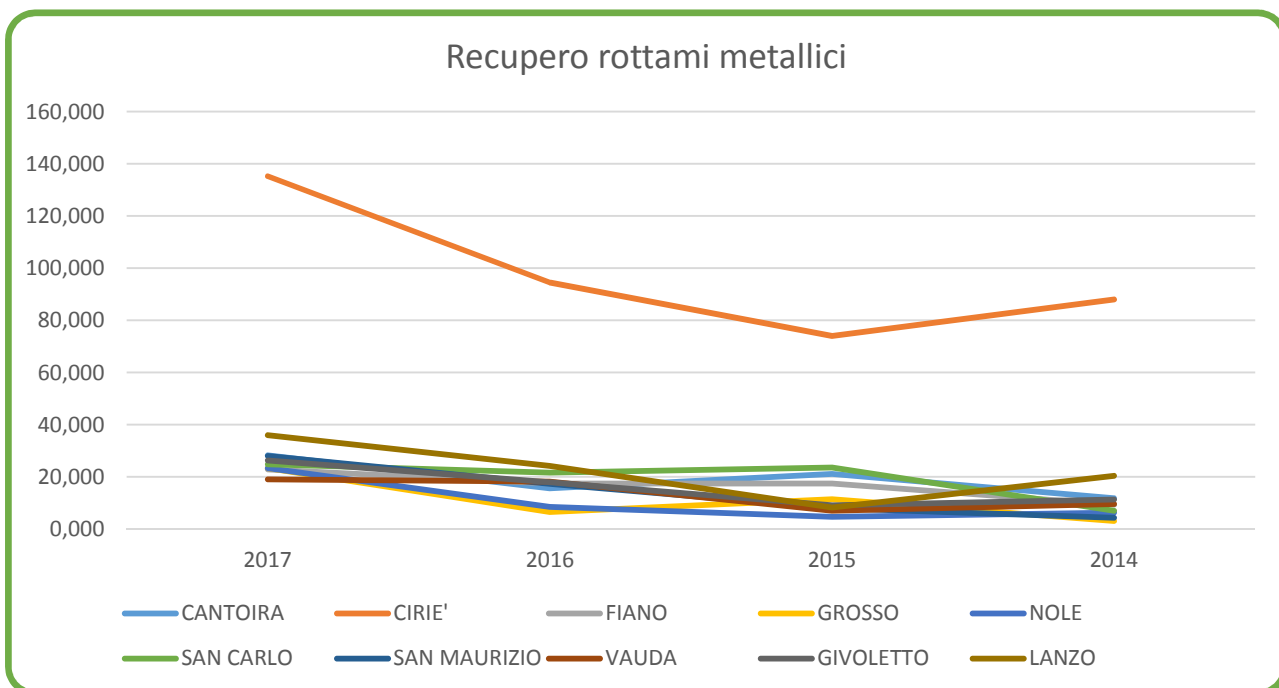


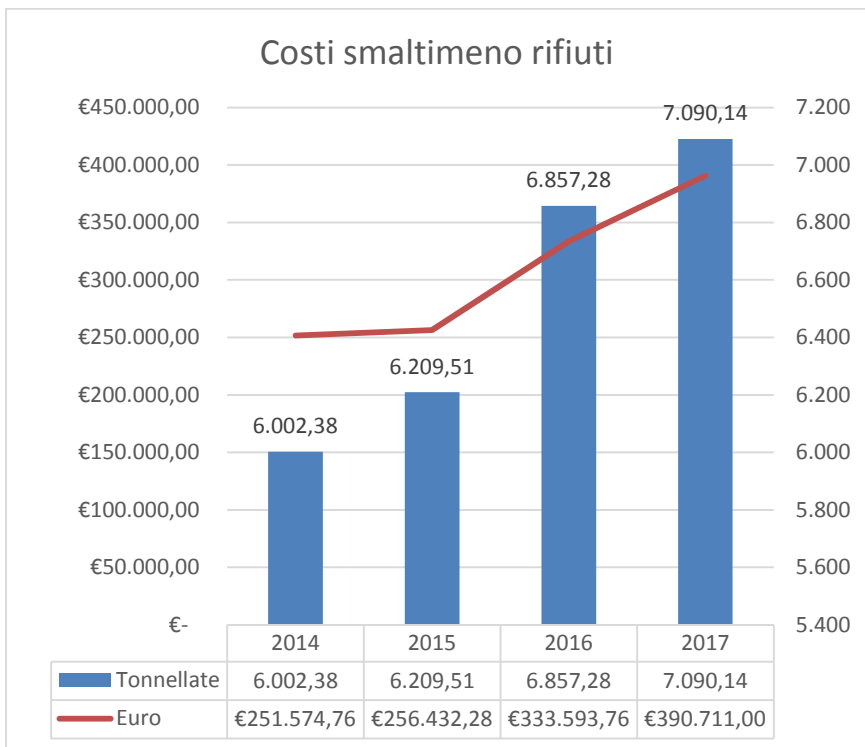
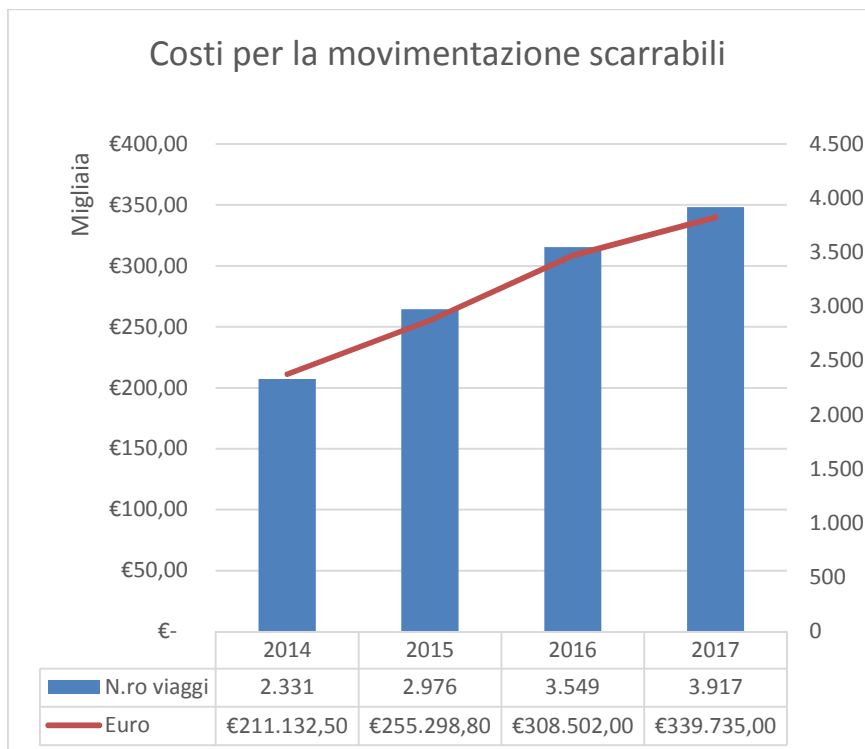
*Ricavi da utenze non domestiche convenzionate
ai sensi del Regolamento di Gestione dei Centri di raccolta*



*Valorizzazione del rottame metallico conferito presso i Centri di Raccolta
(prezzo unitario di valorizzazione in crescita nel 2017:
da 160€/t di gennaio a 220€/t di dicembre)*

Bilancio al 31.12.2017 – Relazione sulla Gestione





I servizi complementari

Nella logica e con l'obiettivo di ampliare il servizio offerto da Sia ai Comuni del Consorzio CISA e ai suoi cittadini, è proseguita e si è sviluppata nel corso del 2016 l'attività lungo la filiera dei servizi affini a quelli della raccolta e smaltimento dei rifiuti, al fine di offrire un servizio completo e sempre migliore nell'ambito del settore dell'igiene urbana.

In particolare oltre alla gestione dei contratti della raccolta porta a porta degli sfalci ed i servizi di movimentazione, manutenzione e di lavaggio dei cassonetti, dal 12 ottobre 2015 sono stati affidati dal Consorzio CISA i seguenti servizi complementari per 21 Comuni (BALANGERO, BARBANIA, CAFASSE, CORIO, FIANO, FRONT, GERMAGNANO, GIVOLETTO, GROSSO, LA CASSA, LANZO TORINESE, MATHI, NOLE, ROBASSOMERO, ROCCA, SAN CARLO CANAVESE, SAN MAURIZIO CANAVESE, VAL DELLA TORRE, VARISELLA, VAUDA CANAVESE, VILLANOVA CANAVESE):

- raccolta ingombranti;
- raccolta differenziata dei farmaci scaduti;
- raccolta differenziata delle pile esauste;
- raccolta differenziata dei rifiuti abbandonati;
- raccolta e smaltimento delle carogne e carcasse animali.

Con D.G.R. 22-1444 del 18 maggio 2015 la Regione Piemonte ha concesso il contributo al Consorzio CISA per il trasporto e smaltimento di piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto cosiddetto "PROGETTO AMIANTO"; con nota Prot. N.1005 del 23/09/2016 il Consorzio CISA in seguito a ricezione del preventivo ha affidato a SIA Srl il servizio di trasporto e smaltimento di piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto.

Al fine di poter effettuare i servizi su indicati SIA srl ha integrato la propria autorizzazione al trasporto rifiuti c/o l'Albo Gestori Ambientali per la categoria 5 classe F, il cui provvedimento autorizzativo è stato ottenuto in data 1° agosto 2016 (Prot. 21033/2016).

Nel corso del 2017 SIA srl ha erogato per conto di CISA i servizi relativi al "PROGETTO AMIANTO", comprendente circa 200 prese di modesti quantitativi di manufatti contenenti amianto da effettuarsi nei seguenti Comuni del Consorzio CISA:

Balangero, Cafasse, Ciriè, Fiano, Front, Germagnano, Givoletto, Groscavallo, Grosso, La Cassa, Lanzo, Mathi, Nole, Robassomero, S. Francesco al campo, S. Maurizio C.se, Val Della Torre, Villanova C.se, Viù.

Al fine di garantire il corretto smaltimento dei manufatti contenuti amianto, SIA srl ha stipulato apposito contratto con impianto di smaltimento autorizzato, stimando un conferimento massimo di circa 80 ton.

Servizio Gestione Tariffa

E' proseguito anche nel 2017 il servizio di bollettazione della tariffa di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani agli utenti finali in modalità presuntiva, per conto di alcuni comuni appartenenti al Consorzio CISA:

Balangero, Front, Givoletto, La Cassa, Lanzo, Mathi, Val della Torre, Villanova, Ala di Stura, Balme, Cantoira, Chialamberto, Coassolo, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves e Vallo Torinese.

Complessivamente le utenze gestite dal 2016 sono circa 21.852 e risultano così distribuite: 18.591 dei Comuni appartenenti all'Unione dei Comuni Montani e 3.261 appartenenti ad altri Comuni (Mathi, Villanova e Front).

Per i comuni sopra elencati è stato gestito anche il servizio di sportello on site e di front office presso la sede di Cirié, oltre ad un servizio di call center inbound dedicato.

Nel corso del 2017 sono stati acquisiti i dati dei 6 comuni ACEA (Villafranca, Cavour, None, Vigone, Lusernetta, Rorà) all'interno del software gestionale in uso ed è stata esperita una specifica attività di formazione del personale ACEA cui spetta la gestione del front office.

Nel servizio di gestione tariffa è inoltre compresa l'attività di rendicontazione dei pagamenti, che viene dunque effettuata per i 17 Comuni CISA (oltre che per il comune di Nole, uscito dalla gestione SIA, ma per il quale il servizio di rendicontazione è rimasto in capo a SIA per le bollettazioni fino al 2015) e per i 6 comuni del bacino ACEA pinerolese.

Il Progetto di attivazione della tariffa puntuale affidato a SIA dal Consorzio CISA interessa i comuni di Balangero, Villanova C.se, Givoletto, Lanzo T.se, Mathi, oltre i comuni che verranno coinvolti nel corso del 2018.

A partire dal 2015 sono state svolte le seguenti attività:

- ✓ Controllo ed assegnazione puntuale dei cassonetti a tutte le utenze;
- ✓ Gestione dei dati degli svuotamenti del RSU, nel formato reso disponibile dalla ditta che esegue la raccolta;
- ✓ Elaborazione di un primo studio di applicazione della tariffa puntuale basato sui dati disponibili;
- ✓ Predisposizione di una bozza di regolamento di gestione, sottoposto al Comune per l'approvazione.
- ✓ Supporto per il censimento dei contenitori presso tutte le utenze ed identificazione con transponder a tecnologia uhf;
- ✓ Predisposizione di una procedura di trasferimento degli svuotamenti nel formato originale non pre elaborato dalla ditta raccoglitrice;
- ✓ Gestione degli svuotamenti effettuati ed assegnazione alle singole utenze;
- ✓ Predisposizione dello studio di applicazione della tariffa puntuale.

Sempre per quanto riguarda il progetto di attivazione della tariffa puntuale, nel corso del 2017 si è provveduto ad attivare specifica formazione del personale fatta circa la predisposizione dei piani finanziari e delle simulazioni, attività propedeutica all'attivazione degli ulteriori comuni del Consorzio che adotteranno tale modalità di tariffazione.

Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'anno 2017 ha visto la società proseguire nell'attività di customer care degli utenti del servizio di raccolta dei rifiuti e della gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico per conto del Consorzio CISA.

Il 02/03/2017 SIA Srl ha provveduto all'iscrizione al Registro degli operatori di comunicazione CORECOM in quanto erogatrice del servizio di call center inbound per conto del Consorzio CISA.

Attraverso il contatto telefonico del numero verde e lo sportello di via Trento a Ciriè, sono state gestite le segnalazioni e le richieste da parte dell'utenza.

E' poi proseguita, come negli anni passati, l'organizzazione e la distribuzione porta a porta dei calendari annui della raccolta dei rifiuti e del kit dei sacchi per la plastica e l'organico.

Attività Gestionali

La struttura interna dei servizi tecnici e dei contratti commerciali ha proseguito e sviluppato la propria attività nel 2017 in merito alle attività proprie della società e di quelle svolte per conto del Consorzio CISA.

In particolare l'ufficio contratti ha provveduto alla stipula dei nuovi contratti sia per conto della società che per conto del Consorzio, istruendo le necessarie procedure di gara ai sensi del Codice dei Contratti.

Il servizio tecnico è stato particolarmente impegnato, oltre che per i normali adempimenti di controllo delle attività tecniche e di presidio del rispetto delle norme di sicurezza del lavoro, nel coordinamento tecnico della gestione del servizio di lavaggio cassonetti, nella gestione dei contratti con gli impianti di smaltimento e di recupero delle frazioni raccolte, della collaborazione con il consorzio nella gestione dei contratti di raccolta.

Campagne di comunicazione

Nel corso dell'anno sono state attuate varie iniziative di comunicazione istituzionale e di servizio agli utenti per conto del consorzio CISA.

Nell'ambito di quanto previsto dal contratto in essere con il Consorzio CISA, è stato dato adeguato sostegno per la realizzazione di "brochure" informative sulla raccolta differenziata e sui servizi complementari offerti ai cittadini del consorzio.

E' stata garantita l'informazione ai cittadini sulle modalità e sulle variazioni di gestione del servizio tramite l'emissione di specifici comunicati stampa ed è stato gestito l'aggiornamento tempestivo delle informazioni sul sito web.

La Società ha inoltre dato supporto alle attività di comunicazione e realizzazione del progetto transfrontaliero C3PO e del Progetto scuole "Ricicla bene, vivrai meglio" che ha coinvolto alcune scuole del territorio con visite presso i Centri di Raccolta.

Personale ed Organizzazione

Gestione Risorse

Le risorse a ruolo sono complessivamente 29, oltre a n. 1 sostituzione dipendenti in maternità. La forza in servizio al 31/12/2017 risulta pari a 29 risorse delle quali 1 è in distacco parziale al 25% al Consorzio CISA al fine di garantire il necessario svolgimento delle attività di segreteria.

Nel corso del 2017 sono da registrare i licenziamenti per giusta causa di n.ro 3 dipendenti operativi con mansioni di capo cantiere (1) e operatore (2) presso l'impianto di discarica di Grosso e la quiescenza di un dipendente con mansioni di coordinamento delle attività logistiche.

Al 31 dicembre 2017 il personale in servizio risulta così ripartito:

Qualifica	Personale in servizio al 31.12.2017	Personale in servizio al 31.12.2016	Personale in servizio al 31.12.2015	Personale in servizio al 31.12.2014	Personale in servizio al 31.12.2013
Dirigenti	1	1	1	1	2
Quadri	=	=	=	=	=
Impiegati	17	16	16	17	17
Operai	11	13	14	11	11
Totale	29	30	31	29	30

L'aumento di 1 unità del personale impiegatizio è connesso alla copertura del ruolo di ispettore ambientale, avvenuta nel corso del 2017.

Sul fronte operativo, sebbene né il licenziamento di 3 dipendenti con mansioni afferenti la coltivazione della discarica né la quiescenza di un dipendente con mansioni operative siano stati bilanciati da nuove assunzioni nel corso del 2017, si registrano 2 coperture di ruolo per quanto riguarda le mansioni di guardiania dei Centri di Raccolta.

Nel corso dell'anno sono state autorizzate le seguenti ore di straordinario:

Area	Ore autorizzate 2017	Ore ordinarie 2017	%	Ore autorizzate 2016	Confronto Ore autorizzate 2017-2016
Area tecnica	14	5.886	0,24%	13,5	+0.5
Area amministrativa	25,5	18.838,5	0,13%	46,50	-21
Addetti coltivazione discarica	401,5	4.147	9,68%	1.572	-1.170,5
Addetti guardiania Centri di Raccolta	1.714,5	8.186,5	20,94%	1.732	-17,5
Logistica	942	8.093	11,64%	786,50	+155,5
Totale	3.097,5	45.151	6,86%	4.150,5	-1.053

Bilancio al 31.12.2017 – Relazione sulla Gestione

Il totale delle ore di straordinario (quasi totalmente autorizzate unicamente al personale operativo), rapportato alle ore lavorate complessive evidenzia una percentuale pari al 6,86%, in netta diminuzione rispetto all'annualità precedente sebbene leggermente superiore ad un benchmark di settore attestato al 5,8% (fonte FederAmbiente 2010) dovuta ad un quadro di dotazione organica che presenta ancora numerose vacanze rispetto alle previsioni.

L'assenteismo per malattia, contrariamente al valore della passata annualità, dato da considerarsi anomalo e dovuto a condizioni specifiche non ripetibili, si attesta nuovamente su valori di molto inferiori alla media:

1,85% (836,50 ore malattia/45.151 ore lavoro)

Benchmark:

ACEA S.p.A. 2,47% (dato 2016); ACSEL S.p.A. 3,51%; SMAT 4% (dato 2015); media Italia settore servizi 3,2% (dato 2012).

Il dato si mantiene inoltre al di sotto dell'obiettivo del 4,7% quale indice di assenteismo per malattie di breve durata, confermato con il recente rinnovo del CCNL Utilitalia.

Formazione

Anche nel 2017 l'attività di formazione è stata indirizzata nell'ambito della formazione tecnico-professionale, con particolare attenzione agli aspetti relativi alle responsabilità in materia di salute, sicurezza e ambiente.

Sono state impegnate complessivamente 205 ore di formazione, equivalenti a 6,5 h / addetto / anno, con un costo complessivo pari a euro 6.400 circa.

In tema HSE (Salute, Sicurezza e Ambiente) si è svolta attività formativa di aggiornamento per preposti, addetti alle emergenze, personale del Servizio Prevenzione e Protezione e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Relazioni Industriali

Nell'ambito degli incontri avuti con le Organizzazioni Sindacali nel corso del 2017, sono stati mantenuti costanti rapporti con le Organizzazioni Sindacali.

Sistemi informativi

Oltre agli interventi di manutenzione ordinaria sugli strumenti e le apparecchiature di sede e della discarica, nel 2017 sono stati effettuati i necessari interventi di adeguamento e potenziamento dei sistemi informatici, garantendo la sicurezza e la riservatezza dei dati ai sensi della vigente normativa.

Immobiliare e Servizi

Sono state espletate attività concernenti la gestione ordinaria e straordinaria del patrimonio, in gestione (Centri di Raccolta), in locazione (magazzino di San Carlo C.se) e in proprietà (sede di Ciriè, impianto di Grosso), con particolare riferimento ad interventi di adeguamento ed ottimizzazione, nelle varie sedi derivati dai sopralluoghi effettuati negli ambienti di lavoro nell'ambito dell'attività di SPP e dell'attività di certificazione ISO 14'000.

Qualità, salute, sicurezza e ambiente

Certificazione Ambientale di Qualità

Sia S.r.l., a seguito dell'Audit cui è stata sottoposta nel corso del 2017, ha ottenuto dall'Ente di Certificazione Certiquality il secondo rinnovo della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, conseguita nel 2011 e rinnovata una prima volta nel 2014 (registrazione n.ro 16536/1/A).

Il rinnovo del 2017 è coinciso con l'adeguamento del Sistema di Gestione Ambientale dalla versione UNI EN ISO 14001:2004 alla nuova versione della normativa UNI EN ISO 14001:2015.

La nuova scadenza della Certificazione ambientale è dunque il 2020.

Il 31 maggio 2017 l'Istituto di Certificazione della Qualità Certiquality ha svolto l'audit annuale di sorveglianza, esprimendo il seguente giudizio complessivo sulla conformità del sistema:

"Il Sistema di Gestione Ambientale recentemente modificato risulta conforme alla nuova norma UNI EN ISO 14001:15, adeguatamente strutturato e implementato, adatto alla realtà aziendale, al contesto di riferimento e ai rischi."

In tale contesto sono stati evidenziati, quali punti di forza, "la competenza e professionalità del personale intervistato e il coinvolgimento e partecipazione della direzione".

Da parte del team di audit non sono state rilevate non conformità maggiori, né sono state rilevate non conformità minori, ma sono state emesse n.ro 6 raccomandazioni volte al miglioramento, con particolare riferimento al sistema documentale.

A seguito delle risultanze dell'audit di sorveglianza, Certiquality ha deliberato che il Sistema di Gestione Ambientale di SIA è conforme alla normativa UNI EN ISO 14001:2015.

Salute, sicurezza e ambiente (HSE)

Nel corso del 2017, coerentemente con il programma predisposto e nel rispetto degli obblighi di legge previsti, si è provveduto a effettuare la Riunione Periodica del Servizio Prevenzione e Protezione e le visite agli ambienti di lavoro con il Medico Competente.

La sorveglianza sanitaria è stata effettuata come da protocollo del Medico Competente.

Sono proseguite le attività di adeguamento normativo/documentale/operativo a quanto prescritto dall'emissione del D.Lgs. 81/08.

Indice di frequenza infortuni:

0,0 (n.ro infortuni / ore lavorate) (benchmark aziende SPL: 12.18)

Indice di gravità infortuni:

0,0 (giorni assenza / giorni lavoro) (benchmark aziende SPL: 0.42)

Bilancio Sociale

Lavoro atipico

Oltre ai contratti a tempo determinato in sostituzione di maternità sopra menzionati ed ai contratti part time già in essere, per quanto riguarda i contratti di lavoro atipici la società ha fatto ricorso alla sola modalità di lavoro somministrato (ex interinale) per far fronte a picchi occasionali non gestibili con le risorse in organico (servizio guardiania dei Centri di Raccolta, coltivazione discarica di Grosso e servizio di gestione tariffa rifiuti).

Sinergia con Cooperative Sociali

Per quanto concerne l'affidamento di servizi, è stata esperita una Manifestazione di Interesse rivolta alle Cooperative Sociali di Tipo B, che ha reso possibile affidare ad alcune Cooperative i seguenti servizi (art. 5, comma 1 della legge sulle cooperative sociali 8 novembre 1991 n. 381, che consente agli Enti Pubblici comprese le Società di capitali a partecipazione pubblica di affidare in via diretta le forniture sottosoglia comunitaria alle cooperative di inserimento lavorativo (cd. "di tipo B"), anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione) nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza (considerazioni ANAC del 27/05/2015) e fatta salva l'economicità e l'efficacia degli affidamenti (ANAC, Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali").

Cooperativa "Casa di Nazareth":

Servizio di esposizione e ritiro cassonetti per la raccolta differenziata nelle utenze condominiali del Comuni di Ciriè. Affidamento a Cooperativa Sociale di tipo "B". (€ 45.000,00)

Cooperativa "Dalla Stessa Parte":

SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO FOGLIE DELLE AREE VERDI SITE NEL COMUNE DI CIRIÈ'. – anni 2016/2017/2018 - € 7.700,00 /anno oltre IVA.

Progetti Sociali

Su richiesta dei Servizi specifici del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale, di concerto con il Centro per l'Impiego di Ciriè, nel corso del 2017 la Società ha proseguito i due Progetti Occupazionali attivati negli esercizi precedenti.

Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

La Società è da sempre impegnata a rispettare gli obblighi di Legge in materia di responsabilità dell'impresa, di prevenzione della corruzione e di trasparenza, quali:

- L'aggiornamento della pagina web **Società Trasparente**;
- L'approvazione del **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**;
- La predisposizione, approvazione e implementazione di **Modelli Organizzativi di Gestione** volti a minimizzare il rischio di comportamenti contrari alle norme vigenti e all'etica di SIA Srl;

La Società ha inoltre partecipato attivamente al **Tavolo di Confronto** costituito dal **Comune di Ciriè**, a cui sono invitate le organizzazioni imprenditoriali di categoria, gli Ordini e Collegi professionali, le Società Partecipate e i Consorzi, gli Istituti di Formazione Superiore del territorio e che si pone l'obiettivo di migliorare la conoscenza del contesto locale, di capire quale sia la percezione della qualità dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione in senso lato da parte degli utilizzatori, di raccogliere e condividere proposte e suggerimenti da parte del territorio per intraprendere azioni migliorative.

Commento ai risultati economico-finanziari

Conto economico

(migliaia di euro)

	2017	2016	Var.	Var. %
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	5615	10483	-4868	-46,44%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	52	74	-22	-29,73%
RICAVI TOTALI	5667	10557	-4890	-46,32%
ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI	-3034	-4179	1145	-27,40%
COSTO LAVORO	-1633	-1641	8	-0,46%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1000	4737	-3737	-78,90%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-664	-4206	3542	-84,21%
UTILE OPERATIVO	336	531	-195	-36,92%
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	-145	-169	24	-14,20%
UTILE PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	191	363	-172	-47,49%
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	191	363	-172	-47,64%
IMPOSTE SUL REDDITO	-77	-151	74	-48,74%
UTILE NETTO	113	212	-99	-46,85%

L'**utile operativo** conseguito nel 2017 ammonta a 336 mila euro, minore rispetto a quello del 2016 per circa 195 mila euro. Gli elementi che principalmente hanno costituito variazione rispetto ai valori del 2016 riguardano:

- Minori ricavi totali per circa 4.890 mila euro, derivanti prevalentemente dal fatto che nel corso del 2016 i maggiori conferimenti avvenuti anche a causa delle Ordinanze relative all'emergenza Gerbido, nell'ultima parte dell'esercizio, avevano di fatto costituito specifica anomalia;
- I costi per servizi esterni sono diminuiti di 1.145 mila euro, in parte dovuto al fatto che non sono previste compensazioni ambientali aggiuntive e in parte al contenimento dei costi avvenuto anche in virtù della minore attività;
- Il MOL/EBITDA raggiunge comunque l'importo di 1.000 mila euro;
- Rispetto al 2016 gli ammortamenti e le svalutazioni diminuiscono di circa 3.542 mila euro.

L'effetto congiunto di quanto sopra sintetizzato – i dati verranno dettagliatamente analizzati nel prosieguo – ha determinato la diminuzione (195 mila euro circa) a livello di risultato operativo rispetto al 2016.

La gestione finanziaria netta presenta oneri finanziari netti per 145 mila euro con una ulteriore riduzione di 24 mila euro rispetto al 2016, per effetto del rimborso dei mutui in corso.

L'utile ante imposte si presenta in diminuzione rispetto al dato del 2016 (191 mila rispetto a 363 mila euro), così come conseguentemente le imposte, con un risultato netto pari a 113 mila euro, determinato secondo le previsione del contratto di servizio vigente.

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica diminuiscono di circa 4.868 mila euro (-46,44%) rispetto al 2016.

(migliaia di euro)

	2017	2016	Var.	Var. %
Ricavi da contratto di servizio Ato-R	3.286			
Ricavi da contratto di servizio CISA / Comuni Soci	2.269			
Ricavi per prestazioni di servizi diversi	60			
Totale	5.615	10.483	-4.868	-46,44%

I ricavi derivanti da attività relative ai compiti previsti dal Contratto di Servizio con **Ato-R** presentano un significativo decremento rispetto al 2016, conseguente alle più volte citate circostanze esterne che hanno determinato un surplus di quantitativi conferimenti in quella annualità, ma comunque maggiori rispetto alle previsioni di budget.

I ricavi derivanti da attività poste in essere in coerenza alle previsioni del Contratto di Servizio sottoscritto con il Consorzio CISA e i Comuni Soci sono in linea con le previsioni di budget.

I ricavi per prestazioni di servizi diversi derivano prevalentemente dall'attività di gestione TARI per conto di alcuni Comuni del Consorzio ACEA pinerolese.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, comprensivi - anche per il 2017 - delle partite straordinarie, presentano un lieve calo in dipendenza del minor importo di contributi in conto esercizio incassati.

Bilancio al 31.12.2017 – Relazione sulla Gestione**Costi operativi**

I costi operativi – al netto degli ammortamenti e accantonamenti e comprensivi delle partite straordinarie - sostenuti nel 2017 ammontano a 4.667 mila euro e si riferiscono a costi per acquisti, prestazioni di servizi e oneri diversi per 3.034 mila euro e al costo del lavoro per 1.633 mila euro.

	2017	2016	Var.	Var. %
Acquisti, prestazioni di servizi e oneri diversi	3034	4179	-1145	-27,4 %
Costo lavoro	1633	1641	-8	-0,46 %
Totale	4667	5820	-1153	-19,80%

I **costi per acquisti, prestazioni di servizi e oneri diversi** diminuiscono di 1.145 mila euro rispetto al 2016 prevalentemente per i costi direttamente ed indirettamente connessi ai minori quantitativi conferiti in discarica.

Il **costo del lavoro** rimane pressoché invariato rispetto all'annualità precedente, seppure dal punto di vista di copertura della dotazione organica nel corso dell'esercizio vi sono state variazioni importanti, di cui si dà conto nell'apposito approfondimento.

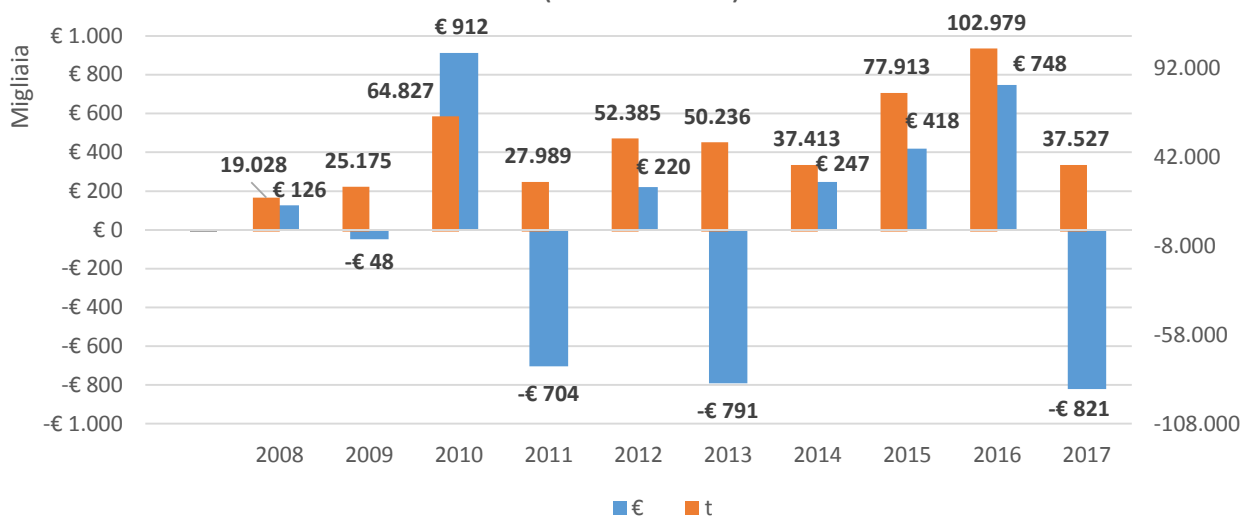
Al 31 dicembre 2017 il personale in servizio è pari 29 unità.

Accantonamenti post mortem

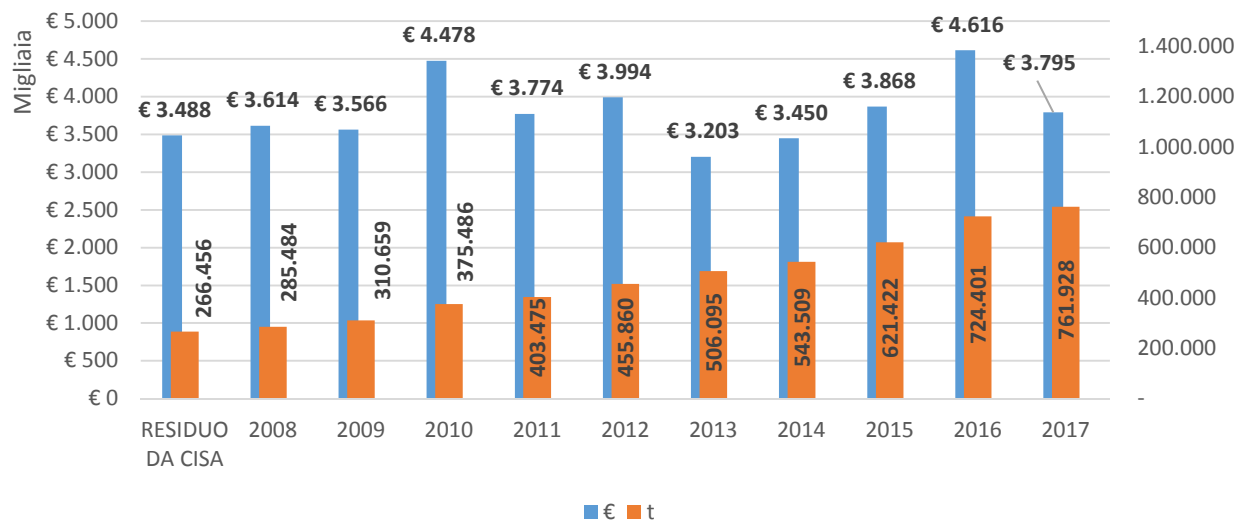
A seguito degli accantonamenti per la gestione post mortem della discarica di Grosso, al netto dei relativi utilizzi per la copertura finale del Lotto 2 esaurito nel 2014, ad oggi il residuo a bilancio ammonta a circa 3,8 milioni di euro.

2007	Credito da CISA (per trasferimento ramo d'azienda)	€ 3.488.177
2008	Accantonamento	€ 126.033
2009	Rideterminazione sulla base di perizia giurata	€ - 48.424
2010	Accantonamento	€ 911.789
2011	Rideterminazione e utilizzo per copertura finale (fronte sud lotto 2)	€ - 703.961
2012	Accantonamento e utilizzo per copertura finale (fronte sud lotto 2)	€ 220.057
2013	Rideterminazione credito verso CISA, utilizzo per lotto 2 e accantonamento	€ - 790.598
2014	Accantonamento e utilizzo per capping provvisorio lotto 2	€ 247.005
2015	Accantonamento	€ 418.370
2016	Accantonamento e utilizzo per avvio copertura finale lotto 2	€ 747.797
2017	Accantonamento e utilizzo per copertura finale lotto 2	€ - 821.457
TOTALE RESIDUO AL NETTO DEGLI UTILIZZI		€ 3.794.787

Accantonamenti e utilizzi / Abbancamento rifiuti (dati annuali)



Residuo passività post mortem / Abbancamento rifiuti (dati progressivi)



Bilancio al 31.12.2017 – Relazione sulla Gestione**Ammortamenti e accantonamenti**

Gli ammortamenti e accantonamenti complessivi ammontano ad euro 664 mila, con una diminuzione di 3.542 mila euro rispetto al 2016 dovuta essenzialmente alla conseguenza positiva dell'ottenimento nel corso del 2017 dell'autorizzazione all'ampliamento volumetrico del lotto 3 della discarica senza opere, unito al minor volume di conferimenti rispetto al 2016, e al conseguente beneficio in termini di riduzione di ammortamenti, determinati sulla base del tasso di utilizzo della capacità di discarica; gli accantonamenti dell'esercizio (per euro 25 mila al fondo rischi su crediti e per euro 80 mila al fondo rischi ambientali), diminuiscono di euro 75 mila rispetto all'esercizio 2016, mentre gli ammortamenti si riducono di euro 3.479.

	(migliaia di euro)			
	2017	2016	Var.	Var. %
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	51	45	6	13,33%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	508	3.981	-3473	-87,24%
Accantonamento fondo rischi su crediti	25	30	-5	-16,67%
Accantonamento fondo rischi generali	80	150	-70	-46,67%
Totale	664	4.206	-3542	-84,21%

Proventi/oneri finanziari netti

Come già in precedenza esposto, nell'esercizio 2017 la gestione finanziaria presenta un saldo negativo fra proventi ed oneri per circa 145 mila euro, con un decremento rispetto al 2016 pari a 24 mila euro, dovuto al progressivo rimborso dei mutui in corso (per circa 742 mila euro), come evidenziato nel rendiconto finanziario: peraltro, la posizione finanziaria netta migliora per un importo molto maggiore della quota di rimborso mutui, passando da euro 2.040 mila ad euro 560 mila per effetto dell'incasso di liquidità da esercizio 2016; peraltro la remunerazione attuale dell'impiego di liquidità è molto contenuta e la stessa verrà reinvestita a finanziamento di investimenti nel corso del 2018.

	(migliaia di euro)			
	2017	2016	Var.	Var. %
Proventi finanziari	0	0	0	===
Oneri finanziari	(145)	(169)	24	-14,20 %
Totale	(145)	(169)	24	-14,20%

Imposte

	(migliaia di euro)			
	2017	2016	Var.	Var. %
Imposte correnti	96	179	- 83	-46,37%
Imposte anticipate	(19)	(28)	9	-32,14%
Totale	77	151	- 74	-49,01%

Le imposte sul reddito (correnti e anticipate) risultano pari a 77 mila euro, con un decremento rispetto al 2016 pari ad euro 74 mila.

Stato Patrimoniale

	(migliaia di euro)			
	31/12/2017	31/12/2016	Var.	Var. %
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	63	63	0	0,0%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4498	4471	27	0,6%
CAPITALE IMMOBILIZZATO	4561	4534	27	0,6%
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	3594	5.774	(2.180)	-37,8%
TFR, FONDI RISCHI E ALTRI CREDITI/DEBITI	(4699)	(5.485)	786	-14,3%
CAPITALE INVESTITO NETTO	3456	4.823	(1.367)	-28,3%
PATRIMONIO NETTO	2896	2.783	113	4,1%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	560	2.040	(1.480)	-72,5%
COPERTURE	3456	4.823	(1.367)	-28,3%

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2017 ammonta a 3.456 mila euro, in riduzione di 1.367 mila euro rispetto al 2016 per l'effetto combinato:

- Della significativa riduzione nel capitale di esercizio netto (per euro 2.180 mila, negativa sul capitale investito netto)
- Della riduzione nel complesso di TFR, fondi rischi ed altri crediti/debiti, dovuta soprattutto all'utilizzo del rateo post-mortem a fronte del capping lotto 2; riduzione totale pari ad euro 786 mila, positiva sul capitale investito netto);
- Della sostanziale stabilità nel capitale immobilizzato con un effetto positivo sul capitale investito netto pari ad euro 27 mila)

CAPITALE IMMOBILIZZATO

Il capitale immobilizzato, pari a 4.561 mila euro, aumenta di 27 mila euro rispetto al 2016 per effetto degli investimenti realizzati nell'anno, che sono stati complessivamente pari a 586 mila euro, e degli ammortamenti ammontanti a 559 mila euro.

Bilancio al 31.12.2017 – Relazione sulla Gestione**CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO**

(migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016	Var.	Var. %
Attivo circolante	6.595	10.123	(3.528)	-34,9%
Rimanenze	42	44	(2)	-4,5%
Crediti commerciali	5.503	9.117	(3.614)	-39,6%
Crediti vs Amministrazione finanziaria	174	170	4	2,4%
Altre attività di esercizio	876	792	84	10,6%
Passivo circolante	3.001	4.349	(1.348)	-31,0%
Debiti commerciali	1.436	1.565	(129)	-8,2%
Debiti tributari	122	210	(88)	-41,9%
Altre passività di esercizio	1.443	2.574	(1.131)	-43,9%
Capitale d'esercizio netto	3.594	5.774	(2.180)	-37,8%

Il capitale di esercizio netto diminuisce di 2.180 mila euro in quanto sono nettamente diminuite le attività a breve termine (3.528 mila euro) (sostanzialmente crediti verso clienti, maturati sul finire del 2016) nonostante il significativo decremento nelle passività a breve (1.348 mila euro)

Le variazioni all'interno delle categorie Attivo Circolante e Passivo Circolante sono espone nella tabella sopra riportata.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI CREDITI/DEBITI

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è stabile per gli effetti equilibranti tra gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi effettuati.

Negli altri crediti/debiti sono contabilizzati, come ratei passivi pluriennali, i potenziali costi di gestione post-mortem della discarica e i crediti verso il Consorzio CISA per i potenziali costi di gestione post-mortem della discarica relativi al periodo di gestione della discarica in capo al Consorzio stesso e il residuo debito verso i Comuni per compensazioni.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto aumenta di 113 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto dell'utile dell'esercizio 2017 in chiusura; l'importo al 31/12/2017 ammonta ad euro 2.896 mila, determinando un tasso di patrimonializzazione pari al 23% circa.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto passa da 2.041 mila euro al 31 dicembre 2016 a 560 mila euro al 31 dicembre 2017 (-1.481 mila euro); la riduzione è dovuta all'effetto del rimborso mutui intervenuto nel 2017, e alla variazione delle consistenze di liquidità al termine degli esercizi 2016 e 2017.

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	31/12/2017	31/12/2016	Var.	Var. %
Debiti finanziari	2.147	2.890	(743)	-25,7%
Disponibilità liquide	1.587	849	738	86,9%
TOTALI	560	2.041	(1.481)	-72,6%

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Sia S.r.l è una società detenuta interamente dai 38 Comuni appartenenti al Consorzio CISA. Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi con il Consorzio CISA e i Comuni del Consorzio CISA. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, o di criteri che consentono il recupero dei costi sostenuti e la remunerazione del capitale investito. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

L'ammontare dei rapporti di natura commerciale e diversa posti in essere con le parti correlate, e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella nota integrativa e nella presente relazione.

Gestione dei rischi d'impresa

Rischio credito

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Contabilità con la supervisione del Direttore della Società, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso.

La società non ha avuto casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Rischio liquidità, rischio finanziario e variazione flussi finanziari

Allo stato attuale, la società ritiene, attraverso la disponibilità delle linee di credito in essere, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie. L'obiettivo della gestione del rischio liquidità è comunque non solo quello di garantire risorse finanziarie disponibili sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, ma anche ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo dell'impresa, mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Si precisa inoltre che la società non detiene partecipazioni, né azioni proprie e non svolge attività con sedi secondarie, fatti salvi gli impianti operativi per la gestione del servizio; la società ha aderito nel 2014 alla costituzione di una Rete di Imprese denominata CORONA NORD OVEST di cui ad oggi fanno parte le società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., ACSEL S.p.A., CIDIU SERVIZI S.p.A., SCS S.p.A. e SIA Srl.

La società non utilizza strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, oltre a quelli descritti nel presente bilancio.

Rischio prezzo

Il rischio prezzo, concernente soprattutto l'attività rivolta verso conferitori terzi, è attentamente monitorato e seguito in funzione delle linee (sia per il prezzo che per i quantitativi) definite nel piano industriale e nei documenti programmatici approvati dai soci.

Dichiarazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003

Il Presidente, in qualità di responsabile dell'osservanza in materia di privacy della Società Sia S.r.l., dichiara che la Società ha ottemperato alle disposizioni in materia, anche mediante la predisposizione di specifico documento relativo all'analisi sulla sicurezza interna dei dati, in coerenza con la vigente normativa (D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- In data 21/02/2018 il personale ARPA ha effettuato un sopralluogo in discarica, senza nulla eccepire circa la gestione dell'impianto;
- In data 07/03/2018 si è svolta la seconda C.d.S convocata da CMTo relativa all'istanza presentata da SIA Srl per un ampliamento volumetrico mediante sopraelevazione. CMTo ha acquisito i pareri favorevoli di tutti i soggetti intervenuti e – successivamente alla presentazione di alcune precisazioni richieste a SIA Srl, dovrà predisporre l'atto autorizzativo entro la metà del 2018;
- In data 15/03/2018 con Atto Notarile la Rete di Imprese CORONA NORD OVEST, della quale SIA Srl fa parte sin dalla costituzione, ha formalizzato l'adesione alla rete da parte di CIDIU SERVIZI S.p.A. (società operativa per il bacino sud del Consorzio CADOS affidataria in house del servizio di raccolta e della gestione di una discarica per rifiuti non pericolosi);
- In data 21/03/2018 il personale ARPA ha effettuato un sopralluogo in discarica, senza nulla eccepire circa la gestione dell'impianto;

Ricerca e sviluppo

Nell'ambito del percorso di ricerca del minore impatto ambientale possibile - anche in risposta alle criticità emerse durante l'emergenza Gerbido e in prospettiva dei futuri ampliamenti dell'impianto - la Società ha dato corso a specifiche iniziative, classificabili in senso lato quali attività di ricerca e sviluppo; in particolare, sul finire del 2016 e nel corso del 2017, sulla base di quanto previsto dalle Linee Guida della Regione Lombardia (e dalle recentissime Linee Guida della Regione Piemonte, approvate il 9 gennaio u.s.), SIA ha affidato alla Società Lod Srl, società di spin-off universitario dell'Università degli Studi di Udine, l'attività di ricerca di base - come tale non capitalizzata - sulle seguenti tematiche:

- Il monitoraggio delle emissioni odorigene
- L'individuazione di un modello di diffusione
- L'individuazione dei migliori interventi di mitigazione

Anche in esito alle risultanze degli studi di cui sopra, e ai conseguenti investimenti in beni strumentali materiali, la Società ha intrapreso efficaci iniziative che hanno portato ad una significativa mitigazione delle problematiche odorigene.

Evoluzione prevedibile della gestione

In conformità alla programmazione di Ato-R torinese e ai nuovi contenuti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente relativa all'impianto di discarica di Grosso, nell'annualità 2018 la continuità aziendale sarà garantita – in coerenza con le previsioni contenute nel Piano Industriale approvato dai Soci nell'aprile del 2016 e in attuazione dei compiti previsti dal vigente Contratto di Servizio con Ato-R torinese - dai contratti per lo smaltimento di RSA provenienti da impianti di trattamento ubicati in Regione Piemonte, con particolare attenzione alle esigenze del bacino della Città Metropolitana di Torino per quanto concerne lo smaltimento dei sovvalli derivanti dal trattamento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata. Sarà inoltre sviluppato il progetto relativo al trattamento dei rifiuti ingombranti raccolti nel bacino di riferimento.

La Società confermerà inoltre le sue attività a servizio dei Comuni Soci, anche attraverso il Consorzio CISA, nell'erogazione dei servizi complementari alla raccolta del RSU.

In particolare proseguirà la gestione dei Centri di Raccolta consortili ubicati sul territorio dei 38 Comuni Soci, l'erogazione dei servizi integrativi (quali il lavaggio dei cassonetti, la raccolta di rifiuti abbandonati e rifiuti ingombranti, ecc.) e la gestione della Tariffa Rifiuti (che sarà implementata sulla base dell'affidamento avuto dalla Società ACEA S.p.A. relativamente ad alcuni comuni del Consorzio ACEA pinerolese).

Proposte del Consiglio ai Soci

Signori Soci,

Vi invitiamo:

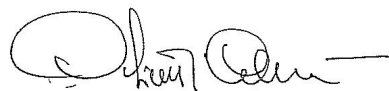
- Ad approvare il bilancio di esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2017, che chiude con l'utile di esercizio di 113.474 euro;
- Ad accantonare alla riserva legale il 5% del risultato dell'esercizio, rinviando a nuovo il residuo utile.

Fatto salvo quanto sopra esposto e tenuto conto degli obblighi di legge, il Consiglio di Amministrazione si rimette alle decisioni dell'Assemblea per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio 2017.

Cirié, 6 aprile 2018

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Celestina Olivetti



Bilancio al 31.12.2017 – Relazione sulla Gestione

PROSPETTI BILANCIO
NOTA INTEGRATIVA
RENDICONTO FINANZIARIO

Bilancio al 31.12.2017 – Nota Integrativa

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	SERVIZI INTERCOMUNALI PER L'AMBIENTE SRL
Sede:	VIA TRENTO 21/D CIRIE' TO
Capitale sociale:	1.883.000,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	TO
Partita IVA:	08769960017
Codice fiscale:	08769960017
Numero REA:	999429
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO):	382109
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	62.894	63.253
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>62.894</i>	<i>63.253</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	3.752.656	3.962.769
2) impianti e macchinari	144.051	160.016

Bilancio al 31.12.2017 – Nota Integrativa

	31/12/2017	31/12/2016
3) attrezzature industriali e commerciali	283.614	277.851
5) immobilizzazioni in corso e acconti	317.568	70.050
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>4.497.889</i>	<i>4.470.686</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.560.783</i>	<i>4.533.939</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	42.230	44.353
<i>Totale rimanenze</i>	<i>42.230</i>	<i>44.353</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	5.503.383	9.117.042
esigibili entro l'esercizio successivo	5.503.383	9.117.042
5-bis) crediti tributari	173.788	133.023
esigibili entro l'esercizio successivo	173.788	133.023
5-ter) imposte anticipate	56.546	37.346
5-quater) verso altri	608.924	661.756
esigibili entro l'esercizio successivo	608.924	431.756
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	230.000
<i>Totale crediti</i>	<i>6.342.641</i>	<i>9.949.167</i>
IV - Disponibilit� liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.582.613	847.185
3) danaro e valori in cassa	4.830	2.074
<i>Totale disponibilit� liquide</i>	<i>1.587.443</i>	<i>849.259</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>7.972.314</i>	<i>10.842.779</i>
D) Ratei e risconti	210.861	130.480
<i>Totale attivo</i>	<i>12.743.958</i>	<i>15.507.198</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	2.896.226	2.782.752
I - Capitale	1.833.000	1.833.000
IV - Riserva legale	395.552	384.971
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	554.200	353.162
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	113.474	211.619
Totale patrimonio netto	2.896.226	2.782.752
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	259.000	179.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>259.000</i>	<i>179.000</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	407.597	424.080

	31/12/2017	31/12/2016
D) Debiti		
4) debiti verso banche	2.147.473	2.889.565
esigibili entro l'esercizio successivo	749.596	742.092
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.397.877	2.147.473
7) debiti verso fornitori	1.436.398	1.564.759
esigibili entro l'esercizio successivo	1.436.398	1.564.759
12) debiti tributari	122.417	209.709
esigibili entro l'esercizio successivo	122.417	209.709
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	95.946	86.379
esigibili entro l'esercizio successivo	95.946	86.379
14) altri debiti	1.346.934	2.488.762
esigibili entro l'esercizio successivo	1.346.934	2.488.762
<i>Totale debiti</i>	<i>5.149.168</i>	<i>7.239.174</i>
E) Ratei e risconti	4.031.967	4.882.192
<i>Totale passivo</i>	<i>12.743.958</i>	<i>15.507.198</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.615.242	10.483.302
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	5.889
altri	52.150	67.466
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>52.150</i>	<i>73.355</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>5.667.392</i>	<i>10.556.657</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	227.138	281.302
7) per servizi	2.589.094	3.641.892
8) per godimento di beni di terzi	125.727	160.544
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.139.281	1.097.513
b) oneri sociali	357.026	376.097
c) trattamento di fine rapporto	84.394	84.541
e) altri costi	51.940	82.844
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.632.641</i>	<i>1.640.995</i>

Bilancio al 31.12.2017 – Nota Integrativa

	31/12/2017	31/12/2016
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	50.881	45.148
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	508.303	3.980.854
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	25.000	30.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>584.184</i>	<i>4.056.002</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.123	(9.652)
12) accantonamenti per rischi	80.000	150.000
14) oneri diversi di gestione	90.302	104.422
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>5.331.209</i>	<i>10.025.505</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	336.183	531.152
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	15	33
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>15</i>	<i>33</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>15</i>	<i>33</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	145.424	168.148
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>145.424</i>	<i>168.148</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+ 16-17+-17-bis)</i>	<i>(145.409)</i>	<i>(168.115)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	190.774	363.037
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	96.500	179.000
imposte differite e anticipate	(19.200)	(27.582)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>77.300</i>	<i>151.418</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	113.474	211.619

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

RENDICONTO FINANZIARIO	2.016	2.017
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	211.619	113.474
Imposte sul reddito	151.418	77.300
Interessi passivi/(interessi attivi)	168.115	145.408
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessione attività	-	-
1 Utile/(Perdita) ante imposte, interessi ecc..	531.152	336.182
<i>Rettifiche per elementi non monetari</i>		
Accantonamenti/(variazioni positive) fondi	195.849	63.518
Ammortamenti immobilizzazioni	4.026.002	559.184
Svalutazioni/(rivalutazioni)	-	-
Altre	-	-
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.753.003	958.884
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Rimanenze	(9.652)	2.123
Credit	(3.650.099)	3.606.526
Debit	(253.418)	(1.347.917)
Ratei e risconti attivi	(12.298)	(80.380)
Ratei e risconti passivi	850.669	(850.224)
Altre		
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.678.205	2.289.012
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi	(168.115)	(145.408)
Imposte	(151.418)	(77.300)
Dividendi		
Utilizzo fondi		
4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.358.672	2.066.304
B Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(133.476)	(586.028)
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Rimborso/assunzione debiti verso banche	(734.964)	(742.092)
Aumento capitale sociale	-	-
Incremento/decremento disponibilità liquide	490.232	738.184
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2016/2017	359.027	849.259
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016/2017	849.259	1.587.443
Verifica incremento	490.232	738.184

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Bilancio al 31.12.2017 – Nota Integrativa

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni non adibiti ad uso di impianto di discarica, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	465.322	465.322
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	402.069	402.069
Valore di bilancio	63.253	63.253
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	50.521	50.521
Ammortamento dell'esercizio	50.881	50.881
<i>Totale variazioni</i>	<i>(360)</i>	<i>(360)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	515.843	515.843
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	452.950	452.950
Valore di bilancio	62.893	62.893

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	12.933.365	951.700	2.398.716	70.050	16.353.831
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.970.596	791.684	2.120.865	-	11.883.145

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	3.962.769	160.016	277.851	70.050	4.470.686
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	12.158	27.080	87.414	408.854	535.506
Riclassifiche (del valore di bilancio)	161.336	-	-	(161.336)	-
Ammortamento dell'esercizio	383.607	43.045	81.651	-	508.303
<i>Totale variazioni</i>	<i>(210.113)</i>	<i>(15.965)</i>	<i>5.763</i>	<i>247.518</i>	<i>27.203</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	13.106.859	978.780	2.486.130	317.568	16.889.337
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.354.203	834.729	2.202.516	-	12.391.448
Valore di bilancio	3.752.656	144.051	283.614	317.568	4.497.889

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in quanto ritenute civilisticamente congrue rispetto all'effettivo deprezzamento intervenuto sui cespiti in oggetto; di seguito vengono indicate le aliquote mediamente utilizzate per le categorie di riferimento, fatti salvi casi specifici, quali ad esempio, i mezzi operativi, in relazione ai quali si è provveduto a specifiche valutazioni:

- Cassoni scarrabili aliquota 10%
- Strumentazione e attrezzature aliquota 25%
- Mobili aliquota 12%
- Macchine elettroniche ufficio aliquota 20%
- Automezzi e mezzi operativi aliquota da 10% a 25%
- Fabbricati aliquota 3%
- Impianti accessori di discarica aliquota da 5% a 10%

Per quanto concerne gli investimenti sull'impianto di discarica, viene confermato, per quanto applicabile all'esercizio 2017, il criterio utilizzato nei precedenti esercizi, provvedendo ad ammortizzarli in funzione della residua vita utile degli stessi; in particolare, tenuto conto della specificità dell'impianto di discarica, che esaurisce la sua utilità in modo direttamente proporzionale all'utilizzo dello stesso a seguito dei conferimenti, l'importo dell'ammortamento viene calcolato adeguando annualmente il valore del fondo all'importo risultante in base all'applicazione della percentuale di riempimento della discarica, rilevata con specifica misurazione al termine dell'esercizio.

Si è confermata tale metodologia, anche in ottemperanza delle indicazioni dell'Amministrazione Finanziaria in materia di deducibilità dei costi in oggetto, che, nel caso specifico, integrano altresì i concetti civilistici di prudenza e rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale della società; l'importo del costo in oggetto, negli esercizi di sussistenza dello stesso, viene imputato per omogeneità di classificazione civilistica alla voce ammortamenti, pur potendo ricomprendersi, in un'accezione tributaria, ma di rilievo anche civilistico, nella previsione di cui all'art. 108 comma 1 del TUIR.

Bilancio al 31.12.2017 – Nota Integrativa

I lavori di costruzione della nuova vasca – lotto 3 - suddivisa in due lotti funzionali e un successivo primo ampliamento al fine di assicurarne l'utilizzabilità anche in corso di investimento, in corso di realizzazione al 31/12/2017 e la cui conclusione è prevista in esercizi successivi, sono appostati fra le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, per la quota corrispondente alla stima del valore residuo al termine dell'esercizio 2017 in funzione dell'utilizzo della medesima, mentre la quota corrispondente al valore utilizzato nell'esercizio 2017 è stata interamente ammortizzata.

La quantificazione dell'onere da imputare all'esercizio a titolo di ammortamento e, in accezione tributaria, secondo quanto previsto all'art. 108 comma 1 del vigente TUIR, è stata effettuata in funzione dell'investimento complessivamente previsto, in base al progetto in corso di realizzazione adeguatamente rivisto, addebitando all'esercizio 2017 la quota parte corrispondente ai conferimenti effettuati rispetto al totale dei conferimenti potenziali nella vasca in corso di costruzione e di utilizzo.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione oppure con quella in cui, a seguito di un ultimo stanziamento di quota, si raggiunge la perfetta contrapposizione tra la consistenza del fondo ammortamento e il costo storico del bene.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Si attesta che tale valore non è comunque superiore al valore di mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	44.353	(2.123)	42.230
<i>Totale</i>	<i>44.353</i>	<i>(2.123)</i>	<i>42.230</i>

Crediti iscritti nell'attivo circolante

In relazione al criterio del costo ammortizzato, si è proceduto a verificare, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, e quindi relativamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti a partire dall'esercizio 2016, la sussistenza di eventuali casi di applicazione del metodo in oggetto, e, ove esistenti, la rilevanza dell'effetto rispetto all'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria; in esito alla verifica condotta, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti; l'adeguamento a tale valore, determinato su base prudenziale e ritenuto civilisticamente congruo, è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 97.000, di cui euro 25.000 a carico dell'esercizio 2017 in chiusura.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	9.117.042	(3.613.659)	5.503.383	5.503.383
Crediti tributari	133.023	40.765	173.788	173.788
Imposte anticipate	37.346	19.200	56.546	56.546
Crediti verso altri	661.756	(52.832)	608.924	608.924
Totale	9.949.167	(3.606.526)	6.342.641	6.342.641

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa; il credito complessivo per post-mortem verso CISA, in ottemperanza di quanto previsto nel vigente contratto di servizio, ammonta al 31/12/2017 ad euro 406.841; l'appostazione non presenta variazioni rispetto all'esercizio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	847.185	735.428	1.582.613
danaro e valori in cassa	2.074	2.756	4.830
<i>Totale</i>	<i>849.259</i>	<i>738.184</i>	<i>1.587.443</i>

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	398	(94)	304
Risconti attivi	130.082	80.485	210.567
Totale ratei e risconti attivi	130.480	80.391	210.871

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari nell'esercizio 2017.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.833.000	-	-	1.833.000
Riserva legale	384.971	10.581	-	395.552
Utili (perdite) portati a nuovo	354.172	200.028	-	554.200
Utile (perdita) dell'esercizio	211.619	(211.619)	113.474	113.474

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31; il fondo per rischi ed oneri rileva accantonamenti di natura prudenziale, derivanti da possibili future fattispecie, allo stato non specificamente e puntualmente individuabili, anche riferibili agli effetti degli importanti conferimenti ricevuti in passati esercizi, ma nel loro complesso con una ragionevole probabilità di verificarsi, in funzione della tipicità dell'attività svolta, con particolare riferimento alle evoluzioni normative e regolamentari inerenti il comparto ambientale in generale e nello specifico della Città Metropolitana di Torino; nel 2017 il fondo in oggetto è stato incrementato per euro 80.000.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	179.000	80.000	80.000	259.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	424.080	62.372	78.855	(16.483)	407.597

Debiti

In relazione al criterio del costo ammortizzato, si è proceduto a verificare, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, e quindi relativamente ai debiti sorti a partire dall'esercizio 2016, la sussistenza di eventuali casi di applicazione del metodo in oggetto, e, ove esistenti, la rilevanza dell'effetto rispetto all'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria; in esito alla verifica condotta, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.889.565	(742.092)	2.147.473	749.596	1.397.877
Debiti verso fornitori	1.564.759	(128.361)	1.436.398	1.436.398	-
Debiti tributari	209.709	(87.292)	122.417	122.417	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	86.379	9.567	95.946	95.946	-
Altri debiti	2.488.762	(1.141.828)	1.346.934	1.346.934	-
Totale	7.239.174	(2.090.006)	5.149.168	3.751.291	1.397.877

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali ammontano ad euro 647.473, corrispondenti al residuo mutuo per acquisto sede sociale in Ciriè.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Bilancio al 31.12.2017 – Nota Integrativa**Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.878.992	(848.769)	4.030.223
Risconti passivi	3.200	(1.455)	1.745
Totale ratei e risconti passivi	4.882.192	(850.224)	4.031.968

I ratei passivi sono pari ad € 4.030.223. Si riferiscono ad oneri di competenza 2017 con erogazione futura verso il personale dipendente e altre partite di valore residuale e prevalentemente al costo presunto per il post mortem della discarica di Grosso, complessivamente considerata, (lotto 2 e lotto 3), classificato nella voce ratei passivi pluriennali, ammontante al 31/12/2017 ad euro 3.794.787, al netto degli utilizzi già intervenuti, rispetto ad un valore complessivo di euro 4.960.857, in funzione della percentuale di riempimento della discarica (per entrambe le vasche 2 e 3) al 31/12/2017.

L'importo totale di euro 4.960.857 (che corrisponde al valore totale della presunta passività post-mortem, stimata con specifica perizia nell'esercizio 2014, in base ad elementi di stima il più possibile oggettivi, tenuto peraltro conto delle complessità derivanti dal contemporaneo funzionamento di due vasche separate e dei lavori di investimento in corso per il completamento dell'intero intervento, che vedranno la loro conclusione in anni successivi al 2017) è stato mantenuto anche per il 2017, in quanto le condizioni generali e le assunzioni tecnico economiche di base sono rimaste sostanzialmente invariate e quindi possono essere confermate.

Per quanto concerne la determinazione dell'importo complessivo del futuro post mortem le indicazioni dei principi contabili nazionali, non perfettamente applicabili alla fattispecie in oggetto, sono state integrate, per quanto necessario, con le indicazioni del principio contabile IAS 37, in particolare per quanto concerne le modalità di valutazione degli importi da iscriversi su un profilo temporale futuro molto ampio, mantenendo costanza di principi rispetto ai precedenti esercizi.

In funzione della residua volumetria disponibile su entrambe le vasche al 31/12/2017 la revisione degli importi per post-mortem, in ottemperanza a quanto previsto nel vigente contratto di servizio, ha dato luogo alla rilevazione di un'appostazione di costo per euro 20.056 al rateo per oneri post-mortem e un utilizzo del rateo per lavori di capping lotto 2 per euro 841.513 con invarianza del credito verso CISA concernente il lotto 2, pari ad euro 406.841.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti d'ordine

Non esistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Si precisa peraltro, a titolo di informazione, che la società ha ricevuto specifiche garanzie fideiussorie da parte di compagnie assicurative a favore della Città Metropolitana di Torino a copertura dei rischi derivanti dalla gestione operativa e post operativa dell'impianto di discarica di Grosso per un importo totale di somme garantite pari ad euro 4.682.254,91; inoltre sono state stipulate polizze a favore dello Stato a garanzia dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per un totale di somme garantite pari a euro 153.291,38.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti

in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

La voce Ricavi da vendite e prestazioni (euro 5.615.242) risulta suddivisa come segue:

• Ricavi da contratto di servizio ATO-R (discarica)	euro 3.286.186
• Ricavi da contratto di servizio CISA	euro 2.268.799
• Altri ricavi diversi	euro 60.256

La voce Altri ricavi e proventi (euro 52.150) comprende ricavi di natura residuale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto l'attività è interamente svolta nell'ambito locale di riferimento dei soci.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

La voce b.6) "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" (euro 227.138) contiene prevalentemente acquisti di gasolio ed altri materiali per il funzionamento operativo della discarica.

La voce b. 7) "Costi per servizi" (euro 2.589.094) può essere dettagliata come segue:

trasporto e smaltimento percolato	415.612
smaltimento rifiuti ecostazioni	383.674
movimentazione scarrabili	339.735
costo cassonetti RD	121.650
servizio gestione verde	189.891
altri costi	1.138.532

Bilancio al 31.12.2017 – Nota Integrativa

La voce b.8) “Costi per godimento di beni di terzi” contiene prevalentemente oneri derivanti da noleggio di mezzi operativi, in discarica e sul territorio.

La voce b.9) “Costi per il personale” comprende il costo del personale dipendente e assimilati per l’esercizio 2017, comprensivo di oneri per TFR.

La voce b.11) “Variazioni delle rimanenze” rileva un valore negativo di euro 2.123 che costituisce la variazione netta delle rimanenze di materiali di consumo e altri beni al 31/12/2017 rispetto al 31/12/2016.

La voce b.12) “Accantonamenti per rischi” contiene l’accantonamento al fondo rischi per euro 80.000 già commentato in stato patrimoniale.

La voce b.14) “Oneri diversi di gestione” contiene oneri di carattere generale per euro 190.302 complessivi.

Le voci Ammortamenti e svalutazioni sono già state commentate nella parte inerente lo stato patrimoniale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell’esercizio.

L’importo degli oneri finanziari, pari ad euro 145.423, è dovuto ad oneri finanziari prevalentemente afferenti i mutui passivi in carico alla società per acquisto sede ed investimenti discarica, oltre alla quota interessi rimborsata a Cisa sui mutui inerenti le ecostazioni trasferite in chiusura dell’esercizio 2014.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all’art. 2425, n. 15 del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell’esercizio sulla base dell’applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell’esercizio; non sono state rilevate imposte differite; per quanto concerne le imposte anticipate il valore iscritto in bilancio 2017, aumenta l’importo di euro 19.200, per effetto dell’accantonamento indeducibile effettuato nell’anno, prudenzialmente rilevato solo con riferimento ad IRES, in assenza di indicazioni sul possibile eventuale utilizzo futuro dei fondi in oggetto, che va ad aumentare l’importo iscritto nel precedente esercizio.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l’impresa ha avuto necessità nel corso dell’esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	17	11	29

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi e i rimborsi spese spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo:

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totali compensi a amministratori e sindaci
Valore	0	21.741	21.741

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	8.685	8.685

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Bilancio al 31.12.2017 – Nota Integrativa

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni effettuate in base a quanto previsto nel contratto di servizio con il Consorzio CISA e con i Comuni soci di entrambi i soggetti.

L'attività relativa al contratto di servizio riguarda essenzialmente lo scambio di beni e soprattutto la prestazione di servizi. Tali operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società, e dettagliatamente esposte in bilancio e nel corpo della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale. Si informa che la società SIA SRL fa parte della Rete di Impresa "CORONA NORD OVEST costituita con atto notarile nel 2014 e ad oggi composta dalle società ACEA Industriale Pinerolese S.p.A., ACSEL S.p.A., CIDIU SERVIZI S.p.A., SCS S.p.A. e SIA Srl.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Ciriè, 6 aprile 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Celestina Olivetti

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton Spa
Corso Matteotti 32/A
10121 Torino

T +39 011 4546544
F +39 011 4546549

Ai Soci della Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società *Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l.* (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Ria

Grant Thornton

An instinct for growth™

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Ria

Grant Thornton

An instinct for growth™

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della *Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l.* sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della *Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l.* al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della *Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l.* al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della *Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l.* al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 13 aprile 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.

Gianluca Coluccio

Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Signori Soci

il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa, ispirandosi ove possibile, alle Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio vi sono state 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n.1 Assemblea dei Soci a cui ha sempre partecipato il Collegio Sindacale ; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Si dà inoltre atto che l'attuale Collegio, nominato nel corso dell'assemblea dei soci tenutasi in data 8 giugno 2017 ha effettuato nel corso del 2017 n.5 riunioni.

Nel corso delle riunioni gli Amministratori ci hanno informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale e finanziario effettuate o effettuande dalla Società .

• Attività di vigilanza

In relazione alle operazioni deliberate dall'Organo Amministrativo e dai Soci, sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio non ha riscontrato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale .

Il Collegio ha acquisito, nel corso degli incontri svolti,:

- dagli amministratori informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società e sulle quali non si hanno osservazioni particolari da riferire;
- dalla società, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non si hanno osservazioni particolari da riferire .

Il Collegio ha acquisito dalla società di Revisione dati ed informazioni da cui non emergono elementi rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non

sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio dà atto che la società ha adottato il modello organizzativo così come previsto dal D.Lgs 231 ed è dotata di organismo di vigilanza.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni .

Il Collegio ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire .

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Con riferimento alle operazioni intervenute con parti correlate gli amministratori ne hanno descritto la natura ed hanno riferito che i rapporti sono regolati da specifici contratti , e sono improntati ai

- **Bilancio d'esercizio**

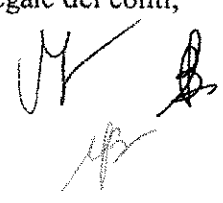
Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Non essendo al Collegio demandata la revisione legale del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire .

Il Collegio ha verificato altresì l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire

Come indicato nella Nota Integrativa la Società , avendo verificato la sussistenza della ragionevole certezza del recupero negli anni futuri delle imposte prepagate, ha iscritto nell'attivo del bilancio un ammontare pari a € 56.546 (stanziamento anno 2017 di € 19.200). I principi contabili adottati dalla Società prescrivono che, qualora vengano contabilizzate imposte anticipate, venga destinata una parte dell'utile ad apposita riserva vincolata da liberarsi all'atto dell'utilizzo del credito.

La società di revisione Ria Grant Thornton Spa, soggetto incaricato della revisione legale dei conti,



ha rilasciato in data 13 aprile 2018 la relazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010, n. 39; la stessa non contiene rilievi, eccezioni e/o richiami di informativa.

• **Conclusioni**

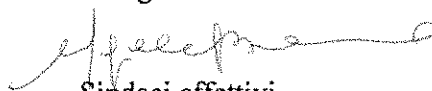
Considerando le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione a riguardo della destinazione del risultato d'esercizio.

Ciriè, 13 Aprile 2018

Il collegio sindacale

Presidente

Mariangela Brunero



Sindaci effettivi



Ida Elisa Ventola

